

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 7

17 - 23 FEBBRAIO 1957 - L. 50



VOCI DI SANREMO

Nell'interno:

*la cronaca del Settimo Festival
nei servizi dei nostri inviati*

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONEANNO 34 - NUMERO 7
SETTIMANA 17-23 FEBBRAIO
Spedizione in abbonamento postale
Il GruppoEditore
EDIZIONI RADIO ITALIANAAmministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNIDirettore responsabile
EUGENIO BERTUETTIDirezione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61Redazione romana:
Via del Balduino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Anuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) > 1200
Trimestrali (13 numeri) > 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
- Radiocorriere -Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Per-
indici:

MILANO

Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 43Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituisconoSTAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
TorinoTUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Light-Photofilm)

Gli olimpionici del Settimo Festival della Canzone italiana sulla scalinata del Casinò di Sanremo. Sono le preziosissime ugne che per quattro sere consecutive si sono battute, con uguale impegno ed onore, fino all'ultima nota, all'ultimo sospiro, per il trionfo delle « proprie » canzoni. Tutti bravi, bravissimi, ciascuno nel suo genere, nel suo stile, anche se non tutti ugualmente fortunati. E anche questo è nell'ordine naturale delle cose. Assenti le canzoni di facile e spontanea gioiosità, le giurie hanno dato le loro preferenze, anche quest'anno, alle melodie sentimentali e nostalgiche. Giusto responso, dunque, anche se un po' malinconico.

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE			Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE						
	Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Località	Progr. Nazionale kc/s		Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s	Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		MARCHE	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ancona	1578	1448	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578			Monte Nerone	94,7	96,7	98,7	Ascoli P.		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578										
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578										
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367									
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9													
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578		LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Milano	90,6	93,7	96,3	Sondrio		1578			Roma	89,7	91,7	93,7				
	Monte Creb	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9					ABRUZZI E MOLISE								
	Sondrio	88,3	90,6	95,2						C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1						Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	Stazzona	89,7	91,9	94,7										Pescara	1331	1034	1578
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	CAMPANIA								
	Maranza		91,1		Bressanone		1578			Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578			Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento		1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578							Napoli	656	1034	1367
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578		PUGLIA					Salerno		1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578			Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367		M. Caccia	94,7	96,7	98,3	Brindisi		1578	
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367		M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
					Vicenza		1578			M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5	Lecce	1578	1484	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		BASILICATA								
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Trieste	818	1484	1578		Lagonegro	89,7	92,1	94,9	Potenza	1484	1578	
	Udine	95,1	97,1	99,7	Udine	1331	1448										
					Trieste A (autonomia in sloveno)	980											
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367	CALABRIA								
	Monte Beigua	93,9	96,7	98,9	La Spezia	1484				Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Catanzaro	1578	1484	
	Monte Bignone	90,6	93,2	97,5	Savona		1578							Cosenza	1578	1484	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448							Reggio C.	1331		
	EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	SICILIA							
									Palermo		94,9	96,9	98,9	Agrigento		1578	
TOSCANA	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Arezzo		1578							Catania	1331	1448	1367
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Carrara	1578								Caltanissetta	566	1448	
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Firenze	656	1448	1367						Messina		1115	1367
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Livorno			1578						Palermo	1331	1448	1367
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Pisa		1115	1578	SARDEGNA								
					Siena		1578			M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578				M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	Spoletto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578				P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
										Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s		m		kc/s		m		kc/s		m		kc/s		m		Programma Nazionale		Secondo Programma		Terzo Programma	
kc/s		m		kc/s		m		kc/s		m		kc/s		m		kc/s		kc/s		metri	
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2												
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1												
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2														
																Caltanissetta		Caltanissetta		Roma	
																6060		7175		3995	
																9515		41,81		75,09	

ONDE CORTE

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Penice	B	Punta Badde Urbara	D	Canale A (0)
Asiago	F	Martina Franca	D	Monte Sambuco	H	Roma	G	Mc/s 52,5-59,5
Bellagio	D	Massa	H	Monte Scuro	G	Rovereto	E	Canale B (1)
Bolzano	D	Milano	G	Monte Serpeddi	G	S. Cerbone	G	Mc/s 61-68
Campo Imperatore	D	Mione	D	Monte Serra	D	S. Marcello Pistoiese	H	Canale C (2)
Carrara	G	Monte Argentario	E	Monte Soro	E	San Pellegrino	D	Mc/s 81-88
Catanzaro	F	Monte Caccia	A	Monte Venda	D	Sanremo	B	Canale D (3)
Col Visentin	H	Monte Cammarata	A	Monte Vergine	D	Sassari	E	Mc/s 174-181
Como	H	Monte Conero	E	Mugello	H	Sestriere	G	Canale E (3a)
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Creò	H	Paganella	G	Sondrio	D	Mc/s 182,5-189,5
Fiuggi	D	Monte Faito	B	Pescara	F	Spoletto	F	Canale F (3b)
Gambarle	D	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Stazzona	E	Mc/s 191-198
Garfagnana	G	Monte Lauro	F	Plose	E	Terminillo	B	Canale G (4)
Genova-Polcevera	D	Monte Limbara	H	Poirà	G	Torino	C	Mc/s 200-207
Genova-Righi	B	Monte Nerone	A	Portofino	H	Trieste	G	Canale H (5)
Gorizia	E	Monte Peglia	H	Potenza	H	Villar Perosa	H	Mc/s 209-216
Lagonegro	H	Monte Pellegrino	H	Premeno	D			



Le due orchestre con i maestri Angelini (a sinistra) e Trovati sul palcoscenico del teatro del Casinò

Una chitarra un usignolo e un po' di cuore protagonisti delle tre canzoni prime al traguardo



Una visione parziale del pubblico durante una delle quattro, affollatissime, serate

I compositori: Ruccione, con "Corde della mia chitarra,,; Concina, con "Usignolo,,; Perrone, con "Scusami,, - Vincono, fra gli indipendenti: Lops, con "Ondamarina,,; Peragallo, con "Venexia mia,,; Filippini, con "La più bella canzone del mondo,,

(dal nostro inviato)

• Sanremo, febbraio 1957

Piccolo eroe sconosciuto di questo VII Festival della Canzone Italiana, a te, proprio a te, intendiamo dedicare il posto d'onore di questa nostra cronaca. Forse, nessuno del centinaio di illustri inviati speciali piovuti sulla Riviera dei fiori per registrare i sospiri e i gemiti, i gorgheggi e gli acuti di Carla Boni, di Tina Altori, di Tonina Torrielli, di Julia De Palma, di Gloria Christian, di Flo Sandon's e di Fiorella Bini, o le bizze e i dispetti e le rivalità, vere o false (più false che vere) di Claudio Villa, Gino Latilla, Gianni Ravea, Nunzio Gallo, Giorgio Consolini, Natalino Otto, Luciano Virgili o Gino Baldi, si è accorto di te. Non ne ha avuto il tempo, né il modo, tutto intento com'era a tramandare ai posteri frasi, gesti e contegno di « sovrani in carica », di « sovrani in esilio » come Nilla Pizzi e Achille Togliani, di « monarchi » in incognito come Teddy Reno e la sua giovane, bionda e bella moglie, Vanja, ambrosiana d'origine, con nome russo e certificato di stato civile autenticato dai discendenti di Pancho Villa, o a tenere il conto del numero dei fogli di carta bolliata inviati dai legali del maestro Dino Olivieri, o ad affidare agli archivi il colore e la

foggia delle toilettes delle belle signore con in testa le brave Nicoletta Orsonando annunciatrice della TV, Fiorella Mari e Marisa Allasio: due giovani stelle del firmamento di celluloidi, queste ultime, per le quali le sorelle Fontana e Antonelli hanno rispettivamente creato modelli superbi di linea e di grazia.

Noi, avevamo tempo da perdere e ci siamo accorti di te, piccolo, umile e ignorato Pietro Frascica, ragazzo quattordicenne di Santa Margherita, paesino sperduto in provincia di Messina. Non hai potuto venire a Sanremo, ma sul tappeto magico della fantasia e della ingenuità è volato sino a noi il tuo cuore. Quanti spettacoli di cinema hai perduto, a quanti pasticcini hai rinunciato per mettere da parte la somma che hai inviato alla Segreteria del Casinò, perché fosse tramutata in fiori fragranti da offrire alle due dee che hai eletto a protettrici delle tue travagliate eppure sognanti giornate? Noi rinunciamo a saperlo, perché in aritmetica, nonostante la maggiore buona volontà, abbiamo sempre ottenuto, e a stento, soltanto la sufficienza. I tuoi versi, però, anche se zoppicano (e che cosa non zoppica al giorno d'oggi?), meritano molto di più e per questo, a quest'ora, è già in viaggio per te, alla volta di Santa Mar-



Il maestro Ruccione (al centro) con Nunzio Gallo e Claudio Villa che hanno portato al successo la canzone prima classificata, *Corde della mia chitarra*. Claudio Villa ha altresì collaborato validamente all'affermazione di *Usignolo* (seconda classificata) e di *Ondamarina* (prima classificata fra le canzoni presentate dagli autori indipendenti)



Il compositore Concina autore della canzone *Usignolo* di cui Martelli e Castellani hanno scritto le patetiche parole



Giorgio Consolini che, con Claudio Villa, ha interpretato « all'italiana » le canzoni *Usignolo* e *Ondamarina* riscuotendo calorosissimi applausi

gherita in quel di Messina, il dono che le gentili Dina e Delfina Fasano ti ricambiano, commosse. *Brave Dina e Delfina - viva le rose senza la spina - avete ugole d'oro e d'argento - più armoniose del firmamento*. Forse, Pietro Frassica, il tuo destino è ineluttabilmente legato a una vanga e a una zappa, fra i campi che digradano fra le pendici dell'Etna, e non sarai mai un paroliere, ma vogliamo che anche tu abbia la tua giornata di gloria effimera (ma non fu effimera anche quella di Napoleone e di tanti altri?), così come vorremmo l'avessero le moltitudini di patiti della canzone che in te si identificano e come te compiono — in occasione dei festival — dolci follie per dimenticare o per credere. Per te e per loro, in tutti i tempi, vive la canzone, e a te, e a loro, è pur giusto che qualcuno, una buona volta, si decida a dir grazie. Perdonaci se te lo diciamo per primi noi, che dell'Olimpo non facciamo parte, pur respirandone più da vicino l'atmosfera per dovere di mestiere.

Questi, ed altri pensieri simili a questi, ci ronzavano pel capo, durante le quattro sere che hanno visto lo svolgimento e la conclusione del VII Festival della Canzone Italiana a Sanremo. Quando la voce di Nunzio Filogamo, giustamente fiera e vibrante per il clamoroso ritorno, all'inizio e alla conclusione di ogni spettacolo, salutava gli amici vicini e lontani, noi pensavamo al tuo volto anonimo confuso in una ancor più anonima folla e ci sentivamo riempire di tenerezza. Più che la sorte delle canzoni ci piaceva immaginare il tuo stato d'animo, il tuo trepidito sorriso, la tua malinconica attesa, la tua fervida speranza. Quando *Le trote blu*, o *Il pericolo numero uno*, o *Casetta in Canada* ti hanno messo un poco di allegrezza nel cuore, noi eravamo con te, ed eravamo con te anche quando sognavi cullato dalle note sentimentali di *Finalmente*, di *Estasi*, di *Non ti ricordi più*, di *Scusami*, di *Chiesetta solitaria*, di *Un filo di speranza*, e sempre con te, condotti dalla tua mano, in punta di piedi, per non disturbare, siamo giunti alle soglie di un assurdo, eppur magico, regno di nostalgia, con *Un sogno di cristallo*, con *Usignolo*, con *Corde della mia chitarra*.

Pol, ti abbiamo dovuto lasciare, perché tu proseguivi per un mondo aereo in cui a noi è vietato l'accesso. Noi siamo rimasti a Sanremo e — mentre Alberto Semprini, dalle mani magiche, evocava al pianoforte le varie melodie in un suggestivo carosello — abbiamo visto la lotta arroventata che ha condotto le dieci canzoni prescelte in finale e quella ancor più sottile e spasmatica che ha visto tagliare il nastro della vittoria, la terza sera, a *Corde della mia chitarra* di Cavaliere, Florelli e Ruccione. *Usignolo* di Martelli, Castellani, Concina e Scusami di Ferrari, Malgoni, Perrone, rispettivamente

te classificastesi al primo, al secondo e al terzo posto.

Le hanno condotte alla vittoria, insieme con le impareggiabili orchestre dirette dai maestri Angelini e Trovajoli, la prima Claudio Villa e Nunzio Gallo, la seconda, ancora, Villa e Giorgio Consolini, la terza Gino Latilla e Tonina Torrielli, che, insieme con tutti gli altri cantanti, in una fervida gara di emulazione hanno dato il meglio di sé e delle loro risorse di virtuosi per il pieno successo della competizione canora.

Quanto accanita sia stata la contesa e quanto lieve lo scarto di voti, specie per il secondo e il terzo posto, sarà facile vedere dallo specchio delle votazioni che riportiamo a parte e che indica fedelmente lo stato d'animo delle varie giurie, quindici delle quali erano dislocate presso le varie sedi della RAI e una, di settanta membri, nel salone delle feste e degli spettacoli del Casinò di Sanremo.

E d'altronde è inutile attardarsi in troppi commenti poiché ciascuno di voi ha potuto seguire, o attraverso la radio o attraverso la televisione, le varie fasi di questo colorito spettacolo che si è protratto per quattro appassionanti serate e che ha richiamato a Sanremo una piccola folla cosmopolita ed elegante di entusiasti, piccola, sparuta rappresentanza di quella più grande folla che si è assiepata dinanzi ai microfoni e ai teleschermi in tutta Italia e alla quale si è aggiunto, nella serata del 9 febbraio, il pubblico di ben nove paesi europei.

Con la consegna dell'ambito Trofeo Sanremo, effettuata dal sindaco Acquasciati, e degli altri premi offerti dal Casinò Municipale, dall'Ente Provinciale del Turismo di Imperia, dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, dall'Associazione Albergatori di Sanremo e dall'Associazione Commerciali, premi che l'avv. Cafaja e il dott. Turello, consiglieri delegati dell'A.T.A., l'avv. Bobba e il dott. Lolli hanno desiderato porre di persona nelle mani dei rappresentanti delle Case Editrici delle tre canzoni prime classificate, si è conclusa la prima parte della manifestazione, quella che può definirsi tradizionale, alla quale hanno assistito i più alti dirigenti della RAI.

La sera del 10 febbraio sono poi scese in lizza le dieci canzoni presentate dai liberi compositori direttamente senza vincoli di case editrici. Quest'ultima parte del Festival (una innovazione rispetto al passato) ha avuto pertanto un ritmo più serrato della precedente poiché nel corso di un solo spettacolo le nuove composizioni sono state portate a conoscenza del pubblico e hanno assaporato la gioia del trionfo o l'amarezza della mancata affermazione. La gara è stata anche più accesa poiché speranze, gioie, delusioni e rammarichi si sono susseguiti con un'alternanza che non ha concesso respiro. Con tut-

ta probabilità queste ansie, questo tripudio e questo rimpianto sono stati condivisi anche da ognuno di voi, perché certamente, a mano a mano che le canzoni si levavano quasi in volo, ognuno avrà avuto una sua predilezione e, purtroppo, soltanto tre potevano essere le vittoriose.

Le giurie, sparse in tutta Italia, come sapete, hanno stabilito con il loro voto la graduatoria e si sono affermate, nell'ordine, *Ondamarina* di Dario Bernazza e Luciano Lops, *Venezia mia* di Mario Peragallo e *La più bella canzone del mondo* di Astro Mari e Gino Filippini. Le hanno condotte a tagliare trionfalmente il nastro del traguardo finale, rispettivamente Claudio Villa e Giorgio Consolini, Gianni Ravera con il Duo vocale Fasano e Luciano Virgili, Gino Latilla e Nunzio Gallo.

Ci sono stati anche momenti di alta e patetica tensione. Tonina Torrielli, la dolce, buona e brava « caramellaia » di Novi Ligure, è stata colta da un improvviso maleore poco prima di entrare in scena, ma non ha voluto abbandonare il suo posto. Un gesto di attaccamento al dovere e di sommo rispetto per il pubblico (come i tanti che vorremmo poter sottolineare, offerti dai componenti delle due orchestre nel corso delle quattro estenuanti rappresentazioni) che avrebbe meritato sorte migliore. Invece, la voce è venuta a mancare e la cantante, con le lacrime agli occhi ha intuito il suo improvviso blico ha intuito il suo indicibile dramma interiore e con un subitso di applausi generosi e affettuosi ha saputo riconfortarla, ma-

nifestandole la più schietta e calorosa simpatia.

Un piccolo dramma e un atto di solidarietà e di comprensione, sbocciato fra i fiori della riviera, nell'incanto di un ritmo melodioso. Il VII Festival della Canzone durerà anche nel ricordo di questo episodio di gentilezza che mostra quanto saldi legami si stringano fra i cantanti e il loro pubblico. In quegli attimi di commozione, ne siamo sicuri, anche l'animo del più snobistico e scettico spettatore ha conosciuto un brivido di purezza che lo ha affratellato fugacemente all'animo di Pietro Frassica, il piccolo eroe sconosciuto di Sicilia, di cui abbiamo discusso in principio, protagonista invisibile, ma il più vero, di questo e di tutti i Festival.

Luigi Greco

Come hanno votato le Giurie: (Serata del 9 febbraio)

SEDI RAI	Le trote blu	Per una volta ancora	Il pericolo n. 1	Scusami	Casetta in Canada	Cancello tra le rose	Intorno a te (è sempre primavera)	Un filo di speranza	L'usignolo	Corde della mia chitarra	Totale Sede
ANCONA	1	3	1	1	1	1	1	—	2	4	15
BARI	—	1	2	2	3	3	—	—	3	1	15
BOLOGNA	1	—	1	—	1	4	3	—	1	4	15
BOLZANO	—	—	5	—	2	—	1	—	3	4	15
CAGLIARI	—	—	—	1	1	3	4	—	2	4	15
FIRENZE	—	—	1	2	—	3	—	—	5	4	15
GENOVA	1	—	—	3	1	3	—	1	—	6	15
MILANO	—	—	2	2	—	3	—	1	—	7	15
NAPOLI	—	—	1	4	—	2	—	—	5	3	15
PALERMO	—	2	3	4	—	3	1	—	—	2	15
ROMA	—	—	—	3	3	—	2	2	3	2	15
TORINO	1	—	—	2	2	1	—	—	5	4	15
TRIESTE	—	—	—	2	3	1	—	1	6	2	15
VENEZIA	—	2	4	2	—	2	—	—	3	2	15
TOTALE SEDI	4	8	20	28	17	29	12	5	38	49	210
SANREMO	—	4	4	15	15	1	4	2	10	14	69
TOTALE GENERALE	4	12	24	43	32	30	16	7	48	63	279



Tonina Torrielli, nonostante il lieve malore che l'ha colta nell'ultima serata, ha confermato le sue qualità d'interprete nella canzone Scusami di Perone, Ferrari, Malgoni classificatasi al terzo posto

La raffinatezza di moderno chansonnier di Gino Latilla ha particolarmente brillato, oltre che in Scusami, in La più bella canzone del mondo (terza classificata fra le indipendenti). Il « Duo Fasano » ha « vitalizzato » molte delle canzoni presentate col brio della sua inconfondibile personalità. Con loro è Carla Boni che ha dato nuova prova delle sue squisite doti canore

Luciano Virgili, retour d'Amérique, ha rinnovato a Sanremo i successi d'oltreoceano interpretando Venezia mia (seconda classificata fra le indipendenti)

Le canzoni sono i coriandoli dell'anima: leggere, variopinte, fatue, sinuose. Tutto di esse dipende da come s'involano, da come si librano. I loro colori d'ufficio, rifuggono i toni cupi e mesti: chi spargerebbe coriandoli neri, chi intonerebbe un canto malefico, affatturato? Eppure, in ciascuna, occulto o palese, è un tentativo magico di seduzione, un richiamo malizioso, una lusinga suggestiva, uno stupore da sortilegio, un avviluppo di morbidi ma inestricabili riccoli. Chi è mai riuscito a dimenticare una canzone? Le abbiamo sempre ritrovate — smozzicate — in un recesso della memoria, come coriandoli superstiti di un carnevale lontano, l'ultimo, prima di quell'angosciosa quaresima che

CRONACA COL FLASH

sono gli anni cannti della maturità. Basta poco fiato per ravvivarle, un tepido alito, perché il dito della memoria sul retro appannato del passato, ne tracci il ricordo. A ciascuna di esse è allegato un panorama sbiadito e lontano, uno stato d'animo durato, forse, troppo a lungo, di speranza o di disperazione, una condizione struggente, allora, umanissima oggi, stagionata dal tempo e dallo spazio; per cui noi ci ricusiamo nelle sembianze interiori di ieri, quando il futuro (diventato, frattanto, desolato e attualissimo presente) conside-

ravamo già pazzamente storia, solo perché ne avremo pianificato il divenire. Si apprende, oggi, una canzone per cantarla subito, ma per riverla chissà fra quanto. Per questo accogliamo quelle nuove sempre con ostile ritrosia, nella pretesa che non sono come quelle che già si decantano in noi. E il confronto inclina al negativo, ma solo per difesa. La nuova canzone è il contrappunto del tempo presente scandito in un'attualità che, per quanto meravigliosa, è pur sempre una vissuta e sofferta sottrazione di vita da vivere; il confronto inclina al ne-

gativo, perché canto è sempre nostalgia "nutrita d'abbandono, di rimpianto": una dimensione tanto più giusta quanto più misurata da lungi.

...
Erodoto, nel III Libro delle Storie, paragrafo 41-42, narra come Policrate, Signore di Samo, gettasse in mare, per suggerimento di Anamasi, Re d'Egitto, da una nave con cinque ordini di remi, un anello preziosissimo, d'oro e di smeraldo, opera dell'orafo Teodoro. E come il "fato", la cui coercizione non si prescrive, glielo facesse rinvenire nel ventre di un pesce servito al sovrano durante un sontuoso banchetto. Con Le trote blu Diego Calcagno, ha volgarizzato Erodoto: Renzino e Lucietta, in bicicletta, si recano ad un lago di montagna. Litigano per gelosia e l'anello di turchese scivola in acqua. Ma, avverte Calcagno, "il destino sta operando": una trota della Famiglia Blu lo ingoia e, qualche tempo dopo, lo restituisce durante una conviviale festa di paese, tra un profluvio di vini e portate in salsa maionese. Renzino e Lucietta, riconciliati, si sposano: un nido di più, una trota di meno. Il destino è compiuto per mano delle Parche. La canzone non ha vinto, è vero. Però negli ambulacri e negli angiporti del sin troppo lindo ancoraggio di Sanremo, da venerdì, le azzimate ciurme delle flotte da diporto, alla fonda, non cantano altro. Per una canzone è già un buon imbarco.

...
Mario Ruccione, non ha "maestria musicale": minima, semiminima, croma e semibiscroma per lui sono soltanto scioglilingua. Come si combinano, poi, è ermetismo enigmistico. Distilla i suoi motivi come un filugello la bava preziosa. Poi, nella pienezza dei tempi, chiama un amico con "maestria musicale" e, fischando, gli fila il bozzolo nell'orecchio. L'amico riempie fitto fitto il pentagramma, dei serici sibili di Ruccione. Il quale, però, non ne ha mai abbastanza per arrivare a filare anche il titolo. Nel 1955, "ordi" quello del suo successo al V Festival di Sanremo con fibra francese. Correva per le terre di Francia la fama di una scrittrice torbida ed allappante: Françoise Sagan. A diciassette anni, attingeva gli stessi fastigi di Raimondo Ragni con Le diable au corps, a mezzo di una biografia astutamente "déshabillée": Bonjour tristesse. Ruccione l'appioppa alla sua "beguine", che, come già

il libro in Francia, al Festival fa il pieno. La Sagan fece cose turche, per tanto ludibrio. Ma non se ne seppe più nulla. Il primo successo editoriale della Sagan indusse a sperarne un altro: Un certain sourire. Ruccione tenta anche nel '57 la doppietta, ma fallisce. Ha vinto con Corde della mia chitarra: un brano di dramma melodico dal piglio beduino. E se imparasse la musica? Non è giusto che sia l'unico a fischiare i suoi successi.

...
Gli autografi. Sottili fili d'inchiostro annodati tra loro: reticelle per trasportare la celebrità. I direi ne sono prodighi, i ragazzi avidi. La gente di Sanremo è smagata, ne vede troppe. E' una città dove non si può — senza dar di cozzo — salire in celebrità, essendo essa medesima il soffitto della fama. Quando si è diventati qualcuno, si viene a svernare a Sanremo. Lo immaginate Frank Sinatra adagiato al sole di Riviera, sotto palmizi sterili di datteri, mentre lascia l'orizzonte con occhio vacillante, correre a chiedere il ghirigoro a Claudio Villa? E qui, gli ospiti, nell'ambito cospicuo delle loro ben remunerate attribuzioni, sono tutti Frank Sinatra. Claudio Villa, la sera, lo prendono a pretesto per le "toilettes" in anteprima assoluta in Italia. Quella mondiale ha avuto luogo a Montecarlo qualche giorno fa alla « Festa di Carolina ». Non s'è visto niente di eccezionale, se non la disinvoltura di certe signore inglesi nel superare i rigori patiti negli educandati dell'epoca vittoriana, con "maquillages" che avrebbero scandalizzato Oscar Wilde prima della Ballata del Carcere di Reading e del De Profundis. Una signora era restita come uno "spahis" algerino: un abito bianco la inguainava come glume, mentre una cappa, rosso baricadiero, in taftà, arrovesciata dietro la schiena, drappeggiando, sciabordava tra malleoli e tacchispillo delle scarpine d'oro. Era alta, sveltante. L'insieme aveva del minareto in uno sfondo dovizioso di scarlatto tramonto sul Bosforo.

...
L'azzardo. In sala si attendeva, nervosi, l'esito delle votazioni in corso in tutta Italia. Di sopra un Greco, faceva il bagno turco, intorno ad una "roulette", sudando grossi milioni nelle mani dei "cronpiers". D'un tratto decide di interrompere il circuito maligno della disdetta e scende a dare un'occhiata al Festival. Giunge mentre Filologo annuncia il numero dei

Come hanno votato le Giurie: (Serata del 10 febbraio)

SEDI RAI	Chiesetta solitaria	La cremagliera delle Dolomiti	Era l'epoca del cuore	Sono un sognatore	Venezia mia	Il nostro sì	Ondamarina	Sorrisi e lacrime	La più bella canzone del mondo	Il mio cielo	Totale Sede
ANCONA	1	—	1	1	2	—	8	—	2	—	15
BARI	2	1	—	—	1	—	7	—	4	—	15
BOLOGNA	—	1	—	—	2	1	9	—	1	1	15
BOLZANO	—	1	—	—	3	1	9	—	1	—	15
CAGLIARI	3	—	1	—	6	—	3	—	2	—	15
FIRENZE	1	1	1	1	5	—	1	—	4	1	15
GENOVA	3	1	—	—	2	2	3	—	2	2	15
MILANO	—	1	1	—	5	1	4	1	2	—	15
NAPOLI	5	—	1	—	4	—	3	—	2	—	15
PALERMO	3	—	1	1	4	—	5	1	—	—	15
ROMA	1	—	—	1	3	—	9	—	—	1	15
TORINO	1	—	—	—	6	2	2	—	4	—	15
TRIESTE	3	1	—	1	4	1	2	—	3	—	15
VENEZIA	1	1	—	—	5	1	4	1	1	1	15
TOTALE SEDI	24	8	6	5	52	9	69	3	28	6	210
SANREMO	—	8	7	1	14	4	11	10	8	6	69
TOTALE GENERALE	24	16	13	6	66	13	80	13	36	12	279

CRONACA COL FLASH

suffragi alle canzoni. Il Greco annota i numeri e risale. Punta forte e sul nero. Per scaramanzia contro la jella.

« Rien ne va plus ».

Il numerario parte, giostrando, da sotto la pallina.

Si ferma al 7: il suffragio ad Un filo di speranza di Testoni e Seracini.

Col ricavato il Greco s'è alzato dicendo di andare a comperare i diritti, sulla canzone, per il Levante, anche se non ha superato le finali.

Uscendo dal Casinò viene investito da una turba di ansiosi "fans" del leggero ballabile.

« Chi ha vinto? ».

« Moi ».

Cento mani si protendono all'autografo.

Dulio Miloro



Gianni Ravera che, col Duo Fasano, ha raccolto ampia messe di applausi nella sua interpretazione di Venezia mia



Sensibile e modernissima, Julia De Palma ha prestato il fascino della sua voce ad alcune melodie d'ottima fattura ancorché non classificate fra le primissime



Natalino Otto con Linda Christian e il Poker di voci ha intelligentemente sottolineato le intenzioni umoresche di Il pericolo numero uno e il gusto disneyano di Le trote blu

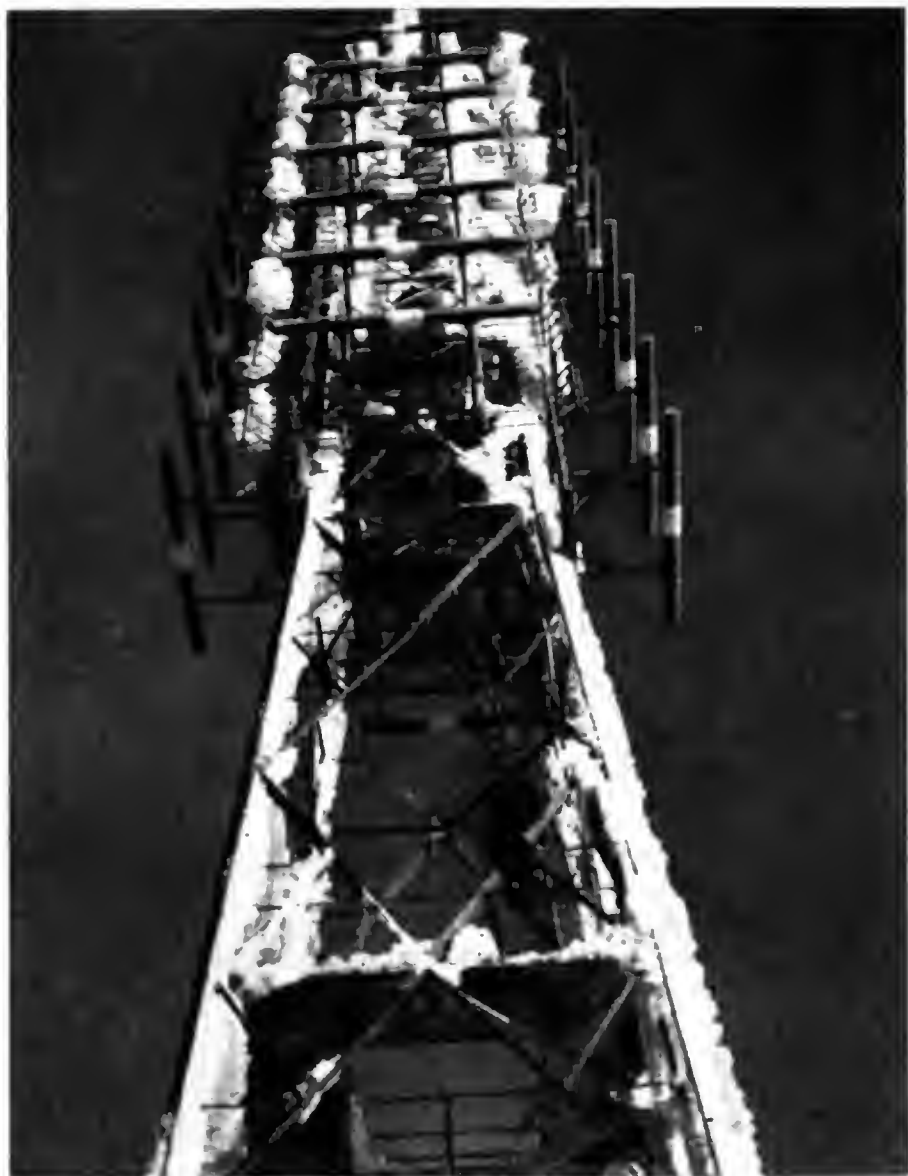


I tre maestri: Angelini, Semprini e Trovati che, con personalissimo estro ed equal bravura, hanno proposto tre diverse versioni strumentali per ciascuna delle ventinove canzoni



I presentatori: l'intramontabile Nunzio Filogamo e le sue due graziosissime discepole, Marisa Allasio e Fiorella Mari passate, per la durata delle manifestazioni di Sanremo, dal cinema alla televisione. Nicoletta Orsomando (a destra) ha superato con la consueta disinvoltura la difficile prova del Festival

LA TELEVISIONE E LA RADIO A MF ESTESE A TUTTA ITALIA



L'antenna TV di Monte Cammarata

Con l'entrata in funzione dei nuovi centri di Martina Franca, M. Cammarata e M. Lauro il piano di estensione del servizio televisivo e radiofonico a MF, a tutto il territorio nazionale, è ormai integralmente realizzato.

Le ultime dieci province, che ancora attendevano ufficialmente la televisione, sono state raggiunte e tutte le novantadue province d'Italia sono ormai servite. Le 10 province sono: Brindisi - Taranto - Lecce - Trapani - Agrigento - Caltanissetta - Ragusa - Siracusa - Catania - Enna.

Nell'affermare che il servizio è esteso a tutte le province d'Italia non si può, ovviamente, intendere che tutte le località del Paese sono indistintamente raggiunte, come abbiamo già detto in occasione dell'entrata in funzione degli altri impianti, avvenuta il 31 dicembre. Rimangono ancora da installare alcuni ripetitori, già previsti nel piano e per i quali tuttavia non si poteva determinare la esatta posizione fino a quando non fossero entrati in funzione gli impianti principali da cui dovevano essere alimentati.

Ci riferiamo, in particolare, agli impianti di Pesaro, di Aseoli Piceno, di Vasto, di Salerno, di Ardore, di Marehato, di Carbonia e a qualche altro di cui forse non sarà necessaria l'installazione risultando la zona già servita in modo soddisfacente dagli impianti principali.

Per rendersi conto dello sforzo organizzativo e finanziario compiuto dalla RAI in questi ultimi due anni, è interessante il raffronto con le reti televisive di Francia e di Inghilterra nelle loro fasi di sviluppo.

La rete francese, dopo tre anni di esercizio, contava tre

in oltre un migliaio di comuni sparsi fra le vallate delle Alpi e degli Appennini, e aventi una popolazione oscillante fra un minimo di 150 e dei massimi di 10 o 20 mila abitanti.

Appare ovvio che alla copertura totale non si potrà arrivare che con un ingentissimo numero di ripetitori, che non potrà essere installato se non gradatamente.

La RAI ha ora in corso di studio l'esatta determinazione dei singoli Comuni effettivamente non serviti e, compatibilmente con le possibilità tecniche e con le disponibilità dei canali, verrà formulato un nuovo piano di estensione capillare del servizio mediante ripetitori automatici la cui installazione, non potrà avvenire che gradatamente nel tempo, trattandosi in ogni singolo caso di risolvere un problema tecnico, talvolta abbastanza complesso, e di sempre garantire, dal punto di vista logistico, la possibilità di facile e immediato accesso per la manutenzione.

Desideriamo, ora, dare brevemente qualche consiglio agli utenti delle zone che vengono ora raggiunte dalla TV con gli impianti testé attivati.

In particolare desideriamo richiamare l'attenzione di coloro che già erano in grado di ricevere, seppure imperfettamente, altri canali, che per avere una efficiente ricezione è assolutamente necessario che l'antenna ricevente sia dimensionata esattamente per il canale che si desidera ricevere e inoltre che essa sia orientata esattamente nella direzione di provenienza

del segnale. Non rispettando queste due condizioni, la ricezione non può assolutamente dare quelle caratteristiche di definizione e di assenza di riflessi che è legittimo desiderio di tutti di poter ottenere.

La ricezione con antenna interna (il cosiddetto « baffo di gatto ») è qualche volta possibile nelle case in muratura delle località ove i campi hanno un'intensità di parecchi mV/m, tuttavia essa presenta l'inconveniente che, a ogni sia pur lieve spostamento nell'orientamento dell'antenna interna, il segnale può risultare inquinato: è quindi necessario ogni volta procedere per tentativi al corretto orientamento dell'antenna.

In modo particolare, raccomandiamo a quegli utenti della Sicilia, che fino ad oggi avevano ricevuto con qualche successo la stazione di M. Fauto con antenne predisposte per la ricezione del corrispondente canale B, di non voler tentare la ricezione di M. Cammarata, sul canale A, semplicemente orientando verso questo monte la vecchia antenna usata per il canale B: essendo, infatti, questi due canali nella banda delle frequenze più basse, lo scarto percentuale fra le frequenze delle rispettive portanti audio e video risulta assai notevole, e usando per il canale A un'antenna costruita per il canale B, si altera profondamente il rapporto fra l'intensità dei segnali audio e video con conseguente scorretto funzionamento del ricevitore.

Sergio Bertolotti



Il centro TV e MF di Monte Lauro e, a destra, l'antenna del nuovo centro di Martina Franca



Dialoghi delle Carmelitane

Un ritmo di composta purezza, di superiore distacco, si stende sulla partitura della nuova opera di Francis Poulenc, tratta dal famoso dramma di Bernanos

Nato a Parigi il 7 gennaio del 1899, Francis Poulenc ha dunque atteso d'essere in età piuttosto avanzata prima di cimentarsi con la grande forma del melodramma serio. Infatti, questi *Dialoghi delle Carmelitane*, seguiti alla opera buffa *Le mammelle di Tiresia*, del 1947, vennero incominciati dal maestro a Noizay, nell'estate 1953, e finiti di scrivere a Tourettes-sur-Loup, durante l'agosto del 1955. Quando s'ebbe notizia che Poulenc stava mettendo in musica il famoso dramma religioso di Georges Bernanos, molti restarono fortemente stupiti. L'idea stereotipa di un Poulenc «fondamentalmente parigino», per non dir caustico, mondano, elegantissimo e un poco frivolo, frizzante alla maniera di Satie e trucculento, alle volte, secondo un ritmo quasi rabelaisiano, l'idea di un Poulenc caposcarico nell'antico Gruppo dei sei (il gruppo di Honegger, Milhaud, Auric, la Tailleferre e Durey) mal s'accordava con l'immagine di Bernanos, il cattoliceissimo, fanatico (se vogliamo) autore di *Sous le soleil de Satan*, *L'imposture*, *La joie, Saint Domi-*

gici ed a semplificare le più ardue situazioni spirituali accettandone la gravità con fermo proposito, senza compiacimenti letterari e senza mal celate crudeltà, la tendenza di Bernanos a raggiungere il metafisico passando per la piana via dell'apologo trovò nella mentalità del musicista un presupposto assai favorevole. In altri termini, ciò che affascinò Poulenc dev'esser stato il ritmo interiore del discorso piuttosto che la materialità d'azione di questi *Dialoghi*.

Se la fonte prima dei *Dialoghi delle Carmelitane*, ossia *L'ultima sul patibolo*, novella tedesca di Gertrud von Le Fort, non fosse colata attraverso il filtro della poetica prosa bernanosiana, noi temiamo che i fatti, in se stessi, non avrebbero forse attratto, si prontamente e si felicemente, la musa di Francis Poulenc. Gertrud von Le Fort, a sua volta, trasse spunto da un episodio storico:

l'esecuzione capitale di sedici Suore Carmelitane avvenuta a Compiègne il 17 luglio 1794, durante gli ultimi mesi del Grande Terrore, episodio che portò poi alla beatificazione delle protagoniste nel 1906, per decreto di Papa Pio X. Secondo la stesura di Bernanos, che segue liberamente la novella tedesca e tien pur calcolo di uno scenario cinematografico, tratto dalla novella medesima per cura del Padre Bruckberger, l'azione incomincia nel 1789 a Parigi, nel palazzo del marchese De la Force. Il marchese e il Cavaliere suo figlio, seppure in modo assai differente, son molto preoccupati per Bianca, la secondogenita, che dà segni di sensibilità quasi morbosa e par vivere in un perenne stato di angoscia. La fanciulla è nata sotto il segno della paura e la madre di lei, dandola alla luce, è morta.

I primi sintomi della Rivolu-

zione imminente aumentano i terrori di Bianca ed ella, improvvisamente, manifesta il desiderio di rinchiusersi in stretta clausura fra le religiose del Carmelo.

Da questo punto noi assistiamo alla vita di Bianca (divenuta Suor Bianca dell'Agonia di Cristo) fra le sue sorelle del monastero di Compiègne e via via, fino all'estremo supplizio. Il termine «dialoghi» sta appunto a indicare il continuo scambio di idee, di impressioni, di interpretazioni fra le recluse del Carmelo, scambio da cui emergono, ben definiti, i vari caratteri. Dapprima ci si impone la figura della vecchia Priora, Madre Enrichetta di Gesù, grave, autorevole e umana nei suoi primi contatti con Bianca ancora novizia. Vieino alla perplessa e intricata personalità di Bianca, si staeca l'immagine di un'altra giovanissima monaca,

Suor Costanza, una figlia della borghesia campagnola, nata per servire il Signore in letizia: sopra tutte, si erge Madre Maria dell'Incarnazione, Vicepriora, fatta di una tempra inflessibile come gli antichi Santi guerrieri. Alla fine del primo atto la vecchia Priora muore, assistita da Madre Maria, e la sua morte dà occasione a Bernanos di svolgere un motivo a lui caro: il motivo del terrore connaturato nell'agonia di ogni essere umano e dal Cristo stesso addossatosi nell'Orto, «caro autem infirma».

Nel secondo atto, dopo aver visto Suor Bianca e Suor Costanza vegliare, con animo ben diverso, la Priora defunta, noi assistiamo a un Capitolo ove la nuova Priora, Madre Maria dell'Incarnazione, prende contatto con le sue Suore e le previene che grandi prove esse dovranno affrontare. Poco più tardi, il Cavaliere viene nel convento per accomiarsi da Bianca, sua sorella; ormai in procinto di lasciare la Francia, prima di partire egli vuole indurre la novizia a sciogliere i voti e a tornare, per maggior sicurezza, nella casa paterna. Ma Bianca rifiuta. Soltanto nel Carmelo la sua angoscia è riuscita a placarsi.

Intanto, però, la catastrofe si avvicina. Alle suore viene intimato lo sfratto, ed esse, nel monastero ormai devastato, fanno il voto di martirio sotto ispirazione di Madre Maria. Anche Bianca, con sorpresa delle consorelle, non si sottrae. Alla fine le Carmelitane, accusate di connivenza «con lo straniero e col tiranni» vengono imprigionate alla Conciergerie. Mancan solo Madre Maria, che all'atto dell'arresto si trovava assente, e Bianca che, vinta dalla paura, si è persuasa a fuggire e vive come serva del palazzo avito, ora occupato dai rivoluzionari. Ma nell'ora del supplizio, quando le sue compagne scendono dalle carrette per salire sulla ghigliottina, lei pure ricompare e, libera da ogni terrore, affronta la morte insieme con loro. Per questa trama, così spiritualizzata dal linguaggio di Georges Bernanos, Poulenc ha trovato un tono musicale e un accento di estrema finezza, ricercando ed attuando l'espressione nel profondo, con assoluto sdegno per qualsiasi effetto esteriore. Egli giunge fino al punto di apparire poco drammatico, in certe scene drammatiche come la morte della Priora, piuttosto che venire sospettato di *montaggio musicale*. Su tutta la partitura dei *Dialoghi* si stende un ritmo di composta purezza, sovrasta un superiore distacco, del tutto inconsueti nella pratica della moderna musica teatrale.

Giulio Confalonieri

domenica ore 21,20
terzo programma

nique, La grande peur des Bien-Pensants ecc. In effetti, chi avesse tenuto presente *Figure humaine*, la grande cantata composta da Poulenc nel 1944, dove veniva espresso lo stato d'animo della Francia oppressa e angosciata sotto l'occupazione germanica, chi avesse considerato certe «concentrazioni» come quella racchiusa nella *Carpe*, una fra le liriche del ciclo *Bestiaire* (1919) e, più ancora, la *Messa in sol maggiore* per coro a cappella (1937), i quattro *Motets pour un temps de pénitence* del 1939, chi, insomma, non si fosse limitato all'«amabile» maestro del *Concerto per due pianoforti*, del *Concerto campestre*, del balletto *Les biches* e via via, avrebbe avuto innanzi le giuste premesse dei *Dialoghi delle Carmelitane*.

Di conseguenza, per quanto è dato conoscere, non sembra che la nuova creazione di Francis Poulenc possa riconnettersi a un'evoluzione impreveduta, a una sopravvenuta crisi di carattere religioso. Senza contare che il dramma di Bernanos, in tutto il suo immanente senso mistico, in tutta la sua atmosfera quasi allucinante di pietà e di ascesi, nasconde una lucidità dialettica che possiamo ben dire cartesiana. La tendenza del drammaturgo a chiarire, sul piano dell'esposizione dialogica, i più avviluppati complessi psicolo-



A Virginia Zeani, una delle cantanti liriche più dotate della nuova generazione, è affidata la parte di Bianca nell'opera di Poulenc. Nata in Romania, ma da otto anni residente in Italia dove ha compiuto gli studi musicali e letterari, laureandosi in lettere e filosofia, Virginia Zeani esordì sei anni or sono a Bologna nella *Traviata*

Una partitura distrutta dalla guerra e interamente riscritta



SAKUNTALA

la prediletta di Alfano

Con quest'opera, tratta dal capolavoro di Kalidasa e rappresentata a Bologna nel 1921, il compositore napoletano riuscì ad evadere dalla formula veristica, ricreando il suggestivo simbolismo poetico dell'antica leggenda indiana

Aveva venti anni e questa musica non mancava di dimostrare tanta giovinezza. Due anni dopo insistette con un'altra opera, questa volta rappresentata a Breislavia: *La fonte d'Enschir*. Poi non si frenò più: trasferitosi a Parigi volle fare, teatralmente, un tuffo nel suo mare. Ed ecco il balletto *Napoli*, rappresentato con straordinario successo al teatro delle Folies Bergère, il 28 gennaio 1901. E' l'anno che inizia un nuovo secolo anche per il teatro operistico. E' l'anno in cui Debussy lavorava al *Pelléas et Mélisande*. Nell'aria c'era qualche cosa che faceva sentire un nuovo modo d'intendere l'arte. L'irrequieto Riccardo Strauss mirava a una nuova supremazia, ma non riusciva a staccare gli occhi da Wagner. Dapprima, Alfano, non comprese bene il valore di queste nuove aspirazioni, tanto è vero che insistette con un balletto, *Lorenza*, che non andava oltre l'applaudito *Napoli*. Ma ben presto il richiamo suonò anche per lui. Il risveglio avvenne con la lettura del romanzo *Resurrezione* di Leone Tolstoj. L'entusiasmo gli tolse la tranquillità. Bisognava tentare: ad ogni costo. Chiese aiuto a Cesare Hanau per la stesura del libretto e la partitura cominciò a prendere corpo. L'opera venne rappresentata il 4 novembre 1904 e segnò il ritorno in patria del compositore, precisamente a Torino. Una nuova voce per il teatro musicale, alla quale se ne unì un'altra nuovissima: quella di Ildebrando Pizzetti con le musiche di scena per *La Nave di D'Annunzio*, composte nel 1905-7. C'era un grande desiderio di uscire dalle troppo abusate formule veriste, anche troppo amate dal pubblico. Alfano ci riuscì proprio con *La leggenda di Sakuntala* (così si chiamò inizialmente l'opera) rappresentata a Bologna nel 1921 e Pizzetti lo seguì subito dopo, con più alti intendimenti, con *Débora e Jaël*, presentata alla Scala l'anno successivo.

Nella *Sakuntala* c'è un Alfano denso — quello « riflessivo » che abbiamo già notato — personale, che non lascia spiragli di luce se non provenienti da Kalidasa, il più grande poeta della letteratura classica indiana. L'orchestra domina ma non sovrasta, non rende schiavo alcun elemento: lascia la più grande libertà alle voci. Tutti i personaggi, però, risultano incastonati nell'azione con mano esperta. La cura dell'armonia e della strumentazione segna un passo decisamente in avanti per la generazione operistica italiana di allora. Un passo così deciso che un severo critico annotò: « Il punto culminante dell'ora attuale in arte non è tanto nella difficoltà, solo apparente, di trovare la forma al proprio essere, quanto nell'ansia trepidante di definire questo essere. La musica di Franco Alfano vibra tutta di questo palpito ». Per quanto riguarda *Sakuntala* l'osservazione risulta esatissima.

Mario Rinaldi

La vicenda

Atto I - Ripiano erboso in una selva fiorita. A sinistra si intravede un eremo, a destra un rivo con un piccolo ponte. Lontane grida di caccia turbano la quiete del luogo. Compare il giovane Re, inseguendo una gazzella, ma, supplito dagli eremiti, risparmia la sacra bestiola. Al Re gli eremiti predicono la nascita di un figlio destinato a regnare sul mondo; lo invitano poi ad entrare nell'eremo, dove Sakuntala, figlia adottiva del loro capo Kanva, ora assente, lo riceverà con tutti gli onori. Mentre il Re si accinge ad accettare l'ospitalità offertagli, scorge, non visto, Sakuntala, che coglie fiori in compagnia di due ancelle. La radiosa bellezza della fanciulla commuove e turba il giovane. Un improvviso amore lo spinge verso Sakuntala. Come attratta da una forza fatale, la donna finisce, dopo una prima resi-

stenza, con l'abbandonarsi nelle braccia del Re, che le promette di inviarle un messo per farla condurre come sovrana alla reggia. In pegno le dona un anello.

Atto II - Il Re è partito e Sakuntala attende invano notizie del suo amato. La sua ansia afflitta le fa trascurare i suoi doveri verso gli eremiti, si che si attira una terribile maledizione dall'asceta Durvasas: che il Re, perduta la memoria, si dimentichi di lei e della promessa; soltanto la vista dell'anello donato a Sakuntala avrà il potere di ridestare la mente del sovrano. Torna il capo degli eremiti: egli sa che la sua figliola adottiva porta nel seno un puro eroe che sarà acclamato signore della terra. Facendola accompagnare da due eremiti, invia Sakuntala al palazzo del Re dimentico.

Atto III - Giunta nella reggia, Sakuntala non viene riconosciuta dal sovrano. Allora ella vuol mostrargli l'anello che gli ridarà la memoria, ma con angoscia si accorge di averlo smarrito, forse mentre prendeva un bagno nel fiume. Ripudiata dal Re, la fanciulla abbandona il palazzo, ma ecco sopraggiungere un pescatore recante in dono al Re un pesce, nel cui ventre viene ritrovato il miracoloso anello. Improvvisamente il Re riacquista la memoria. Ma è troppo tardi: uno scudiero annuncia che la fanciulla fu vista lanciarsi nello stagno delle ninfe e scomparire avvolta da una nube di fiamma, mentre gli eremiti si chinavano ad adorare il suo velo come cosa sacra. Costernazione generale. Ora, dolce e lontana si leva la voce di Sakuntala a perdonare il Re e ad annunciargli la venuta del figlio, giorine croe del mondo.

mercoledì ore 21,10
programma nazionale

Fu una bocciatura in matematica che decise il destino di Franco Alfano. No, i numeri non erano proprio fatti per lui. « Non sarebbe il caso di fargli tentare la musica? », domandò qualcuno che aveva notato la specifica sensibilità del giovinetto. E la musica fu. Ad istradarlo pensarono due ottimi maestri del Conservatorio napoletano: il pianista Alessandro Longo e il compositore Camillo de Nardis. E Alfano, da quando varcò la soglia del San Pietro a Majella, fu un uomo felice. Una perenne giovinezza illuminava il suo volto. Anche alla vigilia della morte, il suo viso non perdettero nemmeno per un istante la sua caratteristica di imperterrita ragazzo. Ci piaceva anche per questo. Ma sotto il suo aspetto fanciullesco, era nascosto l'uomo che sapeva concentrarsi e meditare. La *Sakuntala* che egli scrisse, che fu distrutta dalle vicende belliche e che fu nuovamente scritta, ne è una prova.

Era stato in Germania, in Francia, in Austria, in Polonia: poi si fissò a San Remo. Il suo spirito, però, non si allontanò mai da Posillipo, dove era nato l'8 marzo 1876. « Abito a San Remo quanto più posso — diceva — quanto me lo consentono i miei doveri di direttore del Conservatorio di musica di Torino. E' il mio piccolo paradiso, e... bello quanto Posillipo ». Era un'idea fissa, la sua Napoli. Gino Cornali aveva perfettamente ragione quando scrisse questa breve ma efficace battuta: « Quando Alfano parla, par di vederli il Vesuvio alle spalle ». Alle spalle, sì, ma Alfano aveva il ricordo del suo Golfo anche nel cuore.

Nonostante questa passione per la sua terra, il compositore, fin da giovane, rimase lontano dalla patria. Nel 1896 era a Berlino ove iniziò un fortunato giro di concerti come pianista. Poi passò a Lipsia dove fece conoscere la sua prima opera in due atti, su soggetto del Fogazzaro: *Miranda*.

L'ascesa di Mozart melodrammaturgo, dall'infanzia alla maturità, dal ricalco di modelli usati alla più alata invenzione, al canto dei dolori e delle gioie, i cui accenti restano eternamente memorabili.

ANDREA DELLA CORTE

TUTTO IL TEATRO DI MOZART

Lire 900

Una raccolta di osservazioni, di impressioni e di opinioni sui ventun melodrammi del grande salisburghese illuminata da un'analisi interpretativa e comparata.

Il volume è integrato da numerosi e interessanti esempi di scrittura mozartiana.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino.

Stampatrice ILTE



RADAR

Certe sere, dopo una giornata massacrante di lavoro, si finisce dentro un cinema, anche se si casca già dal sonno, proprio come un assassino torna sul luogo del delitto: infatti, tra un'immagine e l'altra, tra uno sbadiglio e l'altro, non si fa che aggiungere stanchezza a stanchezza, noia a noia, bruttura a bruttura.

Fu così alcune sere fa. Entrai, davano un film incentrato su una povera donna in preda, in fondo, a una mania di distruzione, perché di avventura in avventura non fa che appilire i suoi sogni d'amore, calpestando qualsiasi norma morale. L'eroina, alla fine non è che un manichino; tutta la sua storia si riduce assurdamente ad un caso clinico: e davanti ad un evidentissimo caso « da casa di cura » non si può più tirare conclusioni, né in bene né in male: dove c'è malattia, non c'è colpa; resta addosso però, da tutto il film, un senso di tedio, di inutilità, di debilitazione. In serate sprecate come queste, non c'è che buttarsi subito a letto, e piombare in un sonno ristoratore, e purificatore. A meno che quella brutta foschia di immagini non innetta d'improvviso tanto disgusto da fare andar via anche il sonno: allora

si corre all'ultima edicola a prendere l'ultimissima della notte», anche se

UVA FUORI STAGIONE

i giornali oramai portano raramente notizie che facilitano il sonno e pronte a riconciliarci con gli ideali della vita.

Ma, l'altra sera, sono stato fortunato. La notizia era così bella — e d'una poesia così genuina — che tutto quell'insulso film degradante mi si cancellò dagli occhi in un baleno... Ecco la storia, in tre atti. Atto primo: Felicetta ha vent'anni, vive in una fattoria fuori Terracina, lavora presso un commerciante all'ingrosso di frutta. Un giorno, imballando una cassetta di uva, le passa per la testa un'idea: la scaccia via, ma l'idea torna, e allora, rossa in viso, la mette in pratica. Il giorno dopo, allegra com'è, non ricorda neanche più il capriccio del giorno prima.

Atto secondo: a Milano, cambiamento di scena. Carletto, un garzone di fruttivendolo, apre una cassetta d'uva per metterla in vetrina, e trova tra i grappoli questo biglietto: « Sono giovane, nubile e bella. Ho vent'anni. Se ha piacere, mi scriva una cartolina. Felicetta Mondatori, La Fiora, Terracina ». Carletto teme che ci sia sotto uno scherzo, ma il giorno dopo si ritira nel retrobottega e manda la cartolina. Segue la risposta. Altre lettere; scambio di fotografie. Carletto chiede al principale un permesso di ventiquattr'ore e fa una scappata a Terracina. Felicetta è proprio bella, buona, savia.

Atto terzo. L'altro giorno, nella cattedrale di San Cesareo di Terracina, Carletto e Felicetta si sono sposati, e come si fa a non accompagnarli coi più cari auguri? Ora sono in viaggio di nozze. Al ritorno, a Milano, apriranno un negozio di frutta e verdura.

Intanto ringraziamo Felicetta di aver regalato un po' a tutti, dopo tante sere vuote e stanche, questa sua storia che è un bel grappolo d'amore e di speranza: un'uva così fuori stagione.

Giancarlo Vigorelli

CONCERTI DELLA SETTIMANA



Rudolf Albert



Lorin Maazel

Due giovanissimi direttori in musiche di Dallapiccola, Veretti, Vogel

Dirige Rudolf Albert

Venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

Dirigente stabile dell'Orchestra della radio di Monaco di Baviera, ricco di attività musicale in tournées anche estere, Rudolf Albert è un musicista giovane ed allo stesso tempo ben maturo, agile ed approfondito nel repertorio delle sue esecuzioni, che spaziano agevolmente dalle composizioni classiche agli autori contemporanei, appartenenti anche alle più avanzate od originali tendenze.

Il programma di stasera si apre con una delle più vivaci e curiose Sinfonie di Haydn: la Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 103. Sappiamo come molte delle Sinfonie haydniane abbiano preso un sottotitolo che ne illustra una particolarità del contenuto o della struttura, o che si lega ad una speciale occasione compositiva. Questa Sinfonia « col rullo di timpani » ha infatti una genialissima introduzione, una melodia lenta che probabilmente è derivata da una canzone popolare croata, melodia che è annunziata proprio da un bellissimo rullo di timpani. Alla introduzione è collegato il primo Allegro con spirito che, come l'ultimo Allegro, si snoda nel luminoso e fantasioso stile haydniano. Anche l'Andante ha qualcosa di capriccioso o di umoristico, specie nelle variazioni. Più delicato è invece il Minuetto.

La seconda parte del concerto è occupata da una importante e corposa composizione per coro e orchestra di Antonio Veretti: composizione di cui s'era già avuto occasione di parlare su queste colonne, per la sua presentazione sul Terzo Programma l'autunno scorso.

Ultimati nella composizione il 27 febbraio 1954, a Roma, I sette peccati recano la qualifica di « mistero musicale e coreografico », in quanto l'opera può avere una destinazione ambivalente: quella del concerto, e quella della scena. In-

fatti, oltre alle già avvenute esecuzioni concertistiche a Roma e a Torino, I sette peccati sono stati rappresentati alla Scala, con una intelligente e preziosa coreografia, nella primavera del '56. Mossa l'ispirazione dal « Purgatorio » dantesco, nella costruzione di colpa e penitenza e nella proiezione degli « esempi », Veretti ha quindi articolato musicalmente i temi dei sette peccati capitali, secondo il concetto propriamente dantesco del « contrappasso ». Al peccato cioè si oppone la penitenza, ed i relativi piani musicali sono ben distinti. Ogni « peccato » è perciò un pezzo puramente strumentale che, come « forma chiusa » e come linguaggio, segue i canoni del sistema dodecafonico. Ogni « penitenza » è invece un brano per coro a cappella, il cui testo è attinto ai « Salmi ». Orchestra e coro si uniscono solo all'inizio ed alla fine dell'opera. Diamo ora, per chiarezza di ascolto, lo schema dettagliato della struttura strumentale e corale dell'opera:

Introduzione per orchestra e coro. - Superbia: « Passacaglia » per orchestra; Canto di penitenza « Mottetto ». - Avarizia e Prodighità: « Scherzo » per orchestra; Canto di penitenza « Corale ». - Accidia: « Invenzione canonica » per orchestra; Canto di penitenza « Mottetto ». - Ira: « Ostinato » per orchestra; Canto di penitenza « Mottetto ». - Invidia: « Aria » per orchestra; Canto di penitenza « Mottetto ». - Gola: « Gagliarda » per orchestra; Canto di penitenza « Mottetto ». - Lussuria: « Largo » per archi; Canto di penitenza « Corale ». - Finale: « Maestoso » e « Inno » per coro e orchestra.

Dirige Lorin Maazel

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

Anche nella attuale serie di concerti che sta dirigendo per la RAI, il giovanissimo Lorin Maazel conferma la versatilità del suo temperamento e della sua intelligenza, pronti alle cose nuove

come all'approfondimento del patrimonio musicale di epoche scorse.

La prima parte del suo programma contiene due importantissime novità, degli autori più « à la page » ed allo stesso tempo alti ed insensibili dell'arte musicale contemporanea: Dallapiccola e Vogel.

Di Luigi Dallapiccola vengono presentate le Variazioni per orchestra, che recano la data del 1954, e che vengono in certo modo a ricollegarsi con le composizioni più recenti e più impegnate di Dallapiccola, quali il Quaderno di Anna Libera, o i Canti di liberazione. Le Variazioni però vanno già oltre ogni lavoro precedente, dal punto di vista sia tecnico e formale che di scrittura. Esteticamente, si rifanno ai canoni della musica werniana. Più che variazioni di un tema, sono variazioni della serie dodecafonica.

Altra figura eminente della musica contemporanea è Wladimir Vogel, di cui viene ora presentato per la prima volta in Italia, nella interpretazione dell'illustre Gaspar Cassadó, il Concerto per violoncello e orchestra, Russo-tedesco di nascita e di studi (giovannissimo fu notato da Scriabin, e poi fu allievo di Busoni), Vogel si è stabilito in Svizzera, ed a lui fanno capo dense e illuminate correnti culturali e musicali. Specialmente noto da noi per due grossi Oratori, è anche autore di varia musica strumentale, dimostrativa delle più spinte ricerche e conquiste musicali.

Il concerto si completa magnificamente con la Quinta Sinfonia di Beethoven.

a. m. b.

Per assoluta mancanza di spazio la IV puntata della vita di Mozart è rimandata al prossimo numero.

L'AVVENTURA DELL'USSARO TRAVESTITO DA DOMESTICA

Un'opera buffa senza recitativi, nella quale il canto è continuo, sopra l'accompagnamento prepotente di un'orchestra ricca di strumenti a fiato

L'arte di Igor Strawinski è una vera e propria bazzica per signori critici. Gli improvvisi scatti, le continue rinnegazioni, le inaspettate riprese del maestro russo offrono materia ideale a chi, per professione, ha obbligo di indagare, di giustificare e spiegare. Lui stesso, Strawinski, il quale spesso volte compie le sue prodezze senza determinati e predisposti piani, senza rendersi d'esse un chiaro conto logico, ma così, guidato da superbo capriccio, da curiosità incessante e da sfrenata fantasia, dà buona corda ai critici e agli esegeti con il suo malizioso gusto di esemplificare, di essere il primo a costringere in termini sistematici, con dichiarazioni e discorsi, i liberi frutti della propria immaginazione e del proprio spirito di avventura. Le « sistemazioni » di Strawinski e i conseguenti affanni degli esegeti per tenergli dietro si accrebbero, naturalmente, allorché il grande compositore, dopo il periodo che potremmo definire di « ricerca dell'originalità » (il periodo culminato in *Petroushka*, *Sagra della primavera* e *Nozze*) si diede

mercoledì ore 21 televisione

a rivivere per conto suo il mondo interiore o il mondo esteriore d'altri autori, si diede a risolvere in maniera nuove problemi generali e antichissimi della composizione, si diede a polemizzare, a suon di note, contro periodi storici, contro personaggi della storia musicale e perfino contro se stesso. Di conseguenza, il grande lavoro dei chiosatori ed esplicatori si fece, qui, ancor più grande, ancora più ostinato e, dopo tutto, inutile.

L'opera buffa in un atto *Mavra*, rappresentata per la prima volta all'Opéra di Parigi il 3 giugno 1922, è, fra tante altre creazioni del « secondo », « terzo » e « quarto » Strawinski, una di quelle che più a lungo impiegarono e più a lungo impiegheranno il cervello e la mano dei commentatori. Il maestro, per parte sua, aprì le chiese ai successivi fiumi d'inchiestro scrivendo nelle *Chroniques de ma vie* una bizzarra pagina intorno alle ragioni ragionate che lo avrebbero spinto a comporre *Mavra* ed a comporla in quella tal maniera. Dopo aver ricordato come nel 1921, attendendo ad una messa in scena della *Bella addormentata nel bosco* (il celebre balletto di Ciaikowski) egli discutesse molto con Diaghileff sul significato di opera russa in vista di stabilire se fossero più russi i Cinque, con tutto il loro integralismo rettorico da una parte e la loro compiacenza verso temi e ritmi prettamente orientali dall'altra, o non piuttosto Poushkin, Glinka e Ciaikowski



Igor Strawinski

i quali, mantenendo contatti e cercando scambi ideali col resto d'Europa, non avevano fatto che continuare una secolare tendenza ben caratteristica della mentalità moscovita, Strawinski viene a esporci la determinazione di creare un'opera dove la scelta fra le due tendenze (fra i Cinque ritenuti sacri depositari del genio russo e fra Glinka-Ciaikowski supposti aberranti) venisse chiaramente dimostrata sul piano pratico. Inutile dire per qual partito

propendesse il maestro. Ai suoi occhi, Mussorgski e compagni portarono anche la colpa di aver prestato orecchio alle seduzioni wagneriane del « dramma in musica » con tutta la sua conseguente « ambigua religiosità ». L'impulso portava dunque Strawinski verso un'idea essenzialmente operistica in cui, dei vari succhi europei colati nella musica russa, fossero sopra tutti presenti quello italiano e quello francese. Inevitabilmente siffatta concezione,

in un artista così moderno, così attuale come Strawinski, doveva portare ad evidenti deformazioni. Non era possibile fare un'opera tutta d'Arie, Duetti e Quartetti, tenere in mente gli splendori del vocalismo ottocentesco, non rinunciare per nulla a un proprio virtuosismo orchestrale confinante con la acrobazia, e non sfociare, alla lunga, in qualcosa di parodistico. D'altra parte, nessuno oserebbe dire che *Mavra* è la parodia

del melodramma romantico, in quanto, dentro l'anima di Strawinski, non c'è traccia di scherno o disprezzo verso la cosa parodiata. E' meglio concludere, con tutte le riserve cui si andò accennando in principio, che questa strana opera nacque dal desiderio fondamentale di produrre una forma esatta, di conquistare una purezza non raggiunta coi precedenti capolavori. Per arrivare a tanto, Strawinski si sottomise anche al sacrificio di rinunciare, in apparenza, alla propria personalità più appariscente.

Come sappiamo, la brillante commedia di Alessandro Pushkin (1799-1837) da cui *Mavra* prende origine, intitolata *La piccola casa di Kolomna*, tratta un motivo importantissimo nella vita piccolo borghese: il motivo delle donne di servizio, della loro importanza e della difficoltà di trovarne di buone. Dopo una breve *Overture*, vediamo la fanciulla Parascia che intona una canzone alla finestra di casa sua e sconfigge un uccellino di non trillare per non accrescere la sua malinconia. Appare poi l'Ussaro, innamorato di Parascia, il quale risponde con un'Aria di colore tzigano, forse un omaggio alla sua divisa militare che non si sa se gli eserciti hanno copiato dagli zingari o gli zingari dagli eserciti. Dopo che le voci dei due giovani si sono unite in un duetto, la madre di Parascia entra in scena per deplorare la morte della brava vecchia serva Mavra e la necessità di rimpiazzarla. Su invito della madre, Parascia si reca dai vicini a cercare una nuova domestica; ma la fanciulla, per far presto e per soddisfare il proprio amore, torna con l'Ussaro travestito da contadina. La madre e un'amica esaminano l'aspirante serva e lo trovano di pieno gradimento.

Rimasti soli, l'Ussaro e Parascia si abbandonano a un esaltante duetto d'amore, sinché la madre, che ha finito di abbigliarsi, ritorna per condurre la figliola in città. Liberato delle donne, l'Ussaro effonde il suo amore in una rigogliosa romanza e poi si mette a radersi la barba, accompagnato da un ritmo giazzistico. Ma sul più bello, Parascia e la madre ritornano e vedono uno straordinario spettacolo: la serva con la faccia insaponata e il rasoio in mano. Ne seguono trambusti, scompigli e svenimenti cui partecipa anche la vicina di casa, mentre l'Ussaro - serva, agilmente, scavalca il davanzale della finestra e sparisce.

Come già dicemmo, nella partitura di *Mavra* non ci sono recitativi: non c'è un continuo cantare, un continuo gorgheggiare dal principio alla fine sopra l'accompagnamento prepotente di un'orchestra ricca di strumenti a fiato; un'orchestra che procede imperturbata, seria e regolata anche nelle sue caprieole.

G. conf.



Nella casa di Alberto Bonucci, gli attori della compagnia comica diretta da Luciano Mondolfo, al gran completo. Anche con pochi personaggi si può fare del buon teatro. (Ileana Borin, Renato Mainardi, Bice Valori, Gianrico Tedeschi, Alberto Bonucci, Monica Villi e Francesco Mulé)

Bonucci

La sera della centoventiduesima replica delle «Storie da ridere» date dalla compagnia Bonucci-Tedeschi-Valori-Vitti al Teatro Arlecchino, nella piccola bacheca posta proprio all'ingresso del palcoscenico si poteva leggere il seguente cartello:

«Gli attori sono graziosamente invitati: a recitare con impegno le ultime repliche dello spettacolo; a rinunciare a qualsiasi spiritosaggine mormorata in scena ad uso esclusivo e detrimento dei colleghi; a non ridere in scena; a non aggiungere battute improvvisate, ma ad attenersi strettamente al testo e a quelle battute aggiunte ufficialmente. Grazie! Luciano Mondolfo».

Non è un attestato di irresponsabilità; non è nemmeno, in fondo, un atto di accusa agli attori: e lo abbiamo riportato perché nessun documento meglio di questo può forse dare l'idea dello spirito che regna nella compagnia diretta dall'ex-regista dei «Gobbi». Con questo spirito la compagnia si è formata, è vissuta fino a oggi, ha ottenuto un successo quasi indiscriminato da parte del pubblico della capitale e, sospeso per qualche settimana il ciclo delle «storie da ridere», ne sta presentando ora uno nuovo, appositamente allestito, per il pubblico della televisione. Quando si pensa al teatro comico generalmente si affaccia l'immagine dell'attore che si presenta in scena lustro, brillante, elettrico, sforna una battuta dopo l'altra da far smascellare la platea e appena dietro le quinte, come si è spenta alle sue orecchie la voce del suggeritore che gli dava quella così irresistibile imbeccata, diventa improv-



Bice Valori e Gianrico Tedeschi



Alberto Bonucci e Francesco Mulé

Tedeschi Valori Vitti più Mondolfo

Questa "compagnia minima,, non vuole darci soltanto un generico repertorio di commedie brillanti o di piccoli sketch, ma intende veramente iniziare una tradizione di "teatro comico,, che sia il più classico e, insieme, il più divertente

che qualche segreto esiste se lo stesso direttore dell'equipe, e perfino gli attori, sono rimasti sorpresi dalla risposta che il pubblico ha dato alla loro iniziativa. « Quando ci siamo presentati in scena la prima sera — osservava Bonucci — non sapevamo proprio come sarebbe andata a finire. Per la prima parte dello spettacolo potevamo viaggiare sul velluto, ma quando fossimo arrivati a Tardieu, a Roussin, soprattutto a Jonesco io mi aspettavo di veder arrivare le carote ». E invece il risultato singolare dell'esperienza è che il pubblico si è divertito soprattutto davanti ai testi d'avanguardia, e sotto qualche aspetto addirittura scandalosi, dei contemporanei. « La cosa che mi ha fatto più impressione — ci diceva Mondolfo — è stato lo spettacolo pomeridiano del giovedì, frequentato per lo più da un pubblico anziano e non certo avvezzo ai giochi di prestigio degli autori presentati nella seconda parte. Nella versione che hanno saputo dare Tedeschi e la Valori, Bonucci e Monica Vitti, perfino il terribile Jonesco ha strappato gli applausi ».

I testi scelti per la TV, certo, sono diversi da quelli che la compagnia ha recitato fino a ieri in teatro (e riprenderà fra pochi giorni in un giro per le principali città d'Italia): non tutti gli autori, infatti, si adattano al pubblico della televisione; e anche degli autori che si adattano (Bernard, Courteline, Labiche) non tutti i testi si possono portare impunemente dal palcoscenico al teleschermo; ma quello che non è diverso, e anzi resta come nota costante a tradurre nel modo più fedele lo spirito della compagnia, è l'impegno col quale gli attori li portano di settimana in settimana al pubblico televisivo. Un impegno di comicità schietta ma non facile, richiamante il riso più immediato e sempre sottilmente venata di intelligenza, spontanea ma anche cosciente dei propri risultati, aderente al testo e insieme partecipata di tutte le sfumature che la personale inventiva degli attori vi può aggiungere. Il quadrilatero formato da Bonucci, da Tedeschi, dalla Valori e dalla Vitti (« quanta fatica — ci diceva Mondolfo — prima di trovare quattro attori che si intendessero così perfettamente »), insieme coi loro bravi "secondi", non vuole soltanto darci un generico repertorio di commedie brillanti o di piccoli sketch ma intende veramente iniziare una tradizione di « teatro comico », che sia il più classico e il più divertente insieme.

Giorgio Calzagno

visamente squallido, asciutto, scuro e addirittura torvo, da far diventare di cattivo umore perfino il pompiere di servizio. Il comico della compagnia che i romani hanno visto più di tre mesi all'Arlecchino è di diversa lega, e va più in profondità. E' un comico che si avvale di testi, e di testi ben precisi anche (Feydeau, Courteline, Tristan Bernard, a fianco dei mo-

derni Roussin, Tardieu, Jonesco) ma che nasce prima di tutto dalla singolare personalità dell'attore, dalle sue trovate e dalle sue risorse, dalla sua prontezza e dal suo stesso spirito di inventiva. E' un comico che non viene alla luce soltanto sulle tavole del palcoscenico, ma che gli attori sanno far vivere anche dietro le quinte, in camerino, mentre si ripassano la par-

te, perfino quando si fanno la barba. Basta un ago posato su un tavolo, e magari un gomitolo sulla seggiola di fronte, ed ecco già nasce lo sketch. Lo reciteranno fra loro, così, due minuti, trenta secondi, il tempo di dire quelle quattro battute per esaurire lo spunto, poi arriverà la sarta col costume da Re Sole a cui sono stati ricuciti i bottoni e non ci penserà

più nessuno. L'attore allontana i colleghi e deve pensare a vestirsi perché è di scena: ma tutti e quattro, ora, sono entrati nello spirito col quale fra pochi secondi dovranno far vivere di fronte al pubblico l'atto comico scritto magari un secolo fa. E' questo il segreto del successo ottenuto dalla compagnia? Non sappiamo se sia solo questo, certo bisogna riconoscere



Alberto Bonucci



Gianrico Tedeschi



Bice Valori



Monica Vitti

martedì ore 21 - TV

ARIA DI PROVINCIA

Commedia in tre atti
di Louis Benoît Picard

Louis Benoît Picard aveva gli stessi anni di Napoleone. Era nato difatti nel 1769. Ma non dimostrò nel riguardi delle forme teatrali la medesima intraprendenza che mosse il suo coetaneo a correggere la geografia e la storia d'Europa. E' noto che non vi fu mai nelle lettere francesi periodo più calmo di quello corrispondente alla Rivoluzione e al Primo Impero. Come accade sovente, i tentativi rivoluzionari nel campo dell'arte avevano preceduto di una generazione il subbuglio politico: vedi Rousseau, Diderot, Beaumarchais. Per contro, mai i classici greco-latini vennero imitati con tanta diligenza, mai alessan-

L'autore, contemporaneo di Napoleone, sconosciuto o quasi ai nostri pubblici, sviluppa in questa opera i motivi di una satira piccante dei costumi della provincia francese

Giacobini e Girondini si sbranano e dall'esito del loro conflitto escono i nuovi lineamenti della storia del mondo, la gran parte di Parigi seguita a interessarsi al teatro leggero e magari si accapiglia in nome di una moda o di una satira di costume; almeno finché ne ha la possibilità materiale.

Per tornare al Nostro, il suo scarso impegno nei confronti della storia contemporanea gli tornò poi utile; dal momento che gli permise di sopravvivere, lui e la sua opera, al mutare dei regimi — repubblica, impero, restaurazione — con la sola fatica di qualche superficiale variante alle trame e della correzione di un paio di finali sfuggitigli di penna per giovanile ardore.

Si è detto che il tempo in cui Picard fu attivo non spicca con particolare risalto nel panorama del teatro francese. Bisogna aggiungere però che in quella prospettiva pianeggiante egli figurava e in parte tuttora figura come una montagna. Sconosciuto o quasi ai nostri pubblici, in Francia è notissimo, ed anche oggi rappresentato. E se non lo si colloca più, come una volta, sul piano di Molière, vero è che il primo a indignarsi di questo raffronto fu proprio il buon Picard che con esemplare modestia asseriva di essere legato e perso nel suo tempo almeno quanto Molière aveva signoreggiato

e oltrepassato il suo. Ma una nota comune, obiettivamente, la si può riscontrare nei due: ed è il formidabile istinto teatrale, la vocazione esclusiva, il destino di commediante che, vittorioso sui contrasti esordì, sposò Picard al palcoscenico durante l'intera vita come attore, autore, direttore di compagnia.

La *petite ville*, che nell'adattamento di Pezzati e Mattolini ha preso il nome di « Aria di provincia » è forse la sua commedia più famosa; ed anche la meglio riuscita. Si tratta di una satira dei costumi provinciali e insieme della idealizzazione che ne opera il cittadino stanco della corrotta e sofisticata vita metropolitana. I temi che sviluppa e i personaggi in cui sono calati sono abbastanza ovvii e generici: gelosia, grettezza, avarizia, millanteria, maldicenza, litigiosità ecc.; la matura zitella che bamboleggia vagheggiando l'imeneo, la madre aggressiva in caccia di marito per la figlia falsamente ingenua, il rodomonte campanilista, la civetta prudente e in fondo calcolatrice, e così via: situazioni e caratteri tipizzati, convenzionali, che non hanno una resa poetica universale né esprimono in modo inconfondibile, individualizzante, una determinata situazione storica. In più la vis comica non è esplosiva e l'intrigo non svela una inventività sorprendente. Ma nella commedia scorre senza sosta una

vena di garbata ironia, di sorridente umorismo, di grazia; il taglio è perfetto, lo stile senza cadute, la teatralità, nel genere, impeccabile; in altri termini, un piccolo capolavoro. Ai suoi tempi (1801) parve una satira rovente: la provincia reagì contro il suo ritratto in più modi. la stampa aprì una polemica, il bravo Picard rischiò di essere processato per diffamazione. Egli figurava nello spettacolo come autore, capocomico, e interprete del ruolo di Paul Vernon.

Desroches, ferito dal supposto tradimento dell'amata madame Belmont, fuggì lontano da Parigi, sentina di vizi, accompagnato dall'amico Delille. In una cittadina di provincia dove il caso gli impone una sosta egli crede di riacquistare fiducia nella vita e negli uomini, di respirare finalmente aria pura. Ovviamente, man mano che quella società gli svela il suo volto, egli si trova di fronte ai medesimi vizi umani, esasperati anzi dal ristretto ambito in cui si agitano e dalla grettezza provinciale con cui sono esercitati. Ed egli rischia di essere maritato a forza con una stagionata fanciulla che la sua miopia gli aveva fatto trasfigurare; corteggia una frivola gentildonna ed è sfidato a duello dal suo vagheggino locale e messo alla porta dalla dama, timorosa del pubblico scandalo; è lusingato per interesse e respinto sdegnosamente appena il miraggio dell'utile sfuma. In più, la provincia lo tedia con la sua limitazione, arretratezza e mancanza di spirito. Buon per lui che madame Belmont, a torto sospettata di tradimento, l'ama ancora e lo ha seguito nel suo esilio; con la complicità dell'amico Delille, se lo riporterà a Parigi, sentina di vizi, ma patria della libertà.

Fabio Borrelli

lunedì ore 21,15 secondo programma

drini furono conati con altrettanta scrupolosità come durante il Terrore. Mentre l'invettiva sanguinosa sgorgava dalle labbra sottili di Robespierre, il teatro in genere serbava la sua tradizionale rettorica, chiuso nelle formole sperimentate. Picard debutta sulla scena delle Tuileries con un atto in prosa, recitato dalla « Troupe de Monsieur », alla fine del 1789: l'anno degli Stati Generali, della presa della Bastiglia, della dichiarazione dei diritti dell'uomo. Il lavoro — per la cronaca preceduto da tredici fratelli sfortunati — ebbe successo: s'intitolava *Le Badinage dangereux*, vale a dire « la celia pericolosa », e in verità non era più serio o azzardoso del suo titolo. Ciò vale a dimostrare come la vegetazione umana, il sottobosco, resista nelle sue abitudini e predilezioni quale che sia la trama che altri tesse per lei. Mentre



TEDDY RENO SPOSO TV Durante la trasmissione televisiva « Canzoni al caminetto » del 5 febbraio, Teddy Reno ha voluto sorprendere i suoi ammiratori dando loro, senza alcun preannuncio, la notizia delle sue nozze già avvenute. Ed ha anche presentato alla folla dei telespettatori la sposa, Livia Prottil, una giovane studentessa di Milano.

Un radiodramma di Günther Eich

LE RAGAZZE DI VITERBO



Günther Eich

Poeta e novelliere (nel 1950 ha vinto il premio « Grube 47 » e nel 1951 il premio letterario dell'Accademia Bavarese) Günther Eich è tra le figure di maggior rilievo che vanti la radiodrammaturgia tedesca e mondiale. Nel 1929, aveva ventidue anni, scrisse il suo primo lavoro per il microfono — quasi un pioniere, dunque — e per il microfono continua a scrivere ancor oggi. Di lui gli ascoltatori italiani conoscono già *Sotto il pero* (tratto da una novella di Theodor Fontane) e conosceranno presto *Sabeth*; ambedue le opere, popolate di paure, spettri ed esseri soprannaturali, svolte sullo esemplare binario realtà-fantasia, denunciano la loro discendenza dalla grande vena post-romantica tedesca e mostrano uno scrittore sensibile, pur nella sua moderna consapevolezza, ai fantastici motivi medioevalisti della tradizione germanica.

Realtà ed immaginazione sono i due piani su cui si svolge anche questo radiodramma, *Le ragazze di Viterbo*: due storie, quella realistica e quella immaginaria, che si intrecciano, si compenetrano, si completano, traendo dalle possibilità del mezzo radiofonico motivi di poetica suggestione.

Ottobre 1943; il signor Oldenburg e la sua giovane nipote Gabriella, braccati dai nazisti, si sono rifugiati in una casa di Berlino. Le loro poche speranze sono come sommerse dalle paure, dagli incubi che riempiono le lunghe giornate prive del conforto di quei momenti di confidenza e di allegria che troviamo invece (oggi il confronto è d'obbligo) nel celebre Diario di Anna Frank. Questa la storia « vera ». Quella « immaginata » si delinea invece attraverso alcuni sogni del nonno, ispirati da una notizia di cronaca letta su un vecchio giornale: « Scolaresca femminile guidata da un giovane professore si smarrisce nelle catacombe di Viterbo ». Pochi metri quadrati a Berlino, chilometri di tortuose gallerie sotterranee in Italia. Ma la situazione è simile: due « smarrimenti », due ansie di luce nelle tenebre. E per ambedue le paure sarà la fede in Dio a rischiare il difficile cammino. Oldenburg e Gabriella troveranno in Lui la forza per affrontare serenamente il nemico che già batte furioso alla porta.

e. m.

giovedì ore 22,15 programma nazionale

IL RIGIDO DESTINO delle sorelle Rozeno

Esiste di Roma fin de siècle un'immagine dominante, quella che Gabriele d'Annunzio ha disegnato nel *Piacere*. «L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate, come nelle domeniche di maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo saliva alla Trinità dei Monti, alla via Sistina...». Il ritratto della città è morbido e sontuoso come sono i tardi autunni romani, e contiene gli elementi di un codice estetico e morale che, se non nella realtà storica, operò certo nell'immaginazione di una certa società italiana, durante il ventennio bizantino che conclude il secolo.

Il *Piacere* è dell'89: sia nella vicenda personale del D'Annunzio che nel quadro generale della letteratura italiana in quello scorcio critico può essere considerato come un tentativo di procedere oltre certe angustie

**martedì ore 21
progr. nazionale**

della poetica verista (fortemente intonata, da noi, di colori regionali e vernacoli) mediante la formulazione di una morale e di una lingua aristocratiche desunte dalle convenzioni della letteratura europea. Fa un certo effetto mettere a raffronto questa immagine di Roma, carica di succhi decadenti e di raffinati sapori, con quella, tanto più squallida se non più concreta, che vediamo sopravvivere tra le quinte volutamente polverose del teatro borghese e naturalista.

La Roma che fa da sfondo a tre quarti dell'azione de *Le Rozeno* di Camillo Antona Traversi è ben la stessa in cui cammina, con maestà insinuante, Elena Muti: voglio dire le stesse strade, le stesse piazze, la stessa gente, lo stesso sole; ma, vista dall'interno di un appartamento borghese, non ha nessuno di quegli splendori molli, nulla di quella maestà sensuale, di quella corrotta grazia; è una città cupa e tortuosa, dove intrighi e dissolutezze si consumano senza bagliori (neppure gli artefatti bagliori dell'estetismo) e dove gli individui pagano le proprie passioni a prezzo di una solitudine disperata anche quando è inconsapevole. Si sente cioè la differente qualità delle spinte espressive: un vitalismo mediato da filtri letterari in D'Annunzio; un moralismo condizionato da intenti pratici ed oratori nell'Antona Traversi e in genere nei commediografi del tempo, da Praga a Rovetta e a Giacosa; quasi un deflusso, in moduli prosastici e narrativi, degli ideali che avevano liricamente animato la nostra letteratura nel corso del risorgimento.

Scritta nel '90, la commedia delle sorelle Rozeno e della loro nipote Lidia rivela subito le sue ascendenze letterarie, sia nella trama che nel ta-

Scritto nel 1890, questo dramma lo si direbbe, oggi, di costume, nel senso che isola e analizza alcuni vizi predominanti e tipici

glio delle scene che nel gusto (per altro un po' andante) della meticolosa rilevazione ambientale. E' una commedia che oggi si direbbe di costume, nel senso che il suo proposito primario sembra quello di isolare alcuni vizi predominanti e tipici e di analizzarli con spietatezza sì, ma con una spietatezza implicante, mi pare, un'accesa passione pedagogica. Voglio dire che le tre sorelle Rozeno non esistono nell'immaginazione dell'autore, e per conseguenza nella commedia, se non in quanto esercitano la deplorabile professione del meretricio: aride e vane, futili, fredde e malvage quel tanto ch'è richiesto dal giusto giudizio dei galantuomini. Si muovono, parlano e decidono secondo un predeterminato schema: fisso, irremovibile. L'autore non ammette per loro possibilità di crisi e di salvezza. Il loro destino è rigido, non si piega neppure alle più patetiche e struggenti congiunture.

Clarissa, una delle tre Rozeno, è la madre di Lidia, dolce creatura diciottenne. La sua preoccupazione fondamentale è quella di spingere la figlia sulla strada già da lei brillantemente percorsa, e di ricavarne il

massimo beneficio economico. Perciò Lidia è, con ogni sorta di persuasioni e con l'intervento di svariati e interessanti mediatori, spinta tra le braccia di un vecchio principe disposto ad una aristocratica munificenza (e del resto non privo, per quel che la commedia lascia intravedere verso la fine, di umana generosità). Ma il carattere malinconico, l'insofferenza all'ambiente in cui è cresciuta, la ripugnanza per il senile amante spingono la giovinetta a innamorarsi di uno studente, squattrinato e d'animo poco raccomandabile: se è vero che alla fine, dopo aver tentato di gettarla, per disfarsene, tra le braccia di un amico, nega di essere il padre del bambino che ella ha in grembo. Alla povera Lidia non resta che buttarsi nel canale (da Roma, nel IV atto. l'azione si è trasferita a Venezia): cosa che effettivamente fa; e sul suo gesto di ribellione si chiude il lavoro.

Basta questo breve riassunto a lasciare intravedere quella meccanicità di impianto e di svolgimenti che impedisce a *Le Rozeno* di essere una commedia veramente cospicua nel quadro del nostro teatro di fine ottocento e di proporre una soluzione esemplare dei presupposti della poetica verista. La passione moralistica non fornisce all'autore strumenti abbastanza acuminati per penetrare oltre la scorza di una realtà ben altrimenti complessa della rappresentazione che *Le Rozeno* ci offre: una realtà squallida ma mobile, sciagurata ma intensa; un'immagine viva della quale la nostra letteratura saprà esprimere forse solo quarant'anni più tardi, col primo romanzo di Alberto Moravia, con *Gli indifferenti*.

Angelo Romano



Camillo Antona Traversi

ISTANTANEE



*Carlo d'Angelo
l'uomo che non ride*

Verso la conclusione di uno dei suoi più famosi romanzi, Victor Hugo giunge a far piangere, e come piangere, Gwynplaine, l'uomo che ride: ma sembra una impresa molto più difficile portare a ridere, o anche soltanto sorridere, un uomo come Carlo d'Angelo. Siamo stati quasi tre ore a chiacchierare con lui, da angolo ad angolo dello stesso divano, o scorrendo insieme gli scaffali della sua biblioteca di teatro, dove non mancano neppure i piccoli cow-boys a cavallo a tenere ferme le edizioni di Shakespeare e dove un Orlando dell'Opera dei pupi penzola sogghignante sopra Calderón de la Barca: ma neppure l'improvvisa irruzione della piccola Cristina con l'orsacchiotto è riuscita a strappare una increspatura di labbra da quel volto così contenuto, e sorvegliato in ogni momento. Un carattere chiuso, dunque? Solitario e addirittura tetro, qualcuno potrebbe pensare. In realtà nessuno più di Carlo d'Angelo è disposto alla conversazione, ed egli non trova difficoltà a instaurare anche dopo pochi minuti un tono amichevole, familiare, quasi confidenziale pure col giornalista che lo bersaglia delle domande più disparate.

Tutta quella grinta, forse, quella fronte scura e aggrondata, quasi quel cipiglio che lo fa cercare da produttori e impresari ogni volta che c'è da coprire la parte di un «duro», non sono altro, in fondo, che il segno della sua singolare, quasi pervicace serietà di temperamento. Una serietà compatta, scrupolosa, senza increspature, una serietà a prova di fuoco e così ostinata che finisce per rovesciarsi su lui quasi come una condanna: quando va al cinema, per esempio (uno dei pochi divertimenti che si concede) e ne esce regolarmente col mal di testa per lo sforzo di concentrazione fatto su tutte le inquadrature («La macchina avrebbe dovuto muovere da sinistra a destra», «Il doppiatore ha fatto cadere la a aperta mentre le labbra di James Mason si stavano chiudendo» e prima di rincasare è costretto a passare in farmacia per prendersi un cachet). O quando gli farebbe piacere, una volta tanto, essere chiamato per un ruolo leggero, magari in una commediola da quattro soldi, ma dove non ci sia da tirar fuori la grinta: ed è l'unico caso in cui nessuno lo verrà a cercare. Sulla sua scrivania c'è una foto di scena, è un primo piano, ma il trucco ha così sfigurato il volto che stentiamo a riconoscere l'attore: si direbbe un gangster, o meglio ancora un trafficante di schiavi. Guardiamo non senza un certo turbamento il padrone di casa: «Vede quali sono le mie parti? o l'Arcivescovo o il farabutto». Due tipi di personaggio piuttosto diversi, ma l'attore si presta volentieri all'uno come all'altro. Molti ricordano il suo Arcivescovo di Assassino nella cattedrale e tutti, indistintamente, il reverendo John Hale del Crogiuolo, forse l'interpretazione più celebre della sua carriera: ma d'Angelo è un uomo che crede con convinzione a tutto quello che fa; e quando non ha l'occasione di essere un grande Arcivescovo, cerca almeno di essere un grande farabutto, come nel Giuda, di Pagnol. Un farabutto deciso, completo, ineccepibile. Il farabutto più serio che sia mai stato dato di vedere sui palcoscenici o sugli schermi.

Giorgio Calcagno

Carlo d'Angelo, nato a Milano da padre napoletano e madre fiorentina, ha compiuto solo i giorni scorsi il suo trentottesimo anno: ma l'elenco delle sue interpretazioni in teatro, al cinema, in doppiaggio e ora anche alla TV occupa già parecchie pagine dell'album personale. Alla radio egli vanta quindici anni di ininterrotta attività, quasi sempre protagonista di importanti opere, particolarmente del teatro elisabettiano. Dallo scorso novembre è titolare alla Accademia di arte drammatica della cattedra di recitazione in versi e dizione che fu già di Mario Pelosini, Vittorio Gassman e Annibale Ninchi.

Assicurazione artigiani - Modalità di versamento dei contributi

La Direzione Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, nell'intendimento di facilitare agli iscritti all'assicurazione artigiani le operazioni di versamento dei contributi, è venuta nella determinazione di estendere a detto ramo di assicurazione il sistema di versamento a mezzo marche assicurative e di decentrare la tenuta dei conti individuali alle Sedi situate nel capoluogo della provincia di residenza degli iscritti.

Per l'attuazione di quanto sopra, gli assicurati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni:

a) non sono più ammessi versamenti di contributi a mezzo c/c postale; il blocchetto dei bollettini ancora in possesso degli iscritti deve essere pertanto distrutto;

b) il versamento dei contributi dovrà, d'ora in poi, essere effettuato mediante l'applicazione di marche sull'apposito libretto che sarà inviato agli iscritti dalla Direzione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale; sulla seconda pagina del libretto sarà trascritto l'ammontare dei versamenti effettuati a mezzo c/c postale, sino alla data dell'invio di esso;

c) l'applicazione delle marche, in vendita presso le Sedi Provinciali dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale o presso qualsiasi Ufficio Postale, deve essere fatta unicamente a cura dei predetti Uffici, contro pagamento dell'importo delle medesime;

d) l'annullamento delle marche deve essere effettuato esclusivamente con il timbro tondo a calendario della Sede Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale o dell'Ufficio Postale, presso i quali viene versato l'importo corrispondente alle marche stesse;

e) le marche da usarsi sono quelle in distribuzione per i domestici e quelle per la prosecuzione volontaria dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti;

f) ogni due anni il libretto dovrà essere riconsegnato alla Sede Provinciale dell'Istituto per il ritiro dei foglietti con marche e per l'accreditamento del relativo importo sul libretto stesso;

g) il libretto con le marche dovrà essere inviato all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale a mezzo di assicurata, o presentato personalmente, ad evitare disguidi, in quanto le marche in questione sono l'unica ed insostituibile prova dei versamenti effettuati;

h) per tutto quanto riguarda l'assicurazione, l'iscritto dovrà d'ora in poi rivolgersi alla Sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, competente per territorio, presso la quale è stata decentrata la sua posizione assicurativa.

Si rende noto, inoltre, che sulla copertina del libretto di assicurazione, inviolato all'assicurato, sono riportate dettagliatamente le istruzioni riguardanti le modalità dei versamenti; sono riassunti gli scopi e le caratteristiche dell'assicurazione e sono trascritte le norme e le tariffe per il calcolo delle pensioni.

Si avverte, infine, che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale declina ogni responsabilità circa i contributi che l'assicurato, nonostante l'avvertenza comunicatagli dall'Istituto predetto, continuasse eventualmente a versare con il sistema dei bollettini di c/c postale.

Lo sportello

Valentini Luigia - Roma

Le rettifiche dei dati anagrafici sui documenti assicurativi (libretto personale - tessere) possono essere fatte, su esplicita richiesta dell'interessato alla Sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, in qualsiasi momento e, come termine ultimo, in occasione della presentazione della domanda di pensione.

Al sensi della legge 4 aprile 1952, n. 218, i contributi sono dovuti per tutti i lavoratori retribuiti, quali ne siano la qualifica, la nazionalità, il sesso e l'età e, pertanto, anche nel confronti dei lavoratori in età superiore ai 55 anni, se donne e ai 60 anni, se uomini. Sempre a norma della predetta legge, la pensione di vecchiaia decorre dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale è stata presentata la domanda.

Rossi Amerigo - Udine

Per legge non può essere assicurato presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale chiunque sia assicurato, per il medesimo periodo, presso la Cassa di Previdenza degli Enti locali.

Giacomo De Jorio



UNA VITA ESEMPLARE

Francis Watson e Maurice Brown hanno realizzato un profilo efficace, vivissimo, dal quale emergono le ansie e gli umori del Mahatma, le sue intolleranze e le sue ingenuità: non un ritratto, ma l'interpretazione di una delle personalità più rilevanti del nostro tempo

Gandhi persegui per tutta la sua vita il fine di una perfezione morale, di una purificazione — come egli la intendeva — che incenerisse il male, l'errore, senza l'ausilio di forze esterne coercitive, ma con la sola presenza dell'amore. Questa altissima espressione di fede indusse Romain Rolland nella sua biografia su Gandhi a definirlo senz'altro il più grande santo moderno del Cristianesimo.

Ma più complessa senza dubbio è la figura di Gandhi, continuamente in bilico tra la meditazione dell'uomo di fede e la decisione del politico, se ancor oggi, pur rinunciando alla suggestiva interpretazione del Rolland, non si riesce a stabilire il confine tra la sua preoccupazione mondiale e il suo rigore mistico, qualche volta frain-teso persino come fanatismo.

D'altronde la vita inquieta di Gandhi, ben lungi dal vecchio cliché del profeta, del santone, è il segno di una coscienza del tutto moderna che non trova dinanzi a sé punti fermi sui quali far leva. Ma li costruisce, li sperimenta, li cambia sovente a prezzo di un gioco spericolato nel quale tuttavia va costantemente difesa una onestà di scelta per un impegno totale che si lega al rapporto comune con

gli altri. E Gandhi comprese tale rapporto, lo seguì fedelmente per tutta la sua esistenza, sempre tormentato dall'ansia di donare tutto se stesso come uomo di fede e come uomo del suo popolo.

Nato a Porbandar il 2 ottobre 1869 Gandhi compì i primi studi in India, quindi andò in Inghilterra dove si laureò in giurisprudenza. E' di quel tempo la sua scoperta della Bibbia come di un libro universale di meditazione. Tornato in India per esercitarvi la professione di avvocato nel 1891, dopo pochi

sabato ore 19,30 terzo progr.

anni per una causa commerciale va a Pretoria (Africa del Sud): qui trova una grande comunità indiana (musulmani e indu) in condizioni miserrime di esistenza. La sua via è decisa: abbandonerà la professione senza rimorsi, o in ogni caso se ne varrà unicamente per portare aiuto al suo popolo. Fonda un giornale, l'« Indian Opinion », promuove circoli educativi e raccoglie attorno a sé (1904), nel suo ashram (ritiro) presso Durban, una colonia agricola che dovrebbe vivere dei prodotti del proprio lavoro

(forse questo sull'esempio di Tolstoj del quale condivideva l'amore per la natura). Attivissimo, lotta per la sopravvivenza della comunità indiana in Sud-Africa, ma anche prevede il grande momento della indipendenza per l'India. Leale verso l'Inghilterra, durante la guerra anglo-boera è a capo di una unità della Croce Rossa, e più tardi si prodiga negli ospedali per arginare una grave epidemia di peste nera. Contro una legge del governo sud-africano sulla tassa pro capite di tre sterline per ogni membro della comunità indiana senza lavoro (1906), Gandhi proclama il satyagraha (letteralmente: insistere per la verità), un atto collettivo di disobbedienza nei termini di una risoluta anche se passiva difesa dei diritti umani. Nonostante torbidi e repressioni, del resto mai condivisi da Gandhi, il suo gesto ottiene un significativo riconoscimento con la abrogazione della legge (1914).

Tornato in India (1915) Gandhi partecipa — da prima restando nel suo ritiro di Ahmedabad e poi visitando tutto il suo Paese — al Movimento per l'indipendenza nazionale, essendone presidente e guida spirituale. Più volte arrestato dagli inglesi subisce un clamoroso processo (1922) dove rinuncia a difendersi dalle accuse ritenendole ben-

si giuste ma tali da non coinvolgere la sua missione politica. Più tardi, dopo vari Congressi nei quali veniva riaffermata la necessità di indipendenza per l'India, e dopo non pochi digiuni rimasti famosi come protesta pacifica contro l'intransigenza britannica, Gandhi indisse una grande campagna di disobbedienza civile: in quella occasione egli, con 72 volontari si portò dalla sua residenza di Ahmedabad, con una estenuante marcia attraverso mezza India, fino al mare a nord di Bombay, per protesta contro la legge di monopolio del sale (l'avvenimento è conosciuto appunto come "Marcia del sale"). Ancora arrestato più volte (1930-33-42), si ritirava dal Congresso a favore di Nehru, sempre continuando tuttavia, senza mai darsi tregua, la sua difficile opera di pace tra gli indù e i musulmani del suo Paese, e affrontando per questo i più gravi sacrifici. Il 17 settembre 1947, quando dopo lunghe trattative con l'Inghilterra, l'India raggiunse la sua indipendenza nazionale, Gandhi non partecipò alla grande gioia popolare ma si raccolse nella meditazione della preghiera giudicando che finché l'India non si fosse tolta dalla schiavitù della miseria, non poteva considerarsi libera. Pochi mesi dopo — il 30 gennaio 1948 — mentre si recava come di consueto tra i suoi fedeli per la preghiera, veniva ucciso da un affiliato alla setta degli indù ortodossi.

Di quest'uomo estremamente puro — che non volle mai l'appellativo di Mahatmā (grande anima) con il quale d'altronde è universalmente conosciuto — è difficile, come si diceva, tracciare un ritratto da commemorazione, e per-

sino ingiusto. Francis Watson e Maurice Brown, sensibili alla complessa figura di Gandhi, ne hanno realizzato un profilo efficace, vivissimo, con una serie di interventi di persone, amiche e avverse (che vissero e operarono con lui) nei quali si raccolgono assieme alle testimonianze storiche più attendibili, soprattutto gli umori e le ansie dell'uomo Gandhi, le sue intolleranze, i suoi taglienti motti di spirito, le sue ingenuità: insomma non un ritratto, ma il riconoscimento di una presenza della personalità di Gandhi nel nostro tempo.

Di Gandhi certamente è importante ricordare la esemplarità, la nobile lezione di vita. Una ricerca costante della verità, una profonda fedeltà a se stesso e agli altri, una fede fuori da ogni controllo razionale che ne qualifichi il raptus secondo schemi di principio e contro di essi, appunto, il franco abbandono alla preghiera: un estremo impegno con la realtà, una chiara discriminazione dei compiti a ciascuno spettanti e la perentoria richiesta di una resa efficiente per tutti, ma anche una tenace volontà di rinnovamento sociale per quegli strati di popolazione ricattati, nella loro inverosimile miseria, dalla carità individuale, sporadica e oltraggiosa: una lotta spietata contro le imposizioni e i settarismi, quindi contro leggi ingiuste e risentimenti personali: tutto questo in un'anima candida (che si ebbe la venerazione di milioni di fedeli) e insieme nella vigile coscienza di un piccolo uomo votato alla fondazione della unità spirituale del suo popolo, oltre che alla conquista politica della nazione.

Romolo Runcini



Gandhi all'arcolao

gratis
mille paia di calze
al giorno!



STRAORDINARIO CONCORSO TRIM

Regolamento del Concorso

Dal 4 febbraio al 4 maggio 1957 verranno sorteggiate ogni giorno mille paia di Calze Omsa 60 aghi e 100 crovatte Germani Scappino (Et. Rubino) tra le acquirenti di Trim Casa, il detersivo che lavo i piotti da sè.

I premi verranno spediti giornalmente al domicilio delle vincitrici.

Coloro che vinceranno le Calze potranno partecipare al sorteggio mensile della Pelliccia di Visone canadese del Concorso Omsa.

Per partecipare all'estrazione giornaliero TRIM spedite **1** bollino riprodotto il "gallo" od il prezzo della confezione da L. 100; oppure **2** bollini riprodotto il "gallo" od il prezzo della confezione da L. 50.

Incollate i bollini su cartolina postale, aggiungete il vostro nome, cognome e indirizzo e spedite a: **Concorso Trim - Via Piranesi, 2 - Milano.**

Ogni cartolina partecipa ad una sola estrazione giornaliera.

TRIM
ogni giorno mille donne felici!

Povere bestie

Maltrattare le bestie è reato. Sarebbe indispensabile che tutti lo sapessero, ma sarebbe comunque opportuno che chi lo sa se ne ricordasse, allorché vede qualche altro maltrattare un animale: e che agisse in conseguenza.

A termini dell'art. 727 cod. pen. si applica l'ammenda da 800 a 24.000 lire a chiunque incrudelisce verso animali, li sottopone senza necessità ad eccessive fatiche o torture, li adopera in lavori che non possono fare per malattia o per età, li sottopone in pubblico o in vista del pubblico a esperimenti tali da destare ribrezzo. La pena è aumentata, se gli animali sono adoperati in giuochi o spettacoli pubblici che importino strazio o servizie. E se il colpevole dei maltrattamenti è un conducente di animali che risulti contravventore abituale o professionale, la condanna importa anche la sospensione dall'esercizio del mestiere.

A questa norma fondamentale del codice penale altre se ne connettono, contenute in leggi speciali e intese a reprimere o a disciplinare, sopra tutto, gli esperimenti di vivisezione, che la coscienza sociale sarebbe incline a condannare radicalmente, se la scienza non li esigesse a gran voce. Ma l'art. 727 non ha, in fondo, bisogno di complementi: pur nella sua brevità, esso è formulato in modo tale da reprimere le azioni di maltrattamento di animali in un raggio davvero vastissimo.

Quel che forse difetta alla citata norma del codice penale è la robustezza della pena. L'esperienza ha indotto più volte a constatare che la forza intimidatrice dell'ammenda da 800 a 24.000 lire è, ai nostri tempi, minima. Ed infatti, a prescindere dai molteplici presumibili casi di evasione ai rigori del codice, vi è da rilevare che i processi penali per maltrattamenti di animali sono tuttora numerosissimi e non sembrano affatto voler diminuire. Se una diminuzione si constata, è del tutto apparente: essa non dipende tanto dal diffondersi di un senso di unanimità verso le povere bestie, quanto dalla forte diminuzione degli animali (specie quelli da tiro) in circolazione.

Forse, insomma, una congrua correzione in aumento alle pene stabilite dall'art. 727 cod. pen. varrebbe a sostenere l'azione meritoria, che svolge in Italia l'Opera per la protezione degli animali.

Risposte agli ascoltatori

Enzo B. (Torino). — Il trafiletto su « la legge e i domestici », pubblicato sul Radiocorriere di alcune settimane fa, fu proprio determinato da numerose lettere di radioascoltatori, che volevano più precisi ragguagli in ordine ad un argomento di cui avevamo parlato nella trasmissione radiofonica dell'Avvocato di tutti.

Salvo T. (Portici). — Quando vi è un « piano regolatore », debitamente compilato e approvato, c'è poco da ribellarsi. L'art. 869 cod. civ. stabilisce tassativamente che i proprietari di immobili debbono, in tal caso, osservare le prescrizioni del piano stesso nelle costruzioni e nelle riedificazioni o modificazioni delle costruzioni esistenti.

Carlo N. (Brescia). — Non credo che Ella possa ora, a contratto concluso, pretendere dal Suo inquilino che la pigione sia pagata il giorno 20 del mese, anziché a fine mese. Visto che nulla è stato specificamente stabilito al riguardo, si deve ritenere tacitamente inserita nel contratto la « clausola d'uso » del pagamento a fine mese (art. 1340 cod. civ.).

Alfonso C. (Bologna). — Visto che l'assegno bancario Le è stato girato in bianco, cioè con la semplice firma del girante, Ella può: o riempire la girata col Suo nome o con quello di altra persona; o girare l'assegno di nuovo in bianco o a persona determinata; o trasmettere l'assegno a un terzo, senza riempire la girata in bianco e senza girarlo.

A. C.

ALLA SESTA PUNTATA D IL « COSO », HA CAPITOLATO



Il « coso » non più misterioso: sappiamo infine che è un interruttore automatico di sicurezza per batteria

Qualche minuto prima dell'ultima trasmissione di Telematch volevamo avvicinare Enzo Tortora per fargli una domanda. Non ci siamo riusciti. Il presentatore brillante e disinvolto che tutti i telespettatori conoscono quella sera era quasi intrattabile. Nervoso, eccitato, sembrava aver perso la calma. L'oggetto misterioso aveva resistito a Frascati, a Tivoli, a Pinerolo, a Varese, a Torre Annunziata; il segreto intorno a quell'accidente rotante sulla piattaforma durava ormai da un mese e mezzo e man mano che il premio saliva e che si moltiplicava intorno ad esso la curiosità (e l'interesse) del pubblico, la vita dell'unico depositario di questo segreto si era fatta più difficile, nelle ultime settimane addirittura impossibile. Il presentatore doveva difendersi persino dalle telefonate degli amici o dei colleghi d'ufficio che cogliendolo a bruciapelo mentre era lontano dall'atmosfera di mistero e quindi meno in guardia potevano fargli tradire quel nome terribile. Quando il « coso » stava per arrivare al milione, fu neces-

sario un consulto fra i dirigenti della televisione. L'elenco delle risposte sbagliate era lì a dimostrare che i concorrenti avevano toccato ormai tutti i campi, tranne l'unico verso il quale avrebbero dovuto indirizzarsi: quello dell'elettricità. Fu così deciso che, raggiunto il milione, Tortora avrebbe dato delle prime indicazioni in modo da orientare meglio i concorrenti successivi. Quando ebbe inizio il collegamento con Cittadella di Padova, domenica sera, si capì subito che i volenterosi veneti (e anche non veneti) avevano tenuto molto conto di una di queste indicazioni, ma

prendendola alla rovescia. Tortora aveva infatti sottolineato la risposta di quel concorrente di Torre Annunziata che aveva detto interruttore per sismografi, livella di sismografi, macchine sismografiche. Il presentatore era desolato e si preparava a chiudere la trasmissione con un nuovo suggerimento. Cominciò il collegamento finale per le tre sacramentali risposte: « Interruttore per termografo », disse la prima persona. No. « Raccordo a prese ». No. La cifra sale a 1.400.000. L'ultimo concorrente. Si chiama Nello Urbano viene da Pescara e ha fatto un viaggio in Francia per sco-



L'avvocato Mario Barbarulo è il primo napoletano che si sia presentato a Telematch: un concorrente curioso che ha saputo mettere in difficoltà il pur disinvolto Silvio Noto, presentatore di « Passo o vedo ». L'avvocato Barbarulo è un affezionato dell'azzardo e ci ha confidato di non lasciarsi mai sfuggire l'occasione di un salto a Sanremo dove però finisce sempre col rimetterci. Più propizio dunque il tappeto verde degli studi televisivi dal quale egli si è ritirato invitto con duecentotrentamila lire in gettoni d'oro



Per imparare tutto sugli animali, Milly Calderara aveva percorso ripetutamente le sezioni dello « zoo » e si era recata da Angelo Lombardi decisa ad affrontare i pericolosi « amici » pur di approfondirne la conoscenza. Milly non sospettava giammai che le orecchie di un elefante africano avrebbero potuto tradirla ed anche il « braccio » non si preoccupò quando Enzo Tortora fece alla compagna quella insidiosa domanda. Raoul Dal Bianco si trovò colto di contropiede e al tiro a segno la mira non fu precisa. Nel pomeriggio, in prova, aveva fatto quaranta centri su quaranta. La sera però fallì tre colpi su sei: uno di troppo. « Mente » e « braccio » hanno dovuto accontentarsi così del premio di consolazione (60 mila lire). Peccato! Una simpatica coppia che i telespettatori avrebbero voluto vedere per qualche altra domenica

prire l'identità dell'Infernale oggetto. « Dica la sua risposta ». « Interruttore automatico per batteria ». Tortora non si ricordò più di essere un presentatore televisivo che deve conservare la calma prima di tutto e in ogni situazione. Pensò probabilmente al sonno che avrebbe recuperato: alla pace in casa, agli amici dai quali non avrebbe più dovuto difendersi, al telefono, alla posta, al portiere e magari allo sguardo di sua moglie: tanta fu l'esplosione con la quale, per la prima volta dopo sei settimane poté finalmente dire « Sì! La risposta è esatta! ». Alla fine della trasmissione, ritrovato nel corridoio dei camerini, era di nuovo gentile, trattabile, cordiale e disinvolto, la persona più amabile del mondo. Non pensava, probabilmente, a quel secondo oggetto che solo qualche minuto prima la camera 3 aveva inquadrato, per il nuovo tormento dei telespettatori. Per domenica prossima l'appuntamento è a Empoli.

E. C.

TELEMATCH



L'uomo che ha restituito sonni placidi a migliaia e migliaia di telespettatori. Eccovi, raggiante, il signor Nello Urbano di Pescara; la storia di Telematch lo ricorderà come colui che ha dato un nome al primo « caso ». Il signor Urbano ha quarant'anni: arruolatosi nell'Arma dei Carabinieri nel 1935 si congedò col grado di brigadiere, a Genova, nel 1952. Ha fatto il ginnasio a Roma e frequentato una scuola di ragioneria a Pescara. Attualmente fa il rappresentante di tessuti. La somma vinta affretterà probabilmente le nozze del trionfatore di Telematch che ha una fidanzata in Francia in trepidante attesa. Nella foto, accanto al signor Urbano, il telecronista Renato Tagliani che ha seguito il « caso » nei suoi viaggi per l'Italia dal Lazio, alla Campania, al Veneto



(Telefoto)

Il « caso » misterioso numero due: escluso che possa essere un osservatorio astronomico, una corazzata, una formazione di dischi volanti, una costata alla fiorentina, un turboreattore supersonico, una bomba ad orologeria, un elettrocardiografo, una trota alla maionese o molti altri oggetti strambi che nulla possono avere in comune con l'immagine che presentiamo cosa (od anzi « caso ») dunque mai potrà essere?

DIMMI COME SCRIVI

Nel richiedere un responso c'è chi intende conservare l'anonimo. E fin qui nulla di male se non si dovesse tener conto che tutti i particolari, anche minimi, di una scrittura servono al grafologo per il suo esame. Figuriamoci poi quanto sia utile la firma essendo proprio il marchio inconfondibile che ognuno di noi imprime, più o meno coscientemente, alla propria personalità di fronte al mondo.

Tant'è vero che in molti scritti la firma presenta un aspetto totalmente diverso dal testo; e nel tipo stesso di reazione cui l'individuo soggiace nel presentare il suo « io », si ha un importante elemento orientativo. Ne accenno qui, e per la prima volta, vedendo il prevalere delle richieste col solo pseudonimo, il quale (è ovvio) non sostituisce la firma come interesse tecnico-psicologico.

Sarò grata ai miei amici lettori se vorranno tener conto di questo mio avvertimento, nel loro stesso interesse, sicuri che corredando la richiesta del loro nome e cognome non si prestano a soddisfare una banale curiosità, ma offrono quanto di meglio occorra per l'esito totale del referto. Basta consultare qualche buon trattato grafologico di studio per avere le più convincenti chiarificazioni al riguardo.

PICCOLA POSTA

un gin di sio

Abbonato 13 B — Stia attento a non dissolvere nel vuoto le magnifiche disposizioni di cui madre natura l'ha fornito. E' la prima impressione che si può avere dalla sua ottima grafia ma troppo estesa in larghezza per far credere ad una possibilità nell'individuo, di concentrare le proprie forze ad un preciso scopo. La sua mente agile e pronta, fervida di fantasia e di aspirazioni, il suo animo ansioso di scambi affettivi sono quanto di meglio si possa desiderare, per entrare nella vita a passo sicuro; non c'è da dubitarne. Sempre che l'esuberanza e l'impazienza giovanile non portino alla dispersione ed alla superficialità. E che il sentirsi dotato non crei presunzioni. A questo patto... l'avvenire è suo!

penche impensibile.

Strano 19 — Scenda, scenda senza indugio sulla terra, qualsiasi sforzo le costi, qualsiasi riluttanza ne provi la sua natura eccessivamente spiritualizzata. Poco che faccia lei dillegua nell'astratto e non avverte più il pericolo di trovarsi solo e sperduto in un mondo irreale. La sua estrema delicatezza interiore (evidentissima nella scrittura) non è più soltanto la particolare disposizione di una mentalità raffinata e di un animo sensibile, ma fa parte di un tutto organico poco vitale, di un sistema nervoso acutizzato, di un carattere insofferente di ogni contatto. Programma urgente: curare il fisico per renderlo più forte, aprire gli occhi sulla vita accettandone il bello ed il brutto con umana comprensione, non voler essere diverso dagli altri, scaldare il cuore a qualche buona fiamma. Niente solitudine, più distrazione, meno studio. Se no, sono guai.

vergata su carta

Hibericus — Anche attualmente per l'esame della scrittura si richiede carta non rigata, perché fin dal primordiale della scienza grafologica non si è trascurato la direzione del tracciato (ascendente, discendente, rettilineo) come elemento importante caratterologico. Non è richiesto invece uno speciale colore d'inchiostro; anzi lasciando facoltà di scelta si ha qualche indicazione non trascurabile sullo scrivente. Il suo temperamento? In poche parole: attivo, persistente, non troppo malleabile ma spontaneo di sentimento, sempre teso verso scopi precisi, basato sulla rettitudine morale, rinvigorito da uno spirito chiaro, imparziale nei giudizi, insofferente di compromessi a tutto suo danno pratico.

*molto differente
i differente l'uno dall'altro.*

Noemi e il fidanzato — Non occorre un occhio molto acuto per accorgersi della rilevante diversità delle due grafie, con chiara analogia ai loro opposti caratteri. Ed il mio esame sarebbe di scarsa utilità se dovesse limitarsi a porre in rilievo quello che entrambi sanno indubbiamente meglio di me, cioè: la reciproca attrazione che nasce dalla legge di compensazione. Lui: agitato, estroso, prepotente, mutevole; lei: controllata, meticolosa, costante, metodica. Quale migliore fusione per trovare l'equilibrio? Devo invece segnalare, guardando più addentro alle loro grafie, l'origine di un possibile disaccordo per due difetti in comune: 1) scarsa arrendevolezza, quindi resistenza ostinata sulle proprie posizioni, anche se con diverso contegno; 2) attitudine alla diffidenza reciproca che induce l'una al riserbo, l'altro alla simulazione, allorché basterebbe uno slancio spontaneo per schiarire l'orizzonte.

che dopo aver ottenuto

Perditempo — Ho preso in esame i suoi due scritti e posso dirle che lei, in grafologia, è, quel che sarebbe in medicina: « un caso clinico non comune ». Soggetto scomodo da affrontare, difficile da convincere, tuttavia interessante. Nessuna indicazione d'età, ma uomo anziano senza dubbio, per quello che ne dice il tracciato grafico tremante, incerto o precipitato. Temperamento biologico: sanguigno-billare, con manifestazioni alterne d'inibizione e d'impulsività, di dubbi e di entusiasmi, di attività e di stanchezza, di umore asprigno e di malinconia, sempre in lotta cogli altri e con se stesso, pronto alle reazioni violente ma effimere. Sarebbe un'ottima persona se riuscisse a moderarsi, ad evitare errori di comportamento. E si convinca che il mio responso non è per nulla influenzato da quanto mi ha scritto.

na loro costretta q

Maura — Ardua in ogni caso e per chiunque la lotta tra il cuore e la ragione, tutto sta a vedere come l'individuo riesce a sostenerla e quali dei due contendenti è il più forte. Nessun dubbio che in lei, malgrado le nostalgia ed i rimpianti prevalga il ragionamento pratico e l'ambizione del rango sociale. La sua scrittura alta, controllata, con finali abbassate sotto la riga e tagli delle « t » poderosi afferma il desiderio di conquista, la volontà dominatrice ed il freno moderatore sui propri istinti. Soltanto l'arrovesciamento a sinistra (nella direzione grafica) dice la riluttanza dell'animo verso le persone e l'ambiente in cui le tocca vivere e la barriera che trova tra sé e gli altri. Ma chissà, che riesca a trionfare anche di questo.

responsi esaltano le

Mario C. — Non credo di essere nel numero dei grafologi che si propongono solo d'incensare il pubblico. Comunque non mi si è mai verificata la necessità di gratificare di « deficiente » o di « delinquente » colui che mi scrive, forse appunto perché quelle due categorie di individui non si occupano di grafologia. Per essere obiettiva anche con lei e... feroce, devo dirle che nel complesso non c'è niente per ora, nella sua scrittura, che la distingua dalla massa. Qua e là qualche buon segno di gusto culturale, di agilità mentale e di fervore psichico non sono sufficienti a rivelare una personalità ed a far prevedere un suo vero successo in avvenire. Si perde in riflessioni e divagazioni, è ancora alla ricerca di puntelli più solidi ed i conflitti emotivi sono tutt'altro che superati. Poco maturi i suoi 25 anni. Provveda.

Teuta V. Fausto

Pulvis — Bastano le poche righe mandate in esame, per scorgere nel tracciato ampio, deciso ed armonico, che lei è dotata di quel raro dono del « saper vivere » che scaturisce dall'intelligenza, dalla cultura, dal cuore e dalla buona educazione. Il suo comportamento affabile, largamente comprensivo, ma volitivo e fermo, può conciliare prontamente la simpatia e la considerazione altrui, permettendole di tenere ovunque un posto di privilegio. Se cogli estranei sa limitarsi a rapporti di cortesia, cogli intimi è generosa di sentimento, di dedizione, pur senza debolezze e blandizie. Non si creda con tutto ciò di conoscerla a fondo o di poterla dominare poiché, malgrado il suo desiderio di chiarezza, è abbastanza, avveduta per ritrarsi di fronte alle indagini indiscrete e troppo sicura di sé per lasciarsi influenzare. Non creda che voglia lusingarla, il mio esame è obiettivo.

imbrogliare l'esaminatore,

Giobatta - Venezia — Alla sua domanda, se credo davvero possibile in grafologia un giudizio sulla personalità dello scrivente rispondo con un'altra domanda: « E lei ch'è intelligente e colto mi dice che ci starebbe a fare questa scienza se non per ottenere tale risultato? ». Facciamo una prova su di lei. Che sia ottimamente dotato nessun dubbio, e che possa far strada lo rivela, fra l'altro, quel suo spavaldo « colpo di frusta » che vorrebbe essere il taglio delle « t » minuscole, segno dominante e costante nel suo grafismo. Non solo ha volontà di superare gli ostacoli ma è impaziente di acquistare indipendenza d'azione e deciso a difendersi da chiunque volesse intralciarle il cammino. Sarà un uomo pratico e combattivo, tenace ed egocentrico, scaltro quanto occorre per fare i propri interessi e niente disposto a lasciarsi sottovalutare. Ha mentalità e carattere pienamente consoni ai tempi; è capace di guardare in faccia la realtà senza spaventarsene.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

Dalla mitologia alla geofisica lo scibile di "Lascia o raddoppia,,
IL "SAPER TUTTO,, DEL GIOVEDÌ SERA



Elda Novani, la camerierina «mitologica». Le sue boutades sono spiritosissime: non si capisce se nascono da pura ingenuità o da malizia sbarazzina



La zazzarina di Maria Welda Ponti sale di giovedì in giovedì le scale della popolarità. Forse una capigliatura come questa sarebbe piaciuta ai pittori di cui la simpatica operala conosce vita morte e miracoli

Come vedono le padrone di casa, quelle signore che passano metà della giornata al telefono per metterci a punto con le amiche il drammatico assillante problema delle donne di servizio, l'ascesa nei cieli di Lascia o raddoppia di Elda Novani, la giovane camerierina esperta in mitologia?

Tempo fa il pittore Novello, in una delle sue ormai celebri vignette, aveva lusinggiato con l'audacezza che gli è propria l'annichilimento subito da una famiglia borghese all'annuncio che la domestica si sarebbe presentata al telequiz in una materia che la maggior parte dei componenti aveva ormai relegata in uno sperduto cassetto della memoria. Stupore fra l'elemento maschile; nella padrona di casa, un volto accigliato e allarmato che non presagiva nulla di buono, mentre la «pietra dello scandalo» usciva dalla comune con la zuppiera tenuta in alto come un'offerta.

Chi ha voluto portare più a fondo l'indagine fra le dattee di lavoro ha constatato un diffuso

senso di seoramento. «Le pretese oramai andranno alle stelle — ha detto qualcuna — se erano già così difficili con il governo della casa e con la cucina, cosa faranno adesso che conoscono i sonetti di Cavalcanti, la Divina Commedia e le dodici fatiche d'Ereole?». Altre si preoccupano, e giustamente, del riflesso di questo nuovo stato di cose nei confronti dei figli. Molte padrone di casa infatti non sono andate al di là delle prime tre classi dell'istituto magistrale: ve l'immaginate la vergogna di dover chiedere alla donna di servizio non più un caffè o un fazzoletto stirato, ma la data della battaglia di Gavinana o la differenza che esiste fra l'apocope e la sineddoche per poter fare una certa figura con i ragazzi che vanno a scuola? Dopo l'obbligo di legge della tredicesima mensilità e quello delle marche assicurative d'invalidità e vecchiaia non ci poteva essere per queste tartassate padrone di casa situazione più

Filippo Raffaelli

(segue a pag. 40)



Un altro volto noto ai frequentatori del Casinò di Saint Vincent: quello di Marino Roncarati, portiere d'albergo nella cittadina valdostana. La geofisica è il suo hobby



Gino Lena, livornese ceramista filodrammatico e, nella grande boucle di Lascia o raddoppia, esperto in letteratura italiana. Una specie, si direbbe, di cumulo di cariche



Il giornalista napoletano Carlo Cerasuolo prosegue con bella sicurezza la sua marcia verso il massimo traguardo. Per lui, il gioco del calcio sembra non aver misteri



Giorgio Floridia, falegname e appassionato di architettura, ha fatto conoscere all'Italia intera un paese siciliano quasi sconosciuto: Niscemi. Si impara sempre qualche cosa

Sottovoce

Lettrici. « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

Mary - Mistretta — Desidero farmi un tubo di maglia che abbia varie funzioni: cappuccio, fascia-collo, collo tartaruga, ecc. Può insegnarmi il modo migliore per eseguirlo?

Non io, cara amica. Ma la signora Marchisio Zorio, che lei ricorderà certamente come valida collaboratrice di *Vetrine* per i lavori a maglia. Ecco infatti la fotografia che riproduce una bella creazione di « Erika » e la spiegazione chiarissima della signora Zorio.



Il tubo è formato da due pezzi. Eseguito in lana sport. Ferri n. 3. Maglia costa: 1 p. diritto, 1 p. rovescio. Davanti: p. 146, lavorare per 6 ferri; al 7° ferro lasciare al centro 3 punti (1 p. dir., 1 p. rov., 1 p. dir.), ai lati di questi tre punti per 14 volte, sempre sul ferro che rappresenta il diritto del lavoro, eseguire una diminuzione prendendo 3 p. insieme. Lavorare i punti rimasti (80 p.) per 120 ferri; intrecciare.

Dietro: p. 82, a 30 ferri ridurre i punti a 60 (22 p. diminuiti sullo stesso ferro), proseguire per 120 ferri; intrecciare.

Dimensioni in cm.: base cm. 36; colla cm. 21; altezza totale cm. 46

STRANE USANZE

C. C. - Padova — Una mia amica, portandomi dei confetti e annunciandomi il suo matrimonio, mi ha chiesto in cambio dei fiori. Non essendo stata invitata al matrimonio, non ho aderito alla richiesta: ho fatto male? Strane usanze, a Padova. Strane, soprattutto, perché credevo di conoscere il gentile ed educato tradizionalismo dei padovani. O forse sono soltanto usanze in voga nel vostro cerchio di amicizie? Da quando si portano dei confetti e si chiedono, tout court, in cambio dei fiori? E da quando, ancora, si ricevono dei confetti accompagnati da una visita, e non si mandano almeno dei fiori, con o senza invito? Difficile, come vede, dirle se ha fatto bene o male: in quello strano protocollo che lei mi ha descritto spero che di giusto ci sia almeno stato il matrimonio. Tutto il resto sembra tirato fuori dal codice della jungla e non è di mia competenza.

MIOPIA EREDITARIA

Incerta — Sto per sposare un ragazzo miope e poiché anch'io ho una leggera miopia sono assalita da un dubbio: la miopia è ereditaria? I nostri figli saranno dunque miopi? Può questo difetto turbare la nostra felicità? Nessun medico, da me interpellato, ha potuto rispondere con matematica certezza al suo interrogativo. Tuttavia il buon senso e un certo numero di « casi » porterebbe a credere che due genitori miopi mettano al mondo più facilmente — badi: più facilmente e non assolutamente — figli miopi di quanto non possa accadere a genitori normali. Anche se ciò fosse esatto, che cosa cambia? Se lei, miope, sposasse un uomo normale, non potrebbe avere ugualmente un figlio miope? Le sembra un motivo sufficiente per turbare la sua prossima felicità? Anche lei ha questo difetto: e la sua esperienza diretta non

le ha insegnato niente? Oggigiorno portare gli occhiali non è più un complesso per nessuno, ma solo una civetteria di più. E poi: al momento in cui sarà il caso di parlarne, per i suoi figli chissà che cosa la tecnica moderna avrà inventato in questo campo. La nostra è l'epoca degli occhiali con i brillantini. Quella dei nostri figli magari sarà l'epoca degli occhiali obbligatori. E sia serena, gentile amica. E sia tanto tanto felice.

L'UOVO DI COLOMBO

L. C. - Bellissima signorina — Ho dodici anni e ho il vizio di mettere sempre le dita in bocca. Naturalmente non riesco a farmi crescere le unghie: come devo fare? C'è qualche sistema?

Sì, cara. Alla tua età, tagliatele con le forbici. In generale: non metterle in bocca.

Vanna L. - Milano — Sono alta un metro e sessanta e ho un complesso di inferiorità davanti alle mie amiche che sono tutte più alte di me. C'è una cura che possa farmi crescere almeno cinque centimetri? E sono proporzionate le mie misure?

Anche per lei, Vanna, si tratta di un uovo di Colombo: poiché è impossibile crescere a volontà, se proprio soffre tanto, non le sembra più facile cambiare amicizie e scegliere ragazze alte uno o due centimetri meno di lei? Evidentemente lei giudica la gente con il metro, per cui invece di preoccuparsi della loro sincerità, prima di ammettere nel suo cerchio delle nuove amiche, si affrettava a misurarle, così guarirà dai suoi complessi. I quali complessi, mi creda, sono proprio gravi. Anche le sue misure, a diciassette anni, sono esatte. Dopo dimagrirà un po' e sarà perfetta: soprattutto se si farà passare le fismes della statura. Altrimenti sarà perfetta, ma solo di corpo.



ALL'UNCINETTO E AI FERRI

A tutte — Il cappellino da sera in lana nera e nastri di velluto, potrete ottenerlo seguendo le relative spiegazioni della signora Sembeni. E' un lavoro all'uncinetto di semplice realizzazione e di sicuro effetto.

gr. 50 lana a 4 capi - m. 6 di nastrino di velluto del n. 1 1/2. Il cappellino, a cono, è costituito da maglie alte, alternate da due punti di catenella che formano i classici « buconi » come vengono definiti nel gergo dell'uncinetto. Si inizia con 6 punti di catenella chiusi a cerchio con un punto basso e, dentro al cerchio, si lavorano 6 « buconi » (1 punto alto e 2 punti di catenella - 1 punto alto e 2 punti di catenella ecc. ecc.). Composti i primi 6 « buconi » lavorando la maglia alta entro i 2 punti di catenella del primo « bucone » si completa il secondo giro raddoppiando i « buconi » precedenti, portandoli a 12. Si ha così l'inizio del cono e si continua a lavorare per 7 giri aumentando 1 « bucone » ogni 6. Per altri 5 giri l'aumento si fa di 1 « bucone » ogni 12 e si ottengono 14 giri in totale. Il 15° giro si lavora senza aumenti. Il cono, dal vertice al termine del 15° giro, misurerà cm. 20.

Raddoppiare il filo di lana ed eseguire il bordinio finale con 4 giri di punto basso, lavorando 2 maglie basse entro le 2 maglie di catenella. Riprendere il lavoro alla base del 1° giro di punto basso e infilare l'uncinetto da destra verso sinistra ottenendo un nuovo giro di maglie basse sul giro precedente. Fare altri 3 giri che comporranno il bordinio come il precedente e unire le 2 parti con 1 punto ad ago, leggero e nascosto. Infilare il nastrino di velluto, iniziando dalla base del cono, utilizzando i buconi — a spirale — come un comune passanastro.

e. i.



Questa è economia !

Per una famiglia di poche persone, come la nostra, non vi è convenienza a preparare una zuppa di verdura, perché tra la spesa per l'acquisto degli ortaggi, il gas e la perdita di tempo, la zuppa viene a costar cara! Io, in cinque minuti, preparo e servo in tavola una **ZUPPA CIRIO**, che piace tanto a tutti e costa pochissimo.

Provala anche tu!

Economia - le Zuppe Cirio costano meno di quelle preparate in casa.

Rapidità - basta riscaldarle, sono pronte in cinque minuti.

Sapore - cucinate «alla casalinga» da un cuoco famoso.

Varietà - sono sei: pomodoro, piselli, sedani, asparagi, ortaggi misti, fagioli.

Pronte in 5 minuti...
le zuppe

CIRIO



DALM

Pastiglie per i diabetici

Le pastiglie per la cura del diabete hanno occupato da alcuni giorni il loro posto negli scaffali delle farmacie. Dopo un periodo di sperimentazione durato qualche anno le autorità sanitarie hanno ravvisato l'opportunità che la nuova terapia possa essere normalmente prescritta dai medici. Gli antidiabetici da somministrare per bocca vengono dunque ad aggiungersi a quello che da oltre trent'anni costituiva il fondamentale, anzi l'unico farmaco specifico, cioè l'insulina.

Diciamo aggiungerli, e non sostituire, in quanto effettivamente di sostituti dell'insulina non si può parlare. E' ben vero che in molti casi l'insulina potrà essere esclusa completamente e il diabetico troverà il suo equilibrio con le sole pastiglie, ma in altri casi l'insulina potrà semplicemente essere ridotta, ed in altri ancora continuerà a rappresentare l'unico medicamento possibile. In altre parole ogni diabetico dovrà essere studiato e, secondo le sue condizioni, l'età ed altre circostanze, il medico vedrà se esistono le indicazioni per passare dal trattamento insulinico a quello per bocca.

Qualcuno forse potrebbe domandarsi per quale ragione i nuovi farmaci antidiabetici abbiano suscitato tanto interesse, e tanta aspettativa, dal momento che l'insulina aveva ormai risolto — almeno da un punto di vista pratico, nel senso di permettere al diabetico un'esistenza pressoché normale, pur non determinandone la guarigione — il problema della cura della malattia. Il fatto è che l'insulina ha un'infinità di benemerite ma almeno una cosa le si doveva rimproverare: quella di essere somministrabile soltanto per iniezione. In genere il diabetico deve praticarsi quotidianamente una o più iniezioni, e quest'obbligo finiva spesso per essere considerato una schiavitù quasi insopportabile.

D'altronde si è visto che in taluni casi le pastiglie possono riportare il diabetico in una condizione d'equilibrio addirittura migliore di quanto facesse l'insulina. Il passaggio alla nuova terapia è quindi giustificato non solo dalla via di somministrazione, molto più accettata ai diabetici, ma talora anche da un sostanziale beneficio clinico.

Dovrà però essere un passaggio prudente: se il fabbisogno d'insulina era elevato, o anche soltanto medio, occorre che esso avvenga in ambiente ospedaliero, per la necessità di controlli e di sorveglianza in un primo tempo; se il fabbisogno d'insulina era leggero il passaggio potrà essere effettuato anche ambulatorialmente, ma soltanto in condizioni particolarmente favorevoli.

Le controindicazioni essenziali alla cura per via orale sono: i casi di diabete nei giovani, cioè sotto i 40 anni, la presenza di gravi disturbi funzionali del fegato e dei reni, lo stato di gravidanza e le forme di diabete in cui lo scompenso del ricambio degli zuccheri è molto accentuato.

Inoltre, al pari di quanto si verificava per l'insulina, in ogni caso è sempre indispensabile mantenere la dieta adatta. Insomma non è modificata per nulla la norma fondamentale per cui il diabetico può vivere come una persona sana, senza sofferenze e disturbi, soltanto a patto di non trascurarsi in alcun senso.

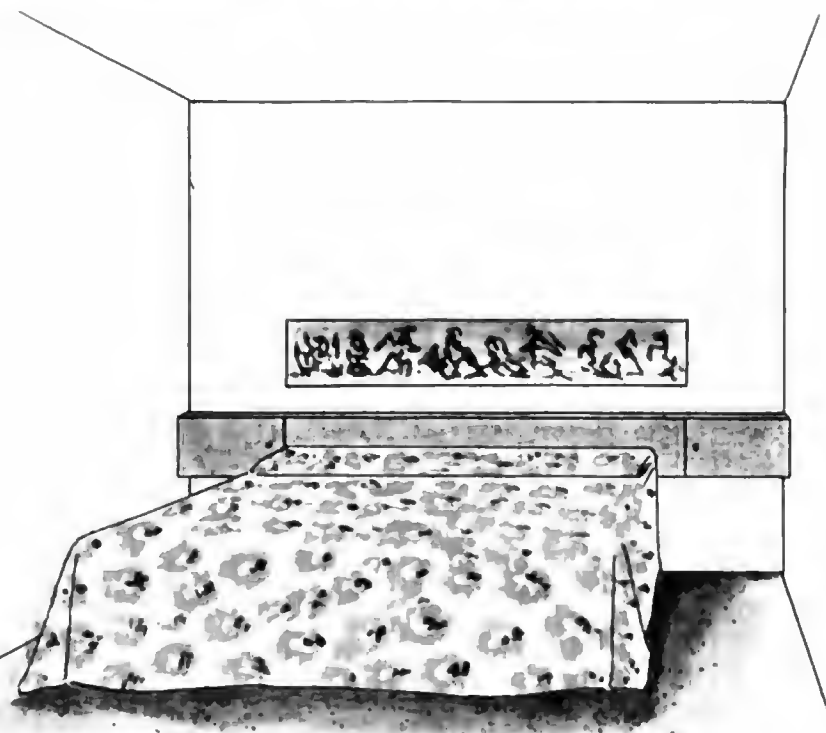
Malgrado le limitazioni che abbiamo ricordato, un numero elevato di diabetici potrà valersi dei nuovi preparati. E perciò bisogna riconoscere che questa scoperta è una tappa importante nella storia della cura di questa grave e diffusa malattia.

Dottor Benassisi

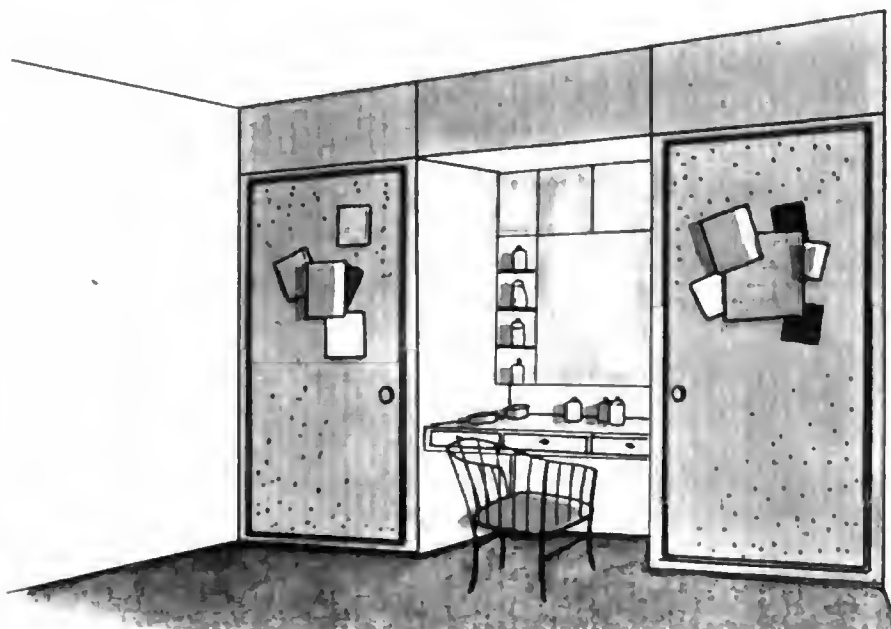
Una camera matrimoniale

Il lettore Vetta Guerrino, di Trieste, ci ha scritto, pregandoci di pubblicare alcuni schizzi di una camera da letto matrimoniale composta da un grande armadio, un letto, una toilette. L'argomento è già stato, più volte, trattato nella nostra rubrica ma, trattandosi di ambientare un locale di area alquanto ridotta, ci sembra che l'insistervi possa essere di interesse comune per tutti i lettori. La limitatezza dello spazio è certamente un problema attuale, problema che ci obbliga a ridurre e a semplificare sempre di più l'arredamento degli alloggi, soprattutto nelle camere da letto.

Il caso qui illustrato prevede un armadio sistemato sulla parete più lunga (4 metri circa). La parte superiore serve per la sistemazione delle cose di uso non giornaliero. Tra i due corpi laterali, laccati in grigio pallido, è ricavata una toilette composta da una mensola a cassetti e da un grande specchio appoggiato



Il letto, col mobiletto-mensola



L'armadio-toilette

alla parete. La nicchia della toilette è rivestita di stoffa unita o a fiori. Stampe antiche sono incollate in artistico disordine sulle porte degli armadi.

Il letto appoggia su di un mobiletto-mensola, che corre lungo la parete più stretta. Il mobiletto è composto da un lungo elemento portariviste, in corrispondenza della testiera; ai lati due comodini chiusi da sportelli. L'elemento portariviste può essere anche chiuso da uno sportello superiore ed essere utilizzato diversamente. Sul letto una riproduzione fotografica di un quadro sacro, lunga e stretta. La coperta in tinta a fiori. Due poltroncine, possibilmente antiche, e un tappeto-moquette, completano l'arredamento della camera.

Achille Molteni

Variazioni sul filetto

MANGIAR BENE

FILETTO ALLA MAITRE D'HOTEL

Occorrente: Per ogni fetta di filetto del peso di circa 150 gr.: 15 gr. di burro, qualche foglia di prezzemolo, un pizzico di sale, qualche goccia di limone, una fettina di limone, una fetta di pan-carré alta circa due dita, burro per friggere quanto basta.

Esecuzione: Liberare le fette di filetto dall'eventuale pellicina e dal grasso. Legatele ciascuna con uno spago sottile che giri tutto attorno al bordo. Mettete a scaldare la griglia appena unta di olio a fuoco vivo. Intanto in una tazzina lavorate con un cucchiaino il burro insieme al sale, al prezzemolo tritato finemente e a qualche goccia di limone, fino a ottenere un impasto morbido e omogeneo. Poi friggete rapidamente le fette di pan-carré nel burro. Mettete la carne sulla griglia e fatela rosolare a fuoco vivo da tutt'e due le parti per pochi minuti. Fate scaldare il piatto di portata (tuffandolo nell'acqua calda e poi asciugandolo), spalmate sopra metà del burro lavorato, disponete le fette di pan-carré fritte, sopra mettete le fette di filetto abbrustolite e nel centro di ogni fetta appoggiate un mucchietto di burro lavorato.

Nel mezzo di ogni mucchietto infilate una fettina di limone tagliata sottilissima. Se volete potrete sprizzare i mucchietti di burro lavorato da una siringa munita di bocchetta cannellata. La carne va salata in tavola.

RICETTA DI VETRINE

FILETTO ALLA WORONOF

Occorrente: Per ogni fetta di filetto del peso di circa 150 gr.: 15 gr. di burro, un cucchiaino di senape, un cucchiaino di salsa di pomodoro piccante, due cucchiaini di salsa Worcestershire, un bicchierino di cognac, un pizzico di sale.

Esecuzione: Per fare questa preparazione accertatevi che il filetto sia di prima qualità e che le fette siano alte circa due dita. Liberare le fette dall'eventuale pellicina e dal grasso e schiacciatele, non con il batticarne, ma con la semplice pressione del palmo della mano. Ora preparate la salsa Woronof: per ogni fetta di carne, mescolate in una tazzina un cucchiaino di senape, un cucchiaino di salsa di pomodoro piccante (si trova già confezionata in bottigliette), due cucchiaini di salsa Worcestershire (anch'essa già confezionata in bottigliette che si comprano nelle salumerie), e un bicchierino di liquore di cognac. Mescolate per amalgamare molto bene tutti gli ingredienti. Portate sul fornello una pirofila (o una pentola pesante) e mettete 15 gr. di burro per ogni fetta di filetto. Non appena il burro si è rosolato, disponete le fette di filetto e fatele abbrustolire rapidamente da una parte e poi dall'altra a fuoco vivo. Salate, pepate e poi versate sopra la salsa Woronof. Coprite, abbassate il fuoco e fate cuocere per 5 minuti.

E' bene preparare all'ultimo momento prima di andare in tavola.

I. d. r.

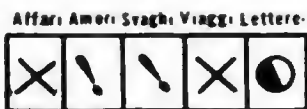
GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 17 al 23 febbraio



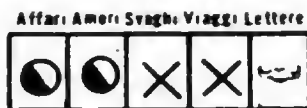
ARIETE
21.III - 20.IV



Andrete in collera per una mancata correttezza commerciale di cui resterete vittima. Fatevi sentire risentiti, ma con fatica.



TORO
21.IV - 21.V



Non andate sulle furie all'impazzata, fate le vostre ragioni con intelletto logico e sereno.



GEMELLI
22.V - 21.VI



Solleverete la ribellione, le vostre parole saranno ascoltate e si prenderanno i provvedimenti del caso.



CANCRO
22.VI - 23.VII



Fate le cose con energia e calma, avete dei fucili puntati alla schiena e non è prudente esporsi troppo.



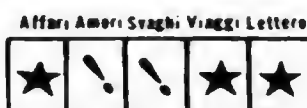
LEONE
24.VII - 23.VIII



In amore vi troverete felici, ma vi disturberanno con supposizioni infondate. Insistete con dei mezzi meno offensivi.



VERGINE
24.VIII - 23.IX



Potrete finalmente vedere le cose come sono e dare una lezione a qualcuno che si beffava di voi.



BILANCIA
24.IX - 23.X



Vigilate per la vostra generosità affinché non vi costi una delusione ed una frode poco rimediabile.



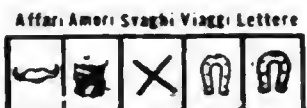
SCORPIONE
24.X - 22.XI



Qualunque impresa può essere affrontata con coraggio, ma a patto di non fidarsi degli amici.



SAGITTARIO
23.XI - 22.XII



Periodo favorevole per indagare e scoprire segreti sepolti in ambienti ardui da sorvegliare.



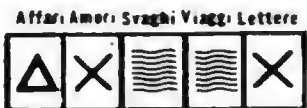
CAPRICORNO
23.XII - 21.I



Perdita di un'amicizia a causa di un pettegolezzo. Sarà saggio evitare tutto questo mettendo da parte la superbia.



ACQUARIO
22.I - 19.II



I vostri sforzi non saranno accettati, ma dovete insistere per farvi notare e per imporvi definitivamente.



PESCI
20.II - 20.III



Fatica per ottenere un permesso che poi alla fine servirà a poco. Impiegate meglio il vostro tempo.

Fortuna ☺ contrarietà ☹ sorpresa ⚡ mutamenti ☄ novità lieta ✕ nessuna novità ⚠ complicazioni 🍷 guadagno ★ successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Mastro Lesina»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di venti premi consistenti in 10 bambole (per bambine), 10 orsacchiotti in pelo (per bambini) posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI la soluzione dell'indovinello messo in onda mercoledì 30 gennaio 1957, durante la trasmissione di «Mastro Lesina».

Soluzione dell'indovinello: Il ghiaccio.

Vincono una bambola:

Elena Accossato, via S. Donato, 3 - Fraz. Borgo S. Giovanni - Carmagnola (Torino); Maria Calcaterra, via Rosario Scuderi, 11 - Palermo; Silvia Corradini, via Calroli, 61 - Roma; Luisa Frattucello, via L. Morelli - Gavirate (Varese); Graziella Marchetti, via Venezia, 30/5 - Genova; Maria Cristina Porciani, via Reginaldo Giuliani, 22 - Firenze; Lidia Rinallo, Villa Tuscolana - Frascati (Roma); Maria Teresa Venditti, via A. Carnevale, 18 - Sora (Frosinone); Giuseppina Zappalà, via Milano, 98 - Catania; Grazia Zuccarato, Istituto Configliachi, via V. Emanuele II, 22 - Padova.

Vincono un orsacchiotto in pelo:

Pier Celestino Amici - Serravalle di S. Marino; Marcello Badalassi, via Marittima, 94 - Frosinone; Guido Bortolussi, via Bandiera Moro, 8 - Palmanova (Udine); Mario Briziarelli, via Monticelli - Fraz. Castiglione della Valle - Marselano (Perugia); Salvatore Comella, via Acquasanta 1° Montechiaro, 46 - Palermo; Giorgio Ferrieri, viale della Vittoria, 29 - Ancona; Giuliano Fontana, via Roma - Zibello (Parma); Orfeo Gasparoni - Fraz. Rampazzo - Camisano Vicentino (Vicenza); Giampietro Prevotoli, via Piave 8 - Madone (Bergamo); Enzo Quaglio, via G. Marconi - Pontecchio Polesine (Rovigo).

«Zurli mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di quattro premi consistenti in quattro libri per ragazzi posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quiz posti durante la trasmissione «Mago Zurli» messa in onda il 31 gennaio 1957:

Ciretto Palumbo, presso Ufficio Registro - Castellana (Taranto); Orietta Marri - Fraz. Camucia - Cortona (Arezzo); Anna Bellutta, via Perini, 25 - Trento; Sergio Gollini, via Purocelo, 3 - Imola (Bologna).

Soluzione dei quiz: Corsa automobilistica, Le bugie hanno le gambe corte, La bella addormentata.

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 3 al 9 febbraio 1957.

Hanno vinto un televisore da 17 pollici:

3 febbraio: Vito Gianmoena, via S. Tommaso, 23 - Dalano (Trento);
4 febbraio: Giuseppina Mendola, via Libertà - Prizzi (Palermo);
5 febbraio: Vito Bollettino, via S. Caterina, 2 - Albano di Lucania (Potenza);
6 febbraio: Antonio Vivian, via G. Matteotti, 11 - Cadrezzate (Varese);
7 febbraio: Stefano Morchio - Località S. Gaudenzio - Ovada (Alessandria);
8 febbraio: Antonietta Tedesco, via Torre della Catena - Bar (Benevento);
9 febbraio: Vittorio Magnone, via Guardia 2-A - Fraz. Tosse - Noli (Savona).

«La sfinge TV»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra coloro che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione di almeno uno dei quiz messi in onda durante la trasmissione «La sfinge TV» del 29 gennaio 1957.

Ha vinto un buono acquisto libri per un valore di lire 8000:

Luigi Poggese, via Agnesi, 19 - Bologna.

Ha vinto un buono acquisto libri per un valore di lire 6000:

Walter Francese - Pollenza (Reggio Calabria).

Soluzione dei quiz: Tosco - Tosco; Formaggio parmigiano.

«La radio in ogni scuola»

Assegnazione mediante sorteggio dei cinque premi previsti per la terza estrazione mensile, consistenti in cinque radiorecettori «Classe Anie a modulazione di frequenza» tra gli insegnanti ammessi al concorso «La Radio in ogni Scuola» a seguito delle comunicazioni pervenute entro il 31 gennaio 1957.

Estrazione n. 3 del 5 febbraio 1957. Sono stati sorteggiati:

Marina Antonini, insegnante presso la Scuola Elementare di Selci (Rieti); Ferruccio Costantini, insegnante presso la Scuola d'Avviamento di Buja (Udine); Filomena Rendina, insegnante presso la Scuola Elementare di Santa Maria La Fossa (Caserta); Domenico Dato, insegnante presso la Scuola Elementare di Savoca (Messina); Federico Contini, insegnante presso la Scuola Media Statale di Lanciano (Chieti).

Perché

I biscotti al Plasmon sono da preferirsi?

PERCHÉ per la loro speciale composizione costituiscono un alimento completo, assimilabile e di sapore squisito.

PERCHÉ sono ricchi di grassi del latte, vitamine, proteine, (animali e vegetali), sali minerali, ecc.

PERCHÉ sono di facilissima digestione, hanno un alto potere biologico e donano energia e vigore.



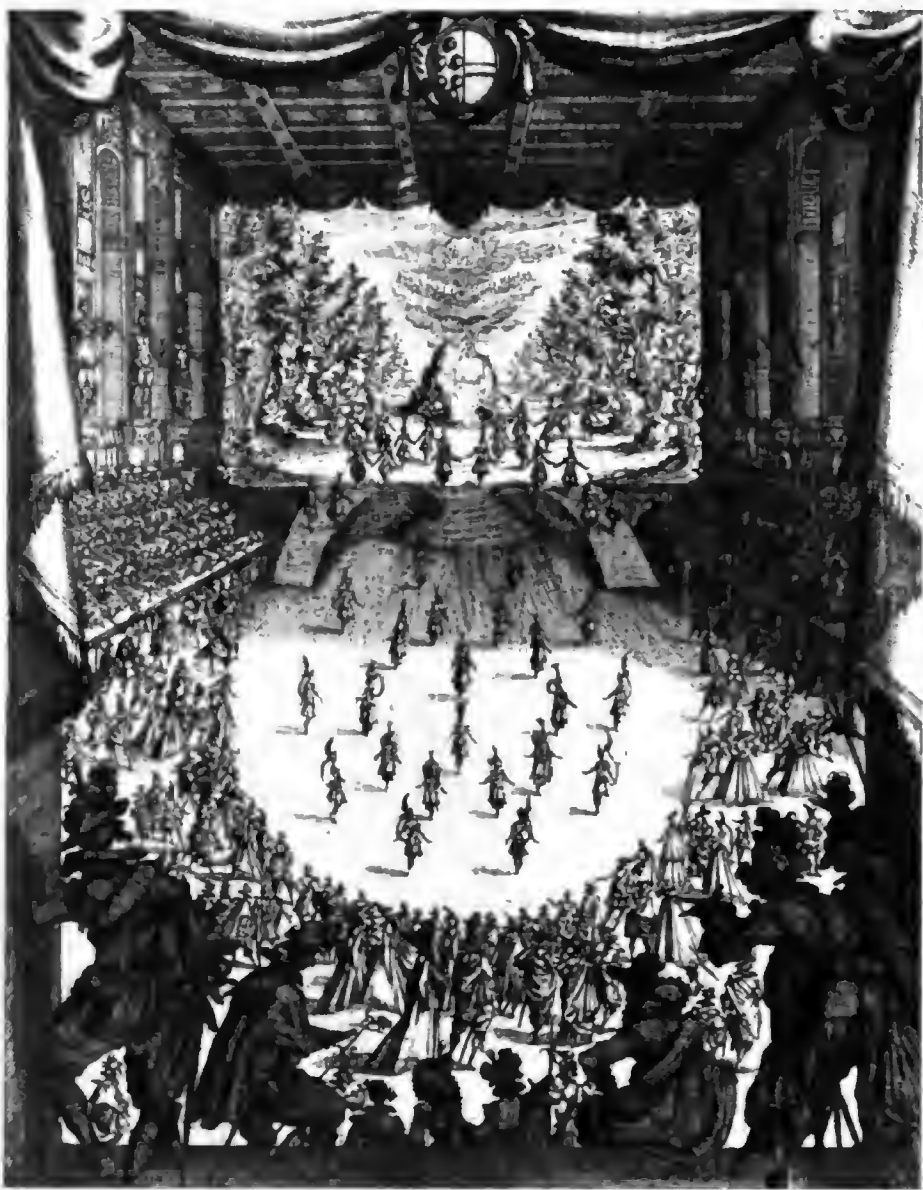
I Biscotti al Plasmon costituiscono un alimento prezioso per i bimbi (anche per lo svezzamento spapolati nel latte) per i convalescenti, per gli ammalati e per tutti coloro che abbisognano di alimentazione ipernutritiva ma che non affatichi gli organi digerenti.

alimenti al **PLASMON**
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

● televisori da 17" a 27"
● autoradio
AUTOVOX
● radiorecettori
a modulazione di frequenza

Per il ciclo "Storia
dello spettacolo,,

IL NUOVO EDIFICIO TEATRALE A



1 Il « Teatro della sala », adattato cioè in una sala preesistente del palazzo signorile, è il primo ambiente teatrale moderno, organizzato funzionalmente. Fulcro del teatro è il palco del principe, situato di fronte al palcoscenico: sul quale però si svolge solo una parte dell'azione (per lo più l'introduzione recitata o cantata), perché il balletto, o, quando c'è, la festa a cavallo, avvengono nello spazio centrale della sala. Gli invitati trovano posto su due ordini di gradoni, paralleli ai lati lunghi di questa, o, quando si tratta di privilegiati, su alcuni seggi disposti a fianco del palco principesco. Uno degli esempi più classici di questo teatro è il mediceo, agli Uffizi di Firenze, costruito dall'architetto Bernardo Buontalenti nel 1585 e che qui vediamo durante una rappresentazione data nel 1616 (la *Liberazione di Tirreno*, balletto di Agnolo Ricci, incisione di J. Callot. Per cortesia dell'Enciclopedia dello Spettacolo)



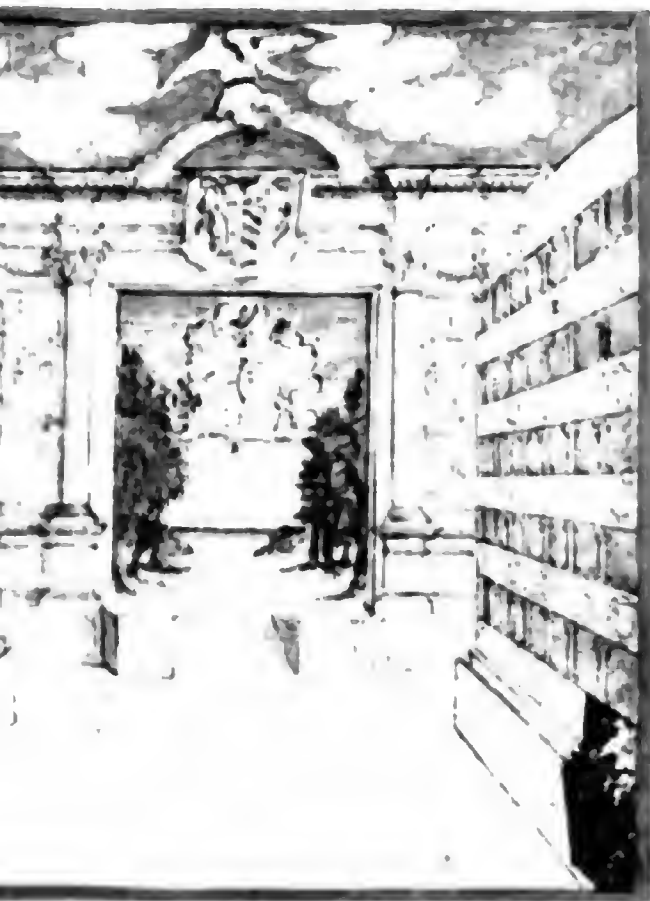
2 Un importante passo avanti viene compiuto nel secondo Cinquecento col teatro di ispirazione classica, che, pur rifacendosi allo spirito aristocratico del teatro da sala, viene elaborato con criteri architettonici organici, sui quali non ha poca influenza la rivalutazione del trattato di Vitruvio. Non più quindi una sala adattata a teatro, ma un teatro costruito appositamente, con scena fissa, dove la prospettiva ha una parte di primo piano; l'azione drammatica viene limitata esclusivamente al palcoscenico e il pubblico trova posto su una cavea semicircolare a gradoni, con pochi seggi per gli ospiti d'onore nel breve spazio della platea. Esempi tipici di questo teatro sono l'Olimpico di Vicenza, del Palladio, e il teatro di Sabbioneta, che qui vediamo, costruito nel 1589 da Vincenzo Scamozzi. (Per cortesia del Centro di Ricerche Teatrali)

Nonostante tutte le successive innovazioni, gli adattamenti, le polemiche e gli stessi criteri di funzionalità portati dagli architetti del nostro secolo, il classico tipo di sala di spettacolo adottato nei più grandi teatri del mondo è ancor oggi il « Teatro all'italiana », che si andò formando da noi nel periodo barocco utilizzando le esperienze maturate nel precedente periodo rinascimentale. Tre particolarmente sono i tipi di edificio teatrale dai quali esso deriva: il teatro da sala, il teatro di ispirazione classica, il teatro dei tornei, tutti e tre nati nel sedicesimo secolo, e sempre in funzione del divertimento del principe, o al massimo dei suoi ospiti d'onore, invitati e cortigiani. Quando lo spettacolo passa dalla gestione principesca a quella dell'impresario privato, col pubblico che entra a pagamento, e quindi senza discriminazione, nasce il teatro moderno, e con esso l'edificio teatrale nuovo, adeguato a raccogliere le esigenze.

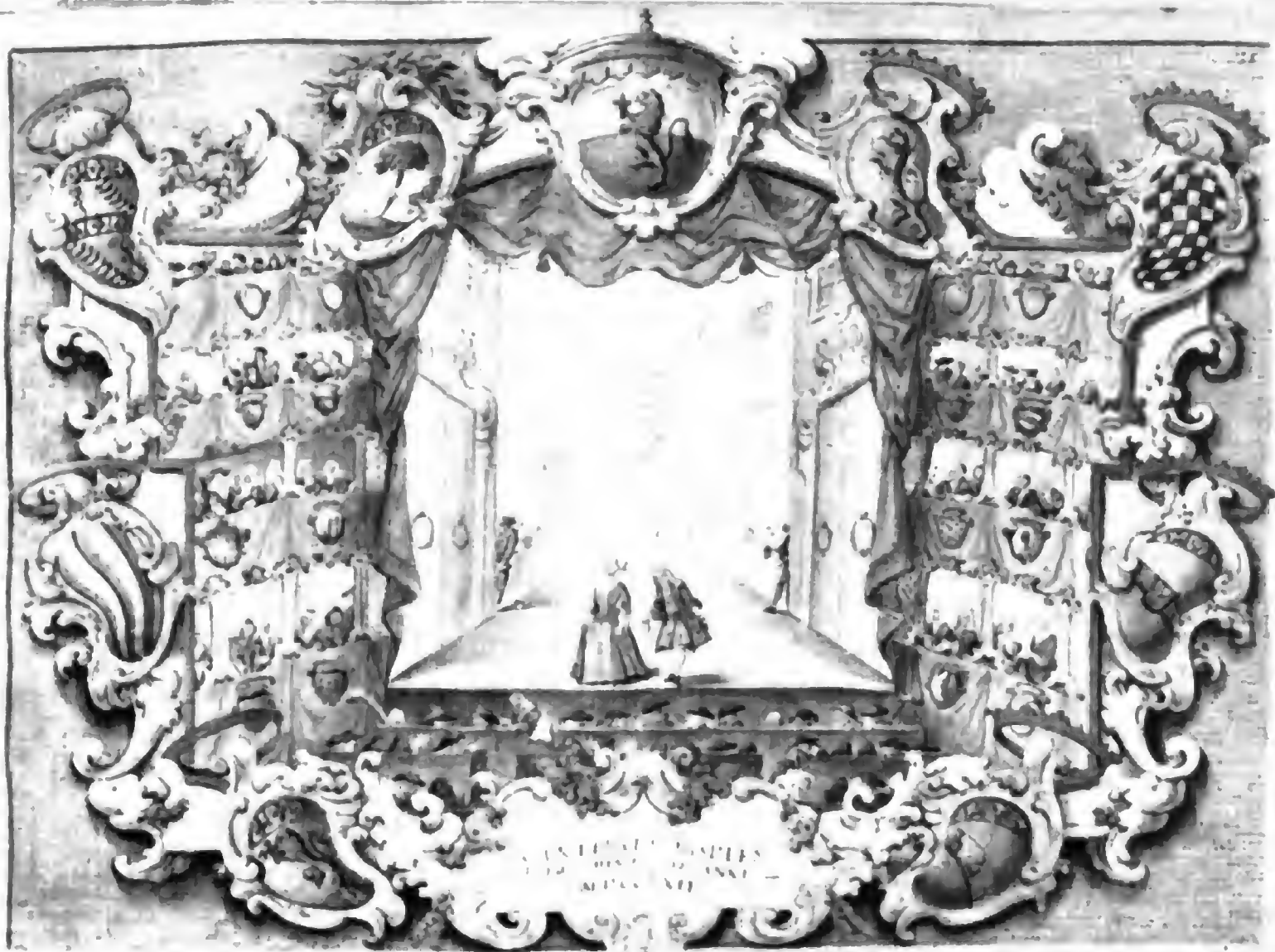
Su questo argomento andrà in onda mercoledì alle 21,20 sul Terzo Programma, una trasmissione a cura di Sandro D'Amico ed Elena Povoledo, per il ciclo « Storia dello Spettacolo ». E di questo argomento noi illustriamo i capitoli principali presentando il « nuovo edificio teatrale » nei tre tipi di sala da cui prende le mosse (fig. 1, 2, 3) e nella soluzione finale a cui giunge fra il Sei e Settecento (fig. 4, 5) e che è ancor viva oggi (fig. 6).



LL'ITALIANA



3



4



5 Ecco il « Teatro all'italiana » al vertice della sua parabola, in uno dei suoi più splendidi esempi, ricco di un grandioso palcoscenico e con le quattro file di palchi: è il San Carlo di Napoli che qui vediamo in una sfarzosa serata di Carnevale all'inizio dell'Ottocento

3 Con la fine del Cinquecento la giostra, non più cruenta, si è ormai trasformata in festa d'armi, con combattimento combinato e introduzione recitata: ecco nascere quindi il « Teatro per torneo », con lo spazio centrale riservato al combattimento e due palcoscenici disposti l'uno di fronte all'altro per le comparse dei torneanti sui due lati brevi della sala, mentre sui lati opposti (o lungo l'ellisse in caso di teatro ovale), sorgono le gradinate, che diventano più tardi tribune coperte e si precisano infine in successive gallerie di palchi, separati e con accesso indipendente: in questa fase troviamo il teatro del torneo a Bologna, nella sala che l'architetto A. Ghenda costruì nel 1639 per il torneo Malvasia e che rimase poi stabile, tanto da essere successivamente utilizzata per rappresentazioni drammatiche. (Miniatura dalle Insignia degli Anziani. Per cortesia dell'Enciclopedia dello Spettacolo)

4 Una delle più importanti svolte nella storia del teatro è l'inaugurazione del San Cassian, a Venezia (1637) dove il pubblico entrò per la prima volta a pagamento, e che diede poi origine a un trattenimento di nuovo tipo, l'opera. Il centro della vita teatrale si spostò così dalla corte all'impresario privato, che, dovendo rifarsi delle spese sostenute per organizzare lo spettacolo, ha prima di tutto la preoccupazione di far sistemare il maggior numero possibile di spettatori. Si passa perciò dalla cavea semicircolare classicheggiante alla sala allungata, dove si dispongono i posti a minor prezzo (platea); mentre il pubblico aristocratico può trovare lungo gli ordini superiori il palco indipendente e con accesso separato secondo la soluzione che già prospettava il teatro per torneo; naturalmente a un prezzo superiore, che assicura all'impresario un introito cospicuo. La rappresentazione si svolge tutta sul palcoscenico, mentre l'orchestra trova posto in sala, sotto il proscenio, come documenta questa immagine del « Teatro del pubblico » a Bologna, nel 1722. Siamo così arrivati alla struttura tipica dell'edificio teatrale moderno: il « Teatro all'italiana », che manterrà le sue linee sostanziali attraverso i secoli e sarà preso a modello per i teatri di tutto il mondo



6 Ed ecco infine l'arcoscenico del Teatro dell'Opera di Roma, restaurato da Marcello Piacentini nel 1928: il sipario è diviso a metà e si apre sollevandolo ai lati

POSTARADIO RISPONDE

Numismatica

«Possiedo una medaglia di bronzo del diametro di 36 millimetri. Sul davanti vi è la figura di un Papa con la seguente iscrizione: Innocen. XI. Pont. Max. e sul retro vi è raffigurata la scena della lavanda dei piedi, e la seguente iscrizione Tu. Dom. Et. Magist. Exemil. Dedi. Vobis. Desidererei sapere da Remo Cappelli di «Lascia o raddoppia» se si tratta di una medaglia rara e quale possa essere oggi il suo valore» (Spina Andrea - Mortara).

Le medaglia è probabilmente un riconio, e ritengo che sia quello illustrato al n. 334 nella relazione della R. Zecca del 30 giugno 1939.

Antichissima è stata, nella storia dei Pontefici, la tradizione di coniare medaglie annuali atte a solennizzare la celebrazione dei più memorabili avvenimenti del papato, ed affidare alla squillante voce del metallo il compito di tramandare ai posteri la memoria dell'avvenimento. Il primo Pontefice che iniziò la serie di questi meravigliosi, piccoli monumenti storici ed artistici, fu Pio II nel 1460 e, da allora, per ininterrotti cinque secoli, la tradizione fu continuata, tramandandoci, oltre gli avvenimenti, il più perfetto ritratto dei Pontefici. La serie delle medaglie, mai interrotta, ha potuto colmare anche la lacuna che abbiamo nella monetazione pontificia dal 1870, caduta del potere temporale, fino alla Riconciliazione del 1929.

Ma nel corso dei secoli, molto materiale andò perduto e non tutte le medaglie furono reperibili. Per ovviare tali mancanze, già nel 1775, il Pontefice Pio VI cercò di recuperare tutti i conii che erano presso gli incisori e raccogliarli presso la Zecca Pontificia. Riuscì infatti ad acquistare dalla Famiglia Hamerani la più importante raccolta di conii allora esistente; circa 700 pezzi. Da allora furono sempre continuate le più accurate e diligenti ricerche presso privati e presso eredi di incisori. Fu così messa insieme la quasi totalità dei conii rispecchianti un complesso di piccole opere d'arte, uniche nel loro genere, ed alla cui creazione avevano profuso il loro genio i più valenti maestri del bulino, da Giulio Romano a Benvenuto Cellini, da Gaspare Molo alla celebre dinastia degli Hamerani, che di padre in figlio si trasmisero la loro arte.

Ed ecco infine la spiegazione della parola riconio. Questi conii recuperati non furono lasciati inattivi, ma già da Pio IX, che fece dono di una serie di medaglie al Museo di Ferrara, e poi in varie riprese, furono usati per produrre nuovamente migliaia e migliaia di esemplari e si poté diffondere nel mondo la quasi completa serie delle Medaglie Pontificie annuali.

I conii sono rimasti però molto danneggiati dal nuovo lavoro e per quanto non possano più essere usati, il numero delle medaglie coniate ad oggi è stato così grande che il valore di ogni singolo pezzo è di poche centinaia di lire, e ritengo che uno di questi sia il suo. Se poi la medaglia da lei posseduta è un originale, ossia un esemplare coniato a suo tempo, il valore è maggiore; ma questo si può stabilire solo con un accurato e diretto esame della medaglia.

Remo Cappelli

Il problema delle righe

«Riferendomi alla domanda dell'ing. Turi di Firenze, relativa alla notizia di ricezioni della TV britannica a New York, bisognerebbe chiarire che, anche ammettendo l'azione positiva delle macchine solari che produrrebbero nella nostra atmosfera una specie di specchio riflettente delle onde, occorre che l'apparecchio ricevente di quel cittadino americano abbia il complesso di sintesi uguale al complesso di analisi della trasmittente britannica. Vale a dire che l'oscillatore orizzontale deve avere la frequenza di 405 righe, anziché 525 quale è quella dello standard americano (senza parlare della frequenza di quadro). Questo scrivo allo scopo di avvisare quegli utenti italiani che volessero tentare la ricezione TV da altri Paesi o da altri continenti» (Isaia Scarpato - Milano).

I tecnici ci hanno confermato che la sua osservazione è esatta. La ringraziamo.

Madri e figli

«Vi prego di pubblicare le lettere trasmesse nella Domenica delle donne riguardanti il modo di comportarsi delle mamme verso i figli. Ho un fratello di 20 anni e mia madre non sa mai dargli di no. Sono certa che leggendo quelle lettere, imparerà» (Anna Maria A. - Roma).

Pubblichiamo quelle lettere, non perché impari sua madre, ma

perché impari lei per quando sarà mamma. La signora Emanuela Gi di Torino ha un figlio di 18 anni che le chiede continuamente soldi senza giustificazione. La signora è consapevole della propria debolezza, ma teme che usando troppa severità, possa perdere la confidenza e l'affetto del figlio. Per questo ha domandato un consiglio alle ascoltatrici della Domenica delle donne. Ecco le lettere di risposta che sono state lette. La prima è della signora Elena Esse di Vigevano: «Comprendo, cara signora, le sue preoccupazioni perché sono state anche le mie. Io per parecchio tempo, ho tenuto come lei il segreto, sperando che il mio ragazzo cambiasse e potessi risparmiargli i rimproveri del padre. Ma ho sbagliato. Per fortuna mi sono accorta dello sbaglio quando ero ancora in tempo per ripararlo. L'autorità del padre in queste situazioni è decisiva. Il padre ha tenuto al ragazzo un discorso chiaro, da uomo a uomo, e ha stabilito di dargli una somma fissa ogni settimana, per i suoi svaghi e le sue necessità. Mio figlio, debbo riconoscerlo, da quel giorno è stato ai patti e non è più ricorso a me per sovvenzioni segrete e straordinarie. Ora è padre anche lui e tra non molto si troverà ad affrontare lui stesso questo problema. Sono certa che con suo figlio seguirà lo stesso sistema che noi abbiamo seguito con lui». La seconda lettera è della signora An-

gela Effe di Caserta: «Lei, cara signora, con la sua debolezza finirà per rovinare suo figlio. Le parlo con decisione perché ho provato anch'io, prima di lei, ad essere indulgente in fatto di danari, ma ho dovuto cambiare sistema. Non è vero che quando siamo giustamente severi perdiamo l'affetto e la confidenza dei figli. I nostri ragazzi sono sempre pronti ad approfittare delle nostre debolezze materne, ma quando mostriamo loro di non essere deboli, ci rispettano e ci stimano di più. Non abbia timori: suo figlio, se è stato bene educato, non si procurerà il danaro che non riceverà da lei, ricorrendo a prestiti o a mezzi illeciti. Piuttosto lo farebbe da adulto se lei continuasse a dargli tutto quello che lui chiede e dovesse poi trovarsi a non poter soddisfare coi suoi guadagni le abitudini contratte, in parte anche per colpa sua. Si metta quindi d'accordo con suo marito e decida con lui di dare al ragazzo un piccolo stipendio settimanale. Non gli dia né troppo poco, per non metterlo in imbarazzo di fronte ai suoi compagni di liceo, ma neppure molto, perché deve imparare a spendere con misura e con responsabilità. Lei sa perfettamente quanto può servirgli per il cinema, il tram, i giornali e le altre cose necessarie ad un ragazzo di 18 anni. Faccia i calcoli proprio con lui e gli dimostri che vuole largheggiare. Ma, presa la decisione, esiga che suo figlio non spenda di più. Se da uomini debbono saper vivere con lo stipendio che avranno, bisogna che da ragazzi imparino ad amministrare il danaro che i genitori danno loro con ragionevolezza».

Non è così

«Siamo dei teleabbonati e teniamo a farvi giungere le nostre lamentele in merito all'estrazione settimanale dei premi da assegnare a coloro che risultano in regola con i pagamenti. Ci siamo affrettati a pagare il canone fin dai primissimi giorni dell'anno in corso, nella speranza che l'estrazione si sarebbe limitata esclusivamente fra coloro che risultavano al corrente con i pagamenti. Con nostro sommo stupore siamo venuti invece a conoscenza che detta estrazione avviene fra tutti i possessori di apparecchi televisivi, compresi coloro che non hanno ancora soddisfatto al loro obbligo. Non è giusto e vi ripetiamo il nostro stupore» (Eugenio Petrungaro e Vito De Pascale - Caserta).

Non stupite perché non è così come voi dite. L'estrazione avviene fra tutti i vecchi e i nuovi abbonati, ma se, per caso, uno dei sorteggiati non è in regola con l'abbonamento del 1957, il premio passa al successivo dei tre sorteggiati che sia in regola.

Il verde nella casa

«Abbiamo scritto due volte all'architetto che fa la trasmissione televisiva Il piacere della casa di mostrarci come i fiori e le piante vanno sistemati a scopo decorativo, ma ancora non abbiamo visto niente. Volete sollecitarlo voi?» (Anna e Gustavo Fossi - Ancona).

Il tema che vi sta a cuore sarà affrontato nel mese di marzo. Marzo è un mese più propizio ai fiori e alle piante.

I giusti

«Ho ascoltato sere fa sul Terzo Programma la bella trasmissione dei Giusti di Camus. Per ragioni non dipendenti dalla mia volontà, non ho potuto però sentire le parole di presentazione di Remo Cantoni. Potreste pubblicarle? Almeno le essenziali» (Liliana Canzio - Brubaglia).

«Nel dramma di Camus — ha detto Remo Cantoni — il problema morale della psicologia e dell'etica dei cosiddetti giusti è l'inevitabile in tutta la sua tensione drammatica. Camus, che ha sempre difeso in tutta la sua opera gli affetti umani, la tenerezza, l'amore, il tenersi per mano, la dolcezza e la novità dei sentimenti, non ama il mondo oscuro e senza calore dei giusti. Per lui la buona strada è quella che conduce alla vita, al sole. Non si può avere continuamente freddo. Egli rispetta, ma non ama i suoi giusti. Sa che esiste un limite tra l'umano e il disumano, anche se non è facile storicamente rintracciarlo. Sa che il bene futuro non è così certo da giustificare la violenza e l'odio nel presente. Sa che la violenza chiamerà altra violenza e che, come dice Dora, un personaggio del suo dramma, verranno degli altri forse che si sentiranno autorizzati da noi a uccidere e che non pagheranno più con la loro vita. I giusti possono anche essere personaggi di grande statura morale, pronti a pagare con la vita. Nel dramma di Camus, che è una vera galleria di ritratti rivoluzionari, questi votati alla morte sono tutti, per varie ragioni, uomini di non comune nobiltà e purezza. Ma il loro mondo psicologico e morale è tenebroso, morte, deserto. Non vi è spazio per la luce, per la vita, per il calore umano. Le propagandine dell'universo logico e morale dei giusti-giustizieri arrivano nel nostro presente, nella nostra vita quotidiana. Si farebbe torto a Camus pensando che egli abbia voluto scrivere un pamphlet. Egli ha piuttosto rimeditato e sofferto la situazione umana del rivoluzionario terrorista, collocandola fuori del tempo presente, ma avvertendola come situazione viva nel nostro spazio morale».

I dischi volanti

«Mi riferiscono che il giorno 17 gennaio, in Radiosera, sono state trasmesse notizie circa la esistenza dei dischi volanti. Quale membro del C.I.R.N.O.S. (Centro indipendente raccolta notizie osservazioni spaziali) vi sarai grato se voleste pubblicare quanto trasmesso in quella occasione» (Silvio Verona - Marina di Pietrasanta).

La notizia trasmessa è questa: «Nella nostra atmosfera volano oggetti dotati di altissima velocità. Nessun mezzo, americano o russo, è capace di raggiungere queste velocità, calcolate dagli apparecchi radar e dagli osservatori. Questa sorprendente notizia è stata fornita dal Contrammiraglio americano Fahrney durante una conferenza stampa a Washington, al termine di una riunione della Commissione d'inchiesta nazionale sui fenomeni aerei. Fahrney, che ha comandato la Sezione Missili Teleguidati della Marina americana, ha aggiunto che gli oggetti misteriosi, controllati dai radars, volano in formazione e compiono manovre che sembrano escludere il solo controllo automatico». Caro amico, lei che è un osservatore spaziale osservi bene e quando vede qualcosa ci faccia un segno, per favore.

Fiesta

«L'anno scorso, il 19 marzo, per ragioni del mio lavoro mi trovavo a Valencia e incontrai un giornalista della televisione italiana che stava girando un documentario sulla famosa festa in onore di San José, cioè San Giuseppe. Ritornato in Italia, ho atteso di vedere trasmesso in televisione quel documentario, ma finora la festa non è comparsa. Attendete forse il giorno di San Giuseppe?» (Lino Scranonni - Udine).

Quel documentario fu trasmesso l'estate scorsa in una sera molto calda. Forse lei era uscito di casa per prendere una boccata d'aria ristoratrice. Comunque, la perdita non è irreparabile perché Fiesta a Valencia, a richiesta di molti altri telespettatori, verrà ritrasmesso il 18 marzo, proprio alla vigilia di San Giuseppe a cui la Fiesta è dedicata.

Un madrigale

«Durante la trasmissione di Urgentissimo ho ascoltato il madrigale dedicato alla Contessa Maria Teresa Balbiano d'Aramengo. E' grazioso e merita d'essere pubblicato» (Abb. 217968 - Napoli; Aida Secchieri - Napoli; Carmen Genta - Genova).

Contessa, interpretando il desiderio di mezzo territorio nazionale - depongo ai vostri piedi questo serio, devoto e rispettoso madrigale... - No! voi non siete stata popolare; - la poesia qui da noi non tiene dietro - a un cappotto da uomo, blu-oltremare - o a due baffoni lunghi mezzo metro... - Con l'incalzare della Televisione - or l'amor proprio non è più di leva, - ed anche se qualcuno ce l'aveva... - poscia più che l'amor poté il gettone! - Voi non cadeste in fondo al precipizio - del porsi-in-mostra e del marionettismo - Voi usaste solo il Dante del giudizio - e un cinguettio di romanticismo... - Nella cabina della grande prova - aleggiò il classicismo carducciano - quando Bongiorno chiese piano, piano: - Contessa, cos'è mai la Vita... Nova? - Good bye Contessa. Noi siamo felici - poiché sappiamo tutti, di preciso - che voi non presterete quel sorriso - così regale e dolce ai dentifrici... - So che con gesto scervio di imbarazzo - (ore lo sdegno e l'ira non vi vinca) - congedereste l'impresaria Trinca - e indichereste l'uscio a Matarazzo. - Grazie! La vostra rapida apparenza - ha dimostrato alla comunità - che è possibile ancor la coesistenza - del Telequiz e della serietà!..

Tombola e cartelle

«Per partecipare al gioco radiofonico della Tombola trovo più pratico l'invio di comuni cartelle da tombola; ma mi è stato riferito che la RAI non le considera valide. E' vero?» (A. T. - Bari).

Per venire incontro ai molti radioascoltatori che, come Lei, continuano ad inviare alla RAI - Via Arsenale, 21 - Torino, comuni cartelle da tombola, la RAI ha deciso di considerare valide per la partecipazione al gioco, oltre naturalmente a quelle regolamentari, anche queste cartelle purché spedite in doppia copia.

ATTENZIONE

Nel numero 2 del «Radiocorriere» è stato inserito un SUPPLEMENTO con l'elenco delle stazioni radiofoniche a onde medie e a modulazione di frequenza sulle quali possono essere ascoltati, nei giorni feriali, i gazzettini regionali e i notiziari e, ogni domenica, i supplementi di vita cittadina, che andranno in onda nel trimestre gennaio-marzo 1957. Il Supplemento al «Radiocorriere» n. 2 (13-19 gennaio 1957) può essere richiesto, inviando L. 25 anche in francobolli, a «Radiocorriere», Via Arsenale 21, Torino.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Pre-ss. del tempo per i pescatori*
6.45 **Lavoro Italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.30 **Vita nei campi**
 Trasmissione per gli agricoltori
9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Mons. Pietro Marchitelli
9.45 Notizie dal mondo cattolico
10 **Concerto dell'organista Fernando Germani**
 Bach: *Partita sopra «Allem Gott in der Huh sei Ehr»*
10.15-11 **Trasmissione per le Forze Armate: Lettera a casa**, a cura di Michele Gaidieri - *Daghele avanti un passo*, a cura di Zigiò - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
12 **Orchestra della canzone diretta da Angellini**
12.40 L'oroscopo del giorno «Motta»
12.45 Parla il programmatista
 Calendario «Antonello»
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon «Manetti e Roberts»
13.20 **Album musicale**
 Orchestra diretta da Gian Stellari
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.10 Miti e leggende «G. B. Pezzoli»
14.15 Canta Ugo Calise
14.30 * **Musica operistica**
 Gluck: *Alceste*, ouverture; Haendel: *Serse* «Ombra mal fu»; Mozart: *Le nozze di Figaro*, finale dell'opera; Verdi: *Simon Boccanegra* «Sento avampar nell'anima»; Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, sinfonia
15 **Nuovi biglietti di visita** a cura di Franco Antonicelli
15.15 Le canzoni di **Anteprima**
 Amleto Alfieri: *Mezzaluna*; *Amariti*; *Franca 'e limone*;
 Mario Coppola: *Eccola*; *Serenata con tre note*; *Che sbadato* (Vecchini)
15.45 **Gian Mario Guarino e la sua orchestra**
16 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A** (Stock)
17 **CONCERTO SINFONICO** diretto da FRIEDER WEISSMANN con la partecipazione della violinista **Erica Morini** e dell'organista **Alessandro Esposito**
 Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio e morte d'Isotta; Fiume: *Concerto*, per orchestra; a) *Allegro energico*, b) *Ricercare*, c) *Presto*, turbinoso; Mendelssohn: *Concerto in mi minore* per violino e orchestra; a) *Allegro molto appassionato*, b) *Andante*, c) *Allegro non troppo* - *Allegro molto vivace*; Saint-Saëns: *Sinfonia n. 3 in do minore*, per organo e orchestra; a) *Adagio* - *Allegro moderato* - *Poco adagio*, b) *Allegro moderato* - *Presto* - *Allegro moderato* - *Maestoso* - *Allegro*
 Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
 Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
19 * **Musica da ballo**
19.45 **La giornata sportiva**
20 * **Voci e stornelli**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansapolo)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
LA TOMBOLA
 Varietà con gioco a premi di Terzoli, Simonetta e Zucconi
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta **Nunzio Filogamo** Regia di **Giulio Scarnicci** (Omo)
22 **VOCI DAL MONDO**
22.30 **Concerto del Duo Mainardi-Zecchi**
 Bach: *Sonata n. 1 in sol maggiore*, per violoncello e pianoforte; a) *Adagio*, b) *Allegro non troppo*, c) *Andante*, d) *Allegro moderato*; Schubert: *Sonata in la minore*; a) *Allegro moderato*, b) *Adagio*, c) *Allegretto*
 Registrazione effettuata l'8-12-1956 al Teatro La Pergola di Firenze, durante il Concerto eseguito per la società «Amici della Musica»
23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - «Musica da ballo»
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **Storia della Cina**
 a cura di Luciano Petech
L'inizio della grande crisi dell'unità cinese
16 **Arthur Honegger**
Petit cours de morale
 Jeanne - Adèle - Cécile - Irène - Rosemonde
Giorgio Federico Ghedini
Quattro strambotti di Giustiniani
Goffredo Petrassi
Lamento d'Arianna
 Esecutori: Nicoletta Panni, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
16.20 **Carnevale romano**
 Programma a cura di Mario Dell'Arco
19 **Biblioteca**
Fasca di Iginio Ugo Tarchetti
 a cura di Giorgio Signorini
19.30 **Camille Saint-Saëns**
Sinfonia n. 2 in la minore, op. 25
Allegro marcato - *Allegro appassionato* - *Adagio* - *Scherzo* (Presto) - *Prestissimo*
 Direttore Leopoldo Casella
Igor Strawinsky
Suite n. 2, per piccola orchestra
 Marche - Valse - Polka - Galop
 Direttore Arturo Basile
 Orchestra «A. Scarlati» di Napoli
20 **Produzione e impiego dell'energia nucleare in Italia**
 Ugo La Malfa: *Intervento statale e iniziativa privata nel settore nucleare*
20.15 **Concerto di ogni sera**
 Johannes Brahms (1833-1897)
Quartetto in sol minore, op. 25, per pianoforte e archi
 Allegro - Intermezzo - Andante con moto - Rondò alla zingaresca
 Esecuzione del «Quartetto Santoliquido»
 Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Gluranna, viola; Massimo Amfiteatrof, violoncello
21 **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **La lettura della fortuna**, racconto di Pedro de Alarcon - Traduzione di Dario Puccini
13.45-14.30 **Musiche di L. v. Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 16 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** **Lavoro Italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 **Sala Stampa Sport**
MERIDIANA
13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
 Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales e Vittoria Mongardi
 Loesser-Panzerl: *La mia fortuna*; Pallest-Becaud: *Donne moi*; Chiosso-Van Wood: *Non si può ballare sulle pietre*; Abbate-Freed: *Sinceri*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna Saramese*; Valleroni-Marini: *Donne e pistole* (Alberti)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

Bollettino della transibilità delle strade statali

Urgentissimo
 di Dino Verde (Mira Lanza)

14.14.30 **Il contagocce: Forse che sì, forse che no**, fantasia di Diego Calcagno presentata da Giovanna Scotto (Simmenthal)

Girandola di canzoni
 Negli interv. comunicati commerciali

15 **Sentimento e fantasia**
 Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15.30 * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
 Rivista in movimento, di Marlo Braccacci
 Regia di Amerigo Gomez

17 **MUSICA E SPORT**
 * Canzoni e ritmi (Tè Lipton)
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca della Gran Corsa di Siepi di Roma dall'Ippodromo delle Capannelle

18.30 Parla il programmatista TV
 * **BALLATE CON NOI**
 (Alemagna)

19.15 * **Pick-up** (Ricordi)

INTERMEZZO

19.30 * **Argento vivo**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Riviste in passerella

UNA NOTTE A MONTECARLO
 Rivista d'azzardo di Giovanni Grimaldi

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Maurizio Jurgens

21.15 **L'IMPAREGGIABILE ENRICO**
 Radioavventura musicale di Paolo Menduni, presentata da Enrico Vlarisio e Marina Bonfigli - Realizzazione di Dante Raiteri (Neslè cioccolato)

22.15 **Carlo Romano presenta I RACCONTI DEL PRINCIPALE**
 Radiocomposizione di Marco Visconti, da Cecov
 V racconto: *Letture pericolose*

22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva

23.23.30 * **Musica per i vostri sogni**



Il maestro Frieder Weissmann, oriundo tedesco, direttore dell'Orchestra Filarmonica di Cuba. A lui è affidato il concerto sinfonico che viene trasmesso questo pomeriggio alle 17 sul Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.35-0.30: Musica leggera e canzoni - 0.36-1: Vecchi motivi - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni da film e riviste - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Musica leggera - 3.06-3.30: Musica sinfonica - 3.36-4: Parata d'orchestra - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Canzoni napoletane - 5.06-5.30: Musica da camera - 5.36-6: Complessi caratteristici - 6.06-6.40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio XX Giornata Divisione Nazionale Serie A

BOLOGNA (18) - ATALANTA (17)	
FIorentina (23) - TORINO (14)	
INTER (22) - NAPOLI (21)	
JUVENTUS (19) - GENOA (18)	
LANEROSI (15) - LAZIO (22)	
PALERMO (15) - MILAN (27)	
ROMA (18) - UDINESE (18)	
SAMPDORIA (22) - SPAL (16)	
TRIESTINA (17) - PADOVA (18)	

Serie B

ALESSANDRIA (24) - CATANIA (26)	
BARI (18) - VERONA (26)	
LEGNANO (12) - MESSINA (19)	
MARZOTTO (17) - BRESCIA (24)	
MODENA (14) - PARMA (16)	
NOVARA (21) - TARANTO (16)	
SAMBENEDETTES (12) - COMO (21)	
SIMMENTHAL (19) - CAGLIARI (21)	
VENEZIA (21) - PRO PATRIA (15)	

Serie C

CARBOSAROA (14) - MOLFETTA (12)	
CATANZARO (17) - SANREMESE (12)	
CREMONESE (21) - SIENA (18)	
LIVORNO (14) - PRATO (27)	
PAVIA (21) - VIGEVANO (20)	
REGGIANA (22) - MESTRINA (22)	
REGGINA (19) - TREVISO (16)	
SALERNITANA (25) - BIELLESE (21)	
SIRACUSA (15) - LECCO (22)	

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 17 febbraio

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11.30** Mutrans Es Sudan
Rievocazione di Mons. Daniele Comboni, fondatore delle Missioni Africane, nel 75° della morte
Libri per un mese - La posta di Padre Mariano
- 15** — Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
Indi:
Il paese del purosangue
Inchiesta filmata sul Centro di allenamento invernale per i cavalli nei pressi di Pisa. Quest'anno il Centro accoglie oltre duecento cavalli delle più note scuderie (Dormello, Olgiata, Ticino, Razza del Soldo, ecc.). La vastità, le attrezzature, la bellezza del luogo, hanno reso il Centro famoso in tutto il mondo.
- 17.30** I pascoli d'oro - Film
Regia di Joseph Kane
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Rod Cameron, Arleen Whelan, Forrest Tucker
- 18.55** Notizie sportive
- 20.30** Telegiornale
- 20.50** Carosello
(Nestlé - Cirio - Palmolive - Esso Standard Italiana)
- 21** — Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22** — Ricordo di Arturo Toscanini
- 22.30** Telefortuna
Estrazione dei premi settimanali tra gli abbonati
- 22.35** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 23** — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
Replica Telegiornale



Rod Cameron, protagonista del film *I pascoli d'oro*, in onda alle ore 17.30

Novità a Telematch

Dopo «Trovateli tutti», «Cercate l'errore»

Con la quinta ed ultima carrellata di oggetti, il gioco di «Trovateli tutti» ha concluso il suo ciclo ed è stato sostituito, domenica scorsa, da quello di «Cercate l'errore». La serie dei trenta oggetti presentati la sera del 3 febbraio era anche più difficile di quelle precedenti, ma neppure questa volta sono mancati i primi della classe che hanno saputo veramente trovarli tutti, per bravura loro o per l'ausilio di qualche soccorrevole fotoreporter: tre persone esattamente, fra quante hanno inviato la risposta entro il giorno stabilito e fra le quali il sorteggio dei premi ha stabilito la seguente graduatoria:

1) **Maria Altadonna**, via Lagrange 1, Roma (televisore o frigorifero);

2) **Maria Farri**, via della Scrofa 64, Roma (giradischi a tre velocità);

3) **Maria De Pretis**, via Livorno 13, Torino (apparecchio radio MF).

I trenta oggetti passati in rassegna dalla telecamera erano, nell'ordine: 1) Trappola per topi; 2) Spugna da bagno; 3) Trapano elettrico; 4) Fischietto; 5) Damina; 6) Cazzuola da muratore; 7) Bottiglia da latte (un litro); 8) Giraffa; 9) Apparecchio radio; 10) Cané di pezza; 11) Martello; 12) Portacarte da scrivania; 13) Coltello a mezzaluna; 14) Penna d'oca; 15) Metro di legno; 16) Serratura; 17) Conchiglia; 18) Giornale illustrato; 19) Vaso da fiori; 20) Pipa; 21) Cornetto acustico; 22) Tampone assorbente; 23) Cervo; 24) Elenco telefonico; 25) Molletta da bucato; 26) Uovo; 27) Carabina; 28) Portasigarette da tavolo; 29) Rotella a compasso (per piede di mobile); 30) Oliatore per macchina da cucire.



Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol!

Avrebbe evitato quel potente mal di gola che non lo lascia quasi respirare.

Date in tempo il Formitrol ai vostri bambini, se volete difenderli dai malanni invernali.

L'uso anche prolungato del Formitrol non dà luogo ad alcun disturbo.

Il Formitrol piace ai bambini per il suo gradevole sapore aromatico.

Formitrol

chiude la porta ai microbi



DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO



Ascoltate oggi alle 13 sul
Secondo Programma
l'Orchestra diretta da
ARMANDO FRAGNA
Programma organizzato per la Società
STREGA ALBERTI
Benevento

UN LIBRO NECESSARIO

G. GIUSTI - G. CAPPONI

DIZIONARIO DEI PROVERBI ITALIANI

Pag. 484 + XXXIII L. 2500

VERONELLI Editore - Via C. Crivelli 26, MILANO

— Telefono 554-722 —

IN TUTTE LE LIBRERIE

Messaggerie Italiane S.p.A. - Via Lomazzo 52, Milano
Distributore Esclusivo



LOCALI

SARDEGNA

- 8,30 Per gli agricoltori sordi (Cagliari 1).
12 Ritmi ed armonie popolari sardi, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

- 18,45 Sicilio sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).
20 Sicilio sport (Catania 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

- 11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmübersicht - Lottaziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Plose II).

- 12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Cora «Dolomiti» di Trento (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Plose II).

- 19,30 Gozzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Plose II - Trento 2).

- 20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Mirandolina» - Komödie in 3 Akten von Carlo Goldoni - Deutsche Übersetzung von Lala Lorme, Regie K. Margraf - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Plose II).

- 23,30 Giornale rodio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

- 7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2).

- 9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

- 9,15 Cent'anni di conti triestini, a cura di Claudio Nollan e Tina Raner (Trieste 1).

- 9,40 A tempo di volzer (Dischi - Trieste 1).

- 10-11,15 Santo Messa della Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

- 12,40-13 Gozzettino giuliano - Notizie radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2).

- 13,30 L'oro dello Venezia Giulio - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Conzoni: Zecchi Sta vezia batuna, Traser Macchi La bara Traser Narlini A la patoca - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «I due paesi», avventure di un esule in patria a cura di Mario Costellacci (Venezia 3).

- 20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 1 - Udine 1).

- 21,05 Gli estranei, quattro atti e cinque quadri di Dina Dardi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Angelo Calabrese Osvaldo Asigna, giudice a riposa (Angelo Calabrese) - Emanuela Natalia, Giorgio, Endrich, suoi figli (Clara Marini, Liano Darbi, Gianni Solara, Mario Mariani) - Antonio Pesenti, capo ufficio amministrativo (Emiliano Ferrari) - Giannetta, impiegata alla fabbrica (Nini Perna) - Umberto, ufficiale, marito di Natalia (Ruggero Winter) - Olga, padrona di casa di Giannetta (Amalia Micheluzzi) - Maddalena, vecchia serva degli Asigna (Gina Furani) - Dasi, impiegato alla fabbrica (Mimmo Lovacchio) - Un fattorino (Luciano Del Mestri) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

- 22,35-23,15 Concertino, orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua sloveno (Trieste 1).

- 8 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

- 10 Santo Messa della Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora Cattedrale - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica apostolica (Dischi).

- 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 16 Conzoni e ritmi - Orchestra Adamica - 17 Cani sloveni - 18 Beethoven Concerto per violino e orchestra op. 61 (Dischi) - 19,15 Arti e mestieri.

- 20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Puccini Madama Butterfly, opera in due atti (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Melodie notturne.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musico (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica 9 S. Messo Lotino in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6);
(Kc/s. 5972 - m. 50,22)

- 19,15 Novità per signore 20,12 Omo vi prende in parola 20,17 Al Bar Pernad 20,30 Come va da voi? 20,35 Fatti di cronaca 20,40 La mia cuoca e la sua bambinaia 21 Club del buon umore 21,15 C'era una voce 21,30 Il gran gioco, con Yvonne Salal e Pierre Dantou 22 Grande parata della canzone 22,20 Music-Hall 23,03 Ritmi 23,45 Buona sera amici! 24-1 Notte storna.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

- 18 Debussy: Preludi 19 Notiziario 20 Radiodramma 21,05 Frammenti da opere 22 Notiziario 22,11 Musica sinfonica 22,55 Notiziario 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- (Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

- 17,45 Concerto diretto da Rudolf Albert Salista pianista Francesco Bernasconi Schubert: Sinfonia in sol minore, Mendelssohn: Concerto in 2 in re minore per pianoforte e orchestra, Ravel: Ma Mère l'Oye R. Strauss: Till Eulenspiegel 19,30 Musche di Liszt interpretate da Julian von Karolyi 20 Segna d'amore di N. S. in la bemolle maggiore, di N. S. 21,45 Interpretazioni: del clarinetista Anton van Bouvier e del pianista Andrzej Wasowski Debussy: Petite pièce, Roussel: A 19,45 Notiziario 20 Concerto di musica leggera diretta da Armand Bernard 20,30 «Le Prodiges» Petit Canard, commedia in 3 atti di Claude Aveline 22 «Settantacinque anni fa nasceva James Joyce», documentario sonoro di Alain Trutat (Parte seconda) 22,55 Francis Poulenc: a) Suite française per pianoforte, interpretata da Germaine Smadja, b) Trio per arpa, flauto e fagotto, eseguito dal Trio Alys Lauteman c) Le Bestiaire, nell'interpretazione della cantante Lella Ben Sedra, di Sestetto per quintetto di fiati e pianoforte, eseguito dal complesso strumentale di fiati di Parigi e da Roger Boutry 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

- 19,33 «Battibecco», a cura di Edmond Meunier 20 Notiziario 20,30 «Non credete alle vostre orecchie», grande concorso radiofonico 21,05 «Le flâneur du dimanche», di Michel Polac, con Jacqueline François 21,40 «Anteprima» di Jean Grunbaum 22,35 Morio Costelnuovo-Tedesco: Allegro con spirito, interpretato dalla chitarrista Ida Presti 22,40 Notiziario 22,45-23,30 «Prenez le Chorus», a cura di Robert Beauvais e Christian Garas.

* RADIO * domenica 17 febbraio



Caro Rossi, in questo momento non è assolutamente il caso di parlare d'aumento di stipendio, ma se vi può servire un piccolo prestito...

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

- 19,15 Notiziario 19,45 Varietà 20 Vita parigina 20,30 «Il mondo questa avventura», a cura di Bertrand Flarnay e Pierre Brive 21 Serata organizzata dal Comitato Nazionale dell'Alleanza delle Unioni Cristiane della gioventù francese Orchestra dei Concerts Pasdeloup diretta da Pierre Dervaux Bach: Suite in re, Grieg: Concerto in tempo, Beethoven: Quinta sinfonia in do minore, Honegger: a) Pacific 23,15 Canti del XVI secolo 23,30 Collegamenti con la Radio Austraca «Il bel Danubio blu» 23,25 Notiziario 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

- 19,30 C'era una voce 19,35 Come va da voi? 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia 19,45 Notiziario 20 Gli armadi delle sorprese 20,20 Storie vere 20,45 Les Compagnons de l'Aventure 21 Anna scopre l'opere «Il Tosca d'oro» 21,30 Le scoperte di Nanette 21,45 Complesso vocale dei Platters 22 Notiziario 22,10 Confidenze 22,20-23,30 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

- 19 Notiziario 19,30 Foro politica 20 Melodie giuliane 21 «17 + 4» indovinelli 21,45 Notiziario 22,15 Musica da ballo 22,45 Radiocabaret Selezione di chansons a cura di S. O. Wagner 23,15 Melodie varie 24 Ultime notizie 0,05 Concerto notturno diretto da Hans Schmidt-Isserstedt - W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore (KV 200); Michael Tippett: Fantasia concertante per orchestra d'archi su un tema di Corelli, Sergei Prokofiev: Sinfonia classica 1 Bollettino del mare 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

- 19 Belle voci Giulietta Simonato, soprano, Cesare Siepi, basso Arie d'opera 19,30 Notiziario 19,40 La settimana di Bonn 20 Concerto sinfonico diretto da Karl Schuricht - Johannes Brahms: Ouverture tragica, op. 81, Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore (Pastorale) 21 Breslavia una volta e adesso, radiointesi di Hans Sattler, 22 Notiziario 22,30 Musica da ballo 24 Ultime notizie 0,10-1,10 Musica vario e danze.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

- 19 Notiziario 19,15 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del basso Owen Brannigan, del duo pianistico Joan e Valerie Trumble e del complesso vocale «The Linden Singers» diretto da William Llewellyn. 20

Callins Adattamento radiofonico di Howard Agg. Settimo episodio. 20 Notiziario 20,20 Max Jaffa e l'orchestra Palm Court con il cantante Ian Wallace 21,30 Canzoni sacre 22 Parata di stelle 23 Notiziario 23,30 Semprini al pianoforte 23,45 Dischi presentati da Sam Costa 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

- 6 Concerto del soprano Lois Marshall e del pianista Ernest Lush. 8,15 Melodie vecchie e nuove 8,45 Complesso Mantmartre diretto da Henry Krein 10,30 Musica di Smetana 10,45 Melodie interpretate da artisti del Commonwealth 12,30 La mezz'ora di Tany Hancock 13 L'orchestra Bernard Monshin, la cantante Julie Dawn e il quintetto Freddie Phillips 15,15 Handel-Jacob: Concerto per organo n. 9 in si bemolle, Malcolm Arnold: Concerto per organo Solista Arnold Richardson 16,15 «Vita con i Lyon», varietà 17,45 Orchestra Edmunda Ras 19,15 Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters. 20,30 Varietà 21,15 Semprini al pianoforte 21,30 Canti sacri. 22,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 23 Musica di Smetana 23,15 Rivista.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

- 19,30 Notiziario 19,40 Le compagne di Mont-St. Michel 19,43 Musica leggera di città di porti 20,15 Viaggio in alto mare con a senza «aho», documentario a cura di Paul Schenk 21,30 Il mare in poesia e musica 22,15 Notiziario 22,20-23,15 Concerto del pia-

nista Paul Baumgartner - Schumann: Sonata in sol minore; Liszt: Il mormorio del bosco e la ridda degli gnomi; Brahms: Sonata in do maggiore.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

- 8,15 Notiziario 8,20 Almanacco sonoro 8,45 Sveglia dolcemente 9,15 «La grande fiamma», ritratto di Leonard Cheshire, pilota britannico, tracciato da Danilo Calamba 9,45 Formazioni popolari 10,15 Pagine inedite, di Pericle Patocchi 10,30 Ciolkowsky: Variazioni su un tema roccoco, per violoncello e orchestra, op. 33 10,45 Arie di bravura 11 «Destino di poeta, Dino Campana» a cura di Adriano Soldini 11,23 Canto Ambrosiano al Sequenza libri Genesis; b) Te Deum; c) Cantemus 11,35 L'espressione religiosa nella musica. 12 Torino: Danze fantastiche; Weber-Berlioz: Le spectre de la rose 12,30 Notiziario 12,40 Musica varia 13,15 «Il corriere del quiz», a cura di Corrado Brahma 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. 14 Il mormorio risponde 14,30 Rassegna musicale nastrana. 15 Dischi. 15,15 Sport e musica 17,15 La domenica popolare 18,15 Elgor: Concerto in mi minore, op. 85, per violoncello e orchestra, diretto da Sir Malcolm Sargent Solista: Paul Tortelier 19,15 Notiziario 19,20 Passerella di motivi noti. 19,45 Giornale sonoro della domenica 20,15 Schubert: Quartetto improvvisi op. 90, interpretati dal pianista Lang: 1 Allegro molto moderato (do minore); 2. Allegro (mi bemolle maggiore); 3. Andante (sol bemolle maggiore); 4. Allegretto (la bemolle maggiore) 20,45 «Trampoli», commedia in tre atti e un preludio di Sergio Pugliese. 22,10 Melodie e ritmi 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

- 19,15 Notiziario. 19,50 «Marra-kech», a cura di Jean Mazel e Jean-Pierre Goretta. 20,15 La Svizzera è bella: «Morges» a cura di Raymond Colbert 21,10 «Zamore», di Georges Neveux. 22,30 Notiziario 22,35 «Poema-Circus», trasmissione poetica di Jean Ber, presentata da Marguerite Cavadoski e dall'Autore. 22,50 Dischi. 23,05-23,15 Radio Lasanna vi dà la buona sera!

è
SQUIBB
ecco perchè
è il mio
dentifricio

È a base di SEAKEM e contiene IDROSSIDO DI MAGNESIO che combatte l'acidità batterica e ostacola le carie. Usatelo: avrete denti bianchi, ed alito fresco.

Ricordate, però,
queste 7 norme:

- 1 - Lavatevi i denti dopo i pasti, soprattutto la sera.
- 2 - Mangiate frequentemente, a morsi, una mela non abbeccata. Rinforza le gengive.
- 3 - Usate lo spazzolino dall'alto verso il basso per i denti superiori e dal basso verso l'alto per gli inferiori.
- 4 - Recatevi almeno due volte l'anno dal vostro dentista per una visita di controllo.
- 5 - Se avete le gengive delicate massaggiatele con le dita usando un po' di dentifricio.
- 6 - Usate uno spazzolino angolare che consente una pulizia completa dei molari.
- 7 - Scegliete un dentifricio di fiducia: puro, efficace, ed uniforme.

dentifricio
SQUIBB
puro, efficace, uniforme



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 10.30** Da Milano: Radiocronaca dei funerali di Arturo Toscanini
Radiocronista Emilio Pozzi
- 11.30** Musica sinfonica diretta da Carlo Zecchi
Schubert-Liszt: Marcia ungherese; Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16; a) Allegro moderato, b) Scherzo (Vivace), c) Adagio non troppo, d) Rondò (Allegro)
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
- 12.10** Orchestra diretta da Gian Stellari
Cantano Clara Vincenzi, Ugo Molinari, Tullio Pane, Tonina Torrielli e il Poker di voci
Garinel - Giovannini - Kramer: Carlo, non farlo; Rubino-Poggiali: Dimeutica; Flaconaro: Lucia Luci; Fer-mundy-Berger: Amoureuse; Ken Darby: Fermata d'autobus; Morbelli-Brodsky: Serenade; Panzeri-Loes-ser: Bella pupa; Bisogni-Rubino-D'Esposito: Nu poco 'e bene; Beretta-Lucchina: Papagaito; Pinchi-Ceraglioni: Nessuna cosa al mondo; Misselvia-Brown: Sette lunghi giorni, Petruzzelli: Sambetta
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario
(Antonello)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il talismano
Piccola storia della Fortuna
- 13.30** Album musicale
* Archi in vacanza
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Canta Marisa Colomber con il complesso diretto da Francesco Ferrari
- 17** * **Curiosità musicali**
- 17.30** La voce di Londra
- 18** **Musiche di Giulia Recli**
1) Dalla Sonata «Tre tempi», per violino e pianoforte: a) Andante calmo - Molto cantabile, b) Allegro - Ampio ed energico; 2) Liriche, per canto e pianoforte: a) Canto il viandante nella notte, b) Canto di mare, c) Veglia materna, d) Invocazione, e) Nel silenzio una voce canta, f) Le campane
Esecutori: Luciana Gaspari, soprano, Mario Caporali, pianoforte, Pierluigi Urbini, violino
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi
Francesco Zagar: La variazione della rotazione della Terra
- 18.45** Le canzoni della Fortuna con le orchestre dirette da Armando Fragna, Angelini e Gian Stellari
Cantano Tonina Torrielli, Gino Latilla, Ugo Molinari, Carla Boni, Nunzio Gallo, Luana Sacconi e Gianni Ravera
Mascheroni: Addormentarmi così; Bixio: Buon anno... buona fortuna; Galdieri-D'Anzi: Mattinata fiorentina;

na; Rossi: Portame insieme a te; Natili-Godini: Credimi; Raimondo: Bacio le tue lacrime; Di Lazzaro: Reginella campagnola

19.15 Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
I racconti dell'Approdo: Domenica ad Atene, di Giuseppe Cassieri - Poesie, di Antonio Manfredi - Note e rassegne

20 * A tempo di valzer
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da NAPOLEONE ANNO-VAZZI

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi con la partecipazione del soprano Magda Olivero e del tenore Pier Miranda Ferraro

Wolf Ferrari: Le donne curiose, ouverture; Puccini: Turandot: «Nessun dorma»; Charpentier: Luisa: «Da quel giorno»; Verdi: Il Trovatore: «Ah! sì, ben mio»; Alfano: Resurrezione: «Dio pietoso»; Zandonai: Giulietta e Romeo, Danza del torchio; Verdi: 1) La forza del destino: «Oh! tu che in seno agli angeli»; 2) La Traviata: «Addio del passato»; Puccini: Tosca: «E lucevan le stelle»; Cilea: Adriana Lecoureur: «Io son l'umile ancella»; Wagner: Rienzi, ouverture
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

22.30 L'atomo della salute
Documentario di Roberto Costa

23 * **Incontri**: Burl Ives

23.15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Karl Stamitz
(realizz. Arcidiacono)
Sonata in re, per viola d'amore e pianoforte
Adagio - Allegro - Adagio - Minuetto con variazioni
Esecutori: Aurelio Arcidiacono, viola; Alberto Bersone, pianoforte
Paul Hindemith
Sonata n. 1, op. 25, per viola sola
Largo risoluto - Molto lento - Furioso e selvaggio - Lento con molta espressione
Violista Aurelio Arcidiacono

19.30 La Rassegna
Teatro, a cura di M. R. Cimnaghi
Il ritorno del grande O'Neill: «Cultura e anticultura» nel nostro teatro - Da «Piccola città» a «Veglia d'armi», itinerario di una nuova sensibilità

20 L'Indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
F. Mendelssohn (1809-1847): Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
A. Borodin (1834-1887): Sinfonia n. 2 in si minore (rev. Rimsky Korsakof-Glazunov)
Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Wolfgang Sawallisch

21 Il Giornale del Terzo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «De Rebus Siculis decades duae» di Tommaso Fazello: «Profilo di Archimede»

13.30-14.15 **Musiche di J. Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 17 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9.30 Le canzoni di Antepima
Due autori e sei canzoni nuove
Luigi Pagano: Rosa Stella; Il carosello della felicità; Lettera nel fuoco
Amedeo Olivares: 'O guaglione all'estero; In fondo al nostro cuore; Salutami Napoli (Vecchina)



Il maestro Luigi Pagano, autore di tre nuove canzoni che figurano nel programma in onda alle ore 9.30

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957

Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Natalino Otto, Gloria Christian, il Poker di voci, Flo Sandon's e Luciano Virgill

Umilianti: Sono un sognatore; Panzeri-Mascheroni: Casella in Canada; Da Vinci-Lucci: Estasi; Rivi-Innocenzi: A poco... a poco

Flash: Istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Chiesa e impero nell'età di Gregorio VII
a cura di Cinzio Violante
IV. Gregorio VII ed Enrico IV

22 Leos Janacek
Taccuino di uno scomparso (Tagbuch eines verschollenen)
Solisti: Vera Presti, mezzosoprano; Tommaso Spataro, tenore; Armando Renzi, pianoforte
Coro di voci femminili, diretto da Nino Antonellini

22.30 Comunicazioni e sviluppo industriale in Calabria
Documentario di Antonio Federici

23 Antonio Vivaldi
Concerto in re maggiore, per flauto e archi (del Cardellino)

Allegro - Largo - Allegro
Flautista Arturo Danesi

Concerto in la maggiore, per archi e cembalo (rev. Ephrikan)
Allegro molto - Andante molto - Allegro

Esecuzione del Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana

Armando Gramigna, Lorenzo Lugli, Galeazzo Fontana, Umberto Rosmo, Luigi Pocaterra, Arnaldo Zanetti, violini; Ugo Cassiano, Enzo Francalanci, viole; Giuseppe Petrini, Giuseppe Ferrari, violoncelli; Werther Benzi, contrabbasso; Alberto Bersone, pianoforte

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: Forse che sì, forse che no, fantasia di Diego Cal-cagno presentata da Giovanna Scotti (Simmenthal)

13.50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 Parole e musica
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 * Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Francesco Carnelutti: La voce di San Giorgio: Miserie del processo penale - Tavole fuori testo, a cura di Roberto Lupi: Schubert

16.30 Teresa
Romanzo di Neera - Adattamento di Dino De Palma - Regia di Marco Visconti - Prima puntata

17 ASTROLABIO
Rassegna di varietà

18 **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Aifaro

18.35 Grandi interpreti ai nostri microfoni
Quartetto Italiano

Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 590: a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Allegro (Paolo Borciani, primo violino, Elisa Pegreff, secondo violino, Piero Farulli, viola, Franco Rossi, violoncello)

19 CLASSE UNICA
Franco Brilato: La rivoluzione industriale dell'800: Entrano in campo i tedeschi
Giorgio Zunini: Psicologia degli animali: Il pettirosso e il territorio - degli animali

INTERMEZZO

19.30 * Van Wood e il suo complesso

Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

RECENTISSIME

Nuove canzoni presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina (Frank)

21.15 Palcoscenico del Secondo Programma

ARIA DI PROVINCIA
di Louis Picard

Traduzione e adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Rinaldi

Desroches Giuseppe Rinaldi
Dellile Warner Bentivegna
La signora Belmont

Dubois Corrado De Cristofaro
Il signor Riffard Giorgio Piamontelli
Il signor Vernon Corrado Gaipa

La signora Senneville, giovane vedova Renata Negri
La signora Guilbert Wanda Pasquini
Nina Vernon Marika Spada

Denise Guilbert Marina Dolfin
François, domestico in casa
Guilbert Umberto Brancolini

Regia di Umberto Benedetto
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

22.45 **Ultime notizie**

Jackie Gleason e la sua orchestra

23.15-23.30 Siparletto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Ritmi e canzoni - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.04-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Parata d'orchestre - 3.04-3.30: Musica leggera - 3.36-4: Musica operistica - 4.04-4.30: Canzoni napoletane - 4.36-5: Musica da camera - 5.04-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Musiche da film - 6.04-6.40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



TERESA

di Neera

Anna Radius Zuccari, conosciuta nel mondo delle lettere con lo pseudonimo di Neera, ha scritto molti libri (romanzi ed altro) di tendenza dichiaratamente moralistica, i quali tutti, come giustamente ha osservato taluno, «presentano un'intima coerenza, o serietà, o pensosità che la isolano fra le narratrici della seconda metà dell'Ottocento e i primissimi anni del Novecento». Fra i romanzi, il più felice è indubbiamente *Teresa*, scritto nel 1896, quando Neera aveva toccato i quarant'anni. La protagonista è una di quelle creature che la vita, quasi avesse in dispregio e in odio i buoni, condanna ad una perpetua rinuncia, ad un sempre rinnovato sacrificio di sé in cambio della onestà, della pazienza, della rassegnazione e d'altre sublimi virtù ch'esse portano in cuore come una condanna, e sventolano come un'onorata bandiera sulla quale sta scritta con le lagrime la parola «dovere». Soldati di una battaglia perduta in partenza, che si concluderà soltanto con la morte; ma non per questo meno fermi nell'affrontarla senza indietreggiare. Eroeina dunque, Teresa, che s'è arruolata volontaria nelle file di quel nobile e pur triste esercito; eroina, e vittoriosa di fronte ai valori ch'essa incarna

Ore 16,30 - Secondo Programma

e difende, ma perpetuamente sconfitta nel gioco amaro e duro della vita. Teresa è la primogenita di un ricevitore delle imposte che ha tutto puntato sull'unico maschio: Carlino. Essa appartiene a quella piccola borghesia che, al di là di ogni facile lusinga, è la più strenua custode della virtù; ma non può fare a meno di innamorarsi di Egidio Orlandi, un caposcarico. L'ama con la silenziosa, devota, tenace fermezza del suo cuore semplice e puro; e a lui sacrifica la giovinezza, sempre aspettando, sempre sperando in lui, e rinunciando per lui ad altri partiti ben più convenienti. Lui, Egidio, non è cattivo, anzi è pieno d'ingegno e di iniziative; ma non riesce mai a farsi una solida posizione e ad ottenere perciò dal padre della ragazza il consenso alle nozze. Muore la madre di Teresa, si sposano le sorelle, muore infine anche il padre, ucciso dalla delusione che Carlino gli ha dato con uno sciagurato matrimonio, ma Teresa è sempre lì, ad aspettare e ad assolvere i suoi doveri di famiglia, rassegnata e forte come una vestale. E quando Egidio manderà a chiamarla, perché è malato, povero, fallito, Teresa correrà da lui ora che è rimasta sola. Offrirà dunque ancora una volta la sua libertà e la sua ormai sfiorita giovinezza sull'altare dell'amore e del dovere.

TELEVISIONE

lunedì 18 febbraio

10.15 Ripresa diretta dei funerali di Arturo Toscanini

17.30 La TV dei ragazzi

a) Gran pavese

Battaglie celebri sul mare: *Salamina*

A cura di Emilio Francardi

Realizzazione di Alda Grimaldi

b) *Zeffirino e il Mago Sapone*

Fiaba di Luciano Folgore

Registrazione effettuata il 23-11-1955

18.40 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate

e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Colgate - Pasticca del Re Sole - Monda Knorr - Stock)

21 — Telesport

21.15 La carrozza d'oro

Film - Regia di Jean Renoir

Produzione: Panaria Film

Interpreti: Anna Magnani, Duncan Lamont, Paul Campbell

22.45 inchiesta giornalistica di attualità

23.15 Replica Telegiornale

Un film di Jean Renoir con Anna Magnani

La carrozza d'oro

La guerra ha influito profondamente su Jean Renoir, il famoso regista figlio del pittore Auguste. Jean, prima che Hitler scatenasse la morte e la distruzione, aveva consegnato alla storia del cinema opere decisamente polemiche, tra cui *La grande illusione* (che rimane forse il suo capolavoro), *La Marseillaise* — girato all'epoca del Fronte Popolare, — *La règle du jeu*, in cui satirizzava una società in pieno sfacelo. Poi gli anni del massacro, trascorsi in terra americana: anni in cui Renoir comprese che il mondo, piagato da tante ferite, lacerato da tante distruzioni aveva bisogno solo di parole d'amore. E, finita la guerra, si recò in India dove girò *Il fiume*; e venuto in Italia realizzò *La carrozza d'oro*.

Presi a prestito da Merimée alcuni personaggi ed un intrigo, scrisse, insieme con J. Kirkland, uno scenario che, modificando nel dettaglio e nell'episodica la storia della Perrichole raccontata anche da Thornton Wilder in *Il ponte di Saint Luis Rey*, esaltava i migliori sentimenti umani. In *La carrozza d'oro* egli narrava, infatti, la storia apparentemente umoresca dell'attrice Camilla, che, giunta insieme con una compagnia di comici dell'Arte italiani in una colonia spagnola (l'azione è situata nel XVIII secolo) ottiene il successo come indovinata Colombina. Di lei è innamorato Felipe, che vorrebbe strap-

paria al teatro per farne sua moglie; di lei si innamora Ramon, un celebre torero che riesce ad interessarla; di lei, infine, si innamora il Viceré, che ne diviene l'amante, dopo aver mortificato la propria favorita. Ma questa non si arrende e, insieme con un gruppo di nobili, ordisce intrighi per far destituire il Viceré e informa il Vescovo che a Camilla è stata regalata la Carrozza d'oro vicereale. Tuttavia Camilla dipanerà l'intricata matassa, offrendo al Vescovo la carrozza d'oro che servirà per portare il Santissimo ai moribondi e proponendosi di dedicarsi solo al teatro — la sua unica, vera, autentica passione — dopo aver respinto tutti e tre gli spasimanti.

Su questa favola Renoir ha costruito un film che vive tutto in funzione della smagliante cornice: delle seriche vesti, dei velluti sgargianti, della saporosa ed insieme preziosa rievocazione della Commedia dell'Arte. E al centro della cornice si muove, piena di prepotente vitalità, tutta slanci e passione, ineguagliabile, Anna Magnani, coadiuvata da eccellenti attori che rispondono ai nomi di Duncan Lamont, Paul Campbell, Odoardo Spadaro, Gisella Matthews, Nada Fiorelli e Michael Torr. Un'opera, quindi, di alto valore formale, che non potrà non essere apprezzata dai telespettatori.

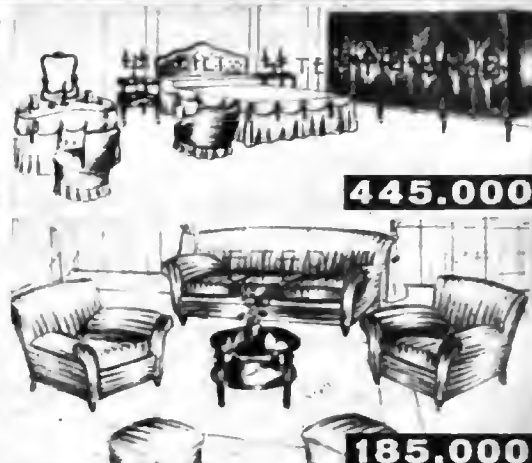
caran.



Anna Magnani nel film in onda questa sera

CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Ingresso gratuito. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Vendita contanti ed a credito. Rate fiduciarie. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R.C. 7 inviando L. 100. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla



445.000

185.000

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

CLASSE UNICA



E' uscito il volume n. 55 di Classe Unica

Gino Bergami

IMPARARE A NUTRIRSI

Lire 250

In forma viva e pur scientificamente rigorosa l'Autore — Ordinario di Fisiologia Umana all'Università di Napoli — espone alcune pratiche cognizioni per apprendere a nutrirsi secondo i razionali criteri della dietetica moderna.

Il volume, arricchito da un'utile documentazione sul "fabbisogno" dell'organismo umano dei principali elementi nutritivi a seconda dell'età, del sesso, del peso e delle attività svolte, potrà essere un'utile guida per combattere i pregiudizi e le prevenzioni più diffuse nel campo dell'alimentazione.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsénale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

CLASSE UNICA

Ricordiamo che il ciclo di trasmissioni di Classe Unica su

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE DELL'800

a cura di FRANCO BRIATICO sarà raccolto in volume dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programmato altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität « Neue Wege der Psychologie Das Problem des Bewusstseins » von Prof. Rothacker, Bonn - Klaviermusik zeitgenössischer Komponisten Pianist Norman Shettler - Richard Cumming « Allegro u. Passacaglia » aus der Sonate für Klavier, Dimitri Cabolewsky Sonate nr. 3 - Musikalische Einlage - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Haydn, Sinfonia infantile; Respighi: Gli uccelli - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Carpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terzo poggio - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino Dischi - calendario - 7,15 Segnale orario - 7,30 Notiziario meteorologico - 7,30 Musica leggera Dischi, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere Dischi - 12 Mondo e vita - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica meteorologica - 13,30 Musiche di Johann Strauss Dischi - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo Dischi - 18 Benjamin Britten Concerto nr. 1 in re maggiore per piano e orchestra - 18,30 Dello scalfale incantato - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite Dischi.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetta Lisinski - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Copolavari di grandi maestri Dischi - 22 Ballate slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne Dischi.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore 20,12 Omo vi prende in parola 20,25 Come va da voi? 20,30 Nuove vedette 20,35 Fatti di cronaca 20,43 Anietta 20,48 La famiglia Duraton 21 Musica piacevole 21,15 Martini Club 21,45 Venti domande 22,15 Concerto 22,35 Music-Hall 23,02 Ritmi 23,45 Buonasera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America 19,50 Notiziario 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal Solista violonista L. A. B. H. Grétry: Zé-

* RADIO *

lunedì 18 febbraio

mi et Azor, suite da balletto (orch. Thomas Beecham), Brahms: Concerto per violino e orchestra, André Jalivet: Suite transcecaica, R. Strauss: Salomé, danza del sette veli 21,40 « Belle Lettère », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet 22,20 Valzer per due pianoforti interpretati da Arthur Gald e Robert Fitzdale Georges Auric: Valzer, Henri Sauguet: Valzer breve, Germaine Tailleferre: Valzer nr. 1 e n. 2 22,30 Problem europe 22,50 « A che punto è la musica contemporanea italiana? » 23,20 Mozart: Concerto per due pianoforti e orchestra in mi bemolle maggiore, K. 365, diretto da Fritz Lehmann Solisti: Carl Seeman e Andor Foldes 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 11 - Marseille 11 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 Tre chitarre a Parigi « Nicolas Alfano, Aliria Diaz e Narciso Yepes » 19,30 Tiamkin: « Tant que je vivrai seul » 19,35 Orchestra Raymond Emmerechts 20 Notiziario 20,20 « Tra parentesi » di Lise Elina e Georges de Caunes 20,30 « Alla scuola delle vedette » a cura di Aimee Martimer 21,20 « Poeti, di vostri liuti! » a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet 21,45 Colloqui con Henri Jeansan, a cura di Lucien Farnoux-Raynaud 22,15 « L'Acteur Omnibus » di Barbier, e « L'Homme-instrument » di Robillard 22,45 « Michel Droit » a cura di Pierre Lhoste 22,57-23 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablan e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario 19,45 Varietà 20 « Apriti, Sesame! », a cura di René Soria 20,30 Documenti 20,53 « Vera o falso? » 21 Da Vienna Semifinale del Concorso Internazionale di Bel Canto 22,15 Interpretazioni di José Falcagorano Rodriguez Albert: Due preludi Federico Mompou: a

Tema e variazioni, bi Canzon e donze in 7 e 8 su temi popolari catalani 22,30 Interpretazioni della canzonettista Maria Teresa de Noronha 22,45 Sestetto Lionel Hampton 23 Notiziario 23,05 Trio San José e Trio Cavaleras 23,15 Selezione di arie dall'operetta Shaw Boat, di Kern 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duraton 19,45 Notiziario 20 Una radafonica 20,30 Venti domande 20,45 Vi è offerta 21 Un milione in contanti 21,20 Rassegna universale 21,35 Club del buon umore 21,45 « Donnez moi la main », interpretata da Bob Martin e dall'orchestra Raymond Lesencenol 22 Notiziario 22,07 Dischi preferiti 23 Notiziario 23,05-23,35 Hour of Revival.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario 20 Concerto orchestrale 21,15 « The Spice of Life », varietà musicale 22 Notiziario 22,15 « Il soldato Angela », di Eric Linklater Versione radiofonica di Eric Ewens 24 Notiziario 0,08 Rassegna parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 L'orchestra Eric Jupp e cantanti Beryl Templeman e Bryan Johnson 19,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason 20 Notiziario 20,30 « Cosa sapete? » e « Cosa desiderate sapere? » 21 « The Gown Show », varietà 21,30 Lo specchio del tempo 22 Varietà musicale 23 Notiziario 23,25 Concerto vocale-strumentale diretto da Maurice Miles 24 « Dear Madam », di Stella W. Patterson Sedicesima puntata 0,15 Oscar Rabin e la sua banda con Shirley Jackson, Mel Gaynor, Johnny Worth e il quartetto David Edel 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

8,30 Dischi presentati da Duff 10,30 Musica di Smetana 10,45 Organista Sandy Macpherson 11,30 Musica per chi lavora 13 Banda Internazionale dell'Esercito della Salvezza 14,15 Nuovi dischi (musica da concerto presentati da Jeremy Noble 15,15 Varietà musicale 16,15 « Romanza incamciata » di Emma Smith 16,45 Musica per organo 18,30 Dischi presentati da Lilian Duff 19,30 « The Little Walls » di Winston Graham Adattamento di Denzil Roberts 20 episodio 20,15 Concerto diretto da Gordon Clinton Solista pianista Jean Harvey 21,15 « The Spice of Life », rivista 22 « The Gown Show », varietà musicale 23,20 Nuovi dischi (musica leggera presentati da Ian Stewart).

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì « Invecchiare » 19,30 Notiziario Eco del tempo 20 Concerto di musica richiesta Nell'intervallo 20,30-20,45: La nostra buca delle lettere 21 « Cent'anni fa » dalla vita di una famiglia di Basilea, radiocommedia di Gertrud Lenzard 21,40 Jah, Seb, Bach: Sei suite inglesi, eseguite dal cembalista Eduard Müller 21,55 Vivaldi: Concerto in la maggiore per violino d'amore e archi 22,15 Notiziario 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero 22,30 Versi di Holderlin messi in musica da compositori contemporanei 23-23,15 Sem Dresden: Ballata per orchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Alina narda sonora 12 Musica varia 12,30 Notiziario 12,45 Musica varia 13,15 Orchestra Guy Marocco 13,25-14 Interpretazioni del violinista Jacques Thibaud Fauré: Allegro molto, dalla Sonata in la maggiore op. 11 Szymanowski: « La fontana di Arctusa » nr. 1, da « Mythes » Schubert-Kreisler: Momenti nr. 1 e 2, Rade-Thibaud: Minute Caprice, Rameau-Kreisler: Toccata nr. 1 Wieniawski-Thibaud: Allegretto, Marsick: Scherzando 16 Le danzante 16,30 « Milano », 20 « rassegna mensile della spettacolo presentata da Guido Ordo 17 Canzon vecchie e nuove presentate da Vito Bortolotto 17,30 Giovanni Cristoforo Petrusch: Sonata in la minore, interpretata dal violinista Bruno Carli, dal violoncellista Roberto Vicari e dalla pianista Maria Vaccaro 18 Musica richiesta 19 Cade la neve 19,15 Notiziario 19,40 Orchestre ricreative d'Europa 20 Dischi e note sugli sviluppi dell'energia nucleare a cura dei professori Leonida Rosina Leo Rauch e Giorgio Nebbia 20,30 Musica inglese Maurice Greene: « The Song of Deborah » and Barak » aratoria per solista e orchestra Benjamin Britten: Serenata per tenore, contralto e orchestra d'archi, op. 31, Michael Tippett: Piccola musica per orchestra d'archi 21,45 « La musica nel Triangolo durante l'età della Signora », a cura di C. Brignetti e G. L. Barni 22 Music-Hall canadese con Albert Pratt Terry Dale e la sua orchestra 22,15 Melodie e ritmi 22,30 Notiziario 22,35-23 Piccola Ballata con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario 19,45 Avenir de Manfred: Manhattan sketches suite 20 « Morte nelle nuvole » romanzo di Agatha Christie Adattamento di Germaine Epierre 21,15 Musica senza frontiere Gala di varietà internazionale realizzata da Gunther Krenz nell'Auditorio della Westdeutsche Rundfunk di Colonia 22,05 « A l'ombra dei templi ind » a cura dell'esploratore Alexandre Dav Neel 22,30 Notiziario 22,35 Rassegna della televisione 22,55-23,15 Musica del nostro tempo.

L'organizzazione
embassy

dopo lo strepitoso successo ottenuto con il lancio in Italia dei primi 8 dischi microsalco a 33 1/3 giri, per soddisfare le richieste

L'ambasciatore del tango
i fuoriclasse
della

Edoardo Bianco

Milan College Jazz Society

ed altri 2 dischi di grande attualità

30 minuti di musica

a sole 1400 Lire

Ecco i dettagli dei 4 dischi:

E. B. 0001

EDUARDO BIANCO e la sua orchestra

BANDONEON ARABALLERO Tango
CAIDO DEL CIELO Tango
NOCTURNO Tango
DENECHO VIEJO Tango

PLEGARIA Tango

DON ESTEBAN Tango

AMARGURAS Tango

TORREADOR Pasodoble, Seguidilla

E. B. 0002

MILAN COLLEGE JAZZ SOCIETY

BLUES MY NAUGHTY Fox
LONESOME ROAD Slow
WEARY BLUES Swing

ST. LOUIS BLUES Medium

GEORGIA ON MY MIND Slow

PYE FOUND A NEW BABY Swing

E. B. 0007

"HAPPY BOYS"

BOLDER ROCK Rock and roll
TEMPTATION Slow
BLUE MOON Slow

STRANGER IN PARADISE Slow

ROCK FOR SEXTET Rock and roll

ROCK AROUND THE CLOCK Rock and roll

FREEMSY Fox

OVER THE RAINBOW Slow

JUNGLE DRUMS Fox

ALL THE THINGS YOU ARE Slow

E. B. 0004

STRAUSS & C. UNA FISA UNA CHITARRA

e un po' di ritmo

SONATA Medium Tempo
SUL DEL DANUBIO BLU Valzer

LA PALOMA Tango

VITA D'ARTISTA Valzer

OCCHI NERI Fox

ONDE DEL DANUBIO Valzer

NOTTURNO Slow

ROSE DEL SUD Valzer

SONO D'AMORE Fox

SOPRA LE ONDE Valzer

INVIATE l'importo a mezzo vaglia o assegno bancario o, preferibilmente, versate gli importi sul n.° CONTO CORRENTE 34663 MILANO citando soltanto il numero di catalogo dei dischi desiderati. Riceverete quanto richiesto, FRANCO DOMICILIO, in accurato solido imballaggio, senza alcuna altra spesa. Per ragioni organizzative si prega prendere nota che NON SI SPEDISCE CONTRASSEGNO.

esclusivista per l'Italia **ITALMUSICA - Corso Genova, 22 - MILANO**

TUTTO IL REPERTORIO "EMBASSY" E IN VENDITA A L. 1.400 (PER OGNI DISCO) ANCHE PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI:

BERGAMO: PIETRO SANA & FIGLI Viale Roma, 80 Tel. 24.931 — BRESCIA: ANGELO BENASI Corso Palestro, 37 Tel. 30.603 — CREMONA: LA CARTOMUSICA Via C. Monteverdi, 6 Tel. 2919
GENOVA: VINCENZO PAGANINI Via XX Settembre, 87 r Tel. 56.046 — IMPERIA P. M.: BOTTEGA DELLA MUSICA LEPRE Via Saffi, 4 r — LA SPEZIA: DE BERNARDI casa musicale Via Prione, 47 r
TEL. 24.205 — MODENA: Cav. PIETRO MESSORI Via Emilia, 181 Tel. 24.101 - Via Torre, 34 Tel. 22.133 — NOVARA: G. OLIVIERI & C. Corso Cavour, 12 Tel. 22.684 — PAVIA: SORELLE ROVIDA
di MUSMECI Strada Nuova, 18 Tel. 21.721 — PIACENZA: LA MUSICALE Corso Vitt. Em. 155 Tel. 22.26 — REGGIO EMILIA: MUSICAL DISCO Via Farini, 1 Tel. 21.535 — SAN REMO: FOYER DELLA
MUSICA Via Cap. A. Pasante, 3 Tel. 80.783 — SAVONA: G. SPERATI & FIGLIO Corso Italia, 231 Tel. 22.449 — SONDRIO: PATRON RADIO Piazza Campello, 2 Tel. 25.60 — TORINO: EGIDIO
CIPRIANI Via Lagrange, 47 Tel. 44.803 — VERCELLI: BELLI VIRGINIO Via Laviny, 13 Tel. 32.80

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** Le Commissioni parlamentari
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
" **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmisione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole**
per la III, IV e V classe elementare:
" **Fiore** ", di Giuseppe Fanculli - Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi - Terza puntata
- 11.30** * **Musica da camera**
Haydn: Trio, per il corno da caccia in mi bemolle maggiore: a) Moderato assai, b) Finale (Allegro molto) (Franz Koch, corno; Wolfgang Schneiderhan, violino; Nicolas Hubner, violoncello); Beethoven: Quartetto in do maggiore, n. 3, op. 59, per archi: a) Introduzione (Andante con moto) - Allegro vivace, b) Andante con moto, quasi allegretto, c) Minuetto grazioso, d) Finale (Allegro molto) (Esecuzione del Quartetto Paganini)
- 12.10** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Franco Ricci, Mario Abbate, Antonio Basurto, Pina Lamara, Enzo D'Ambrosio, Tullio Pane e Tina De Paolis
Mallozzi-Ruocco: *Chella ca sfonna 'e rose*; Acampora-Buonafede: *Suspiro 'e maremaro*; Specchia-Capostasi: *Pe' sunna*; Da Vinci-Annunziata: *Trascuratella*; Mallozzi-Ruocco: *Bella d' 'e suonne*; Casalini: *Fricciarella*; Accianni-Braga: *'A gaiola*; Duyrat-Rossetti: *Vela d'ammore*; Capillo-Rendine: *T'è piaciuta*
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittima
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **RECENTISSIME**
Nuove canzoni presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina
- 17.30** **Al vostri ordini**
Risposte de "La voce dell'America" ai radioascoltatori italiani
- 18** **Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione "Alessandro Scarlatti"** di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da OTTO VON MATZERATH
con la partecipazione della violista Lina Lama
Haendel (rev. Max Selfert): *Concerto grosso in la maggiore n. 11* op. 6: a) Andante - Larghetto e staccato - Allegro, b) Largo e Staccato - Andante, c) Allegro; Haendel (rea-

lizz. e orhestr. di Casadesus): *Concerto in si minore*, per viola e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante ma non troppo, c) Allegro; Haydn: *Sinfonia in re maggiore n. 104*: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Menuetto, d) Allegro; Francaix: *Serenata*, per piccola orchestra: a) Vivo, b) Andantino con moto, c) Un poco allegretto, d) Vivace
Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

19.30 Fatti e problemi agricoli

19.45 **La voce dei lavoratori**

20 **Girandola di canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Teatro verista italiano
Presentazione di Giorgio Prosperi

LE ROZENO

Commedia in quattro atti di Camillo Antona Traversi

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Clotilde Rozeno Margherita Bagni
Lidia Adriana Parrella
Matilde Rozeno Gemma Griarotti
Valentina Rozeno

Maria Teresa Rovere
Gianna Pacelli

Irma
Giacomo Suardi

Augusto Masirantoni
Enrico Valenti Ubaldo Lay

Giorgio Naldini Dario Dolci
Ugo Franchi Adolfo Geri

Marchesino Castelli

Riccardo Cacciolla
Cavaliere Stoppini Giovanni Cimara

Siefano Zucchelli Giotto Tempestini

Marietta Zoe Inerocci
Un fattorino di piazza

Corrado Lamoglie
Regia di Guglielmo Morandi

(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

22.45 **Helmut Zacharias e la sua orchestra**

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 **Origini ed esperienze della scuola attiva**

IV. *Ovide Decroly*

a cura di Francesco De Bartolomeis

19.30 **Novità librerie**

History of Modern Criticism di René Wellek

a cura di Roberto Giammanco

20 **L'Indicatore economico**

20.15 * **Concerto di ogni sera**

J. S. Bach (1685-1750): *Sonata n. 2 in la minore*, per violino solo
Grave - Fuga - Andante - Allegro assai

Violinista Henryk Szeryng

F. J. Haydn (1732-1809): *Quartetto in do maggiore*, op. 54 n. 2
Vivace - Minuetto, Allegretto - Finale, Adagio, Presto, Adagio

Esecuzione del "Quartetto Kroll"

William Kroll, Louis Graier, violinisti; Nathan Gordon, viola; Avron Twerdowsky, violoncello

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **La poesia popolare**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Da "Viaggio in Italia" di Wolfgang Goethe: "Visita alla famiglia di Cagliostro"

13,30-14,15 **Musiche di Mendelssohn e Borodin** (Replica del "Concerto di ogni sera" di lunedì 18 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9.30 **Canzoni in vetrina**
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 **K. O.**

Incontri e scontri della settimana sportiva (Amaro Cora)

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - "Ascoltate questa sera..."

13.45 **Il contagocce: Forse che sì, forse che no**, fantasia di Diego Calgagno presentata da Giovanna Scotto (Simmenthal)

13.50 **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)



La violista Lina Lama, che partecipa al concerto sinfonico diretto dal maestro Otto von Matzerath, trasmesso questo pomeriggio alle 18 dal Programma Nazionale

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14.45 **Un po' di ritmo con Gianni Safred**

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino

meteorologico e della transitabilità delle strade statali

Giragiramondo

Guida musicale del saper vivere internazionale (Vicks Sciroppo)

15.45 **La fisarmonica di Peppino Principe** (Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

16 **I FIGLI DEL CIELO**

Radiodramma di Tifo Guerrini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti

17 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE** diretto da NAPOLEONE ANNOVAZZI

con la partecipazione del soprano Magda Olivero e del tenore Pier Miranda Ferraro

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

(Replica dal Programma Nazionale)

18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi

La spia

Romanzo di Fenimore Cooper - Adattamento di Mario Vanl - Regia di Pini - Quarto ed ultimo episodio

18.30 * **Ritmi del X secolo**

19 **CLASSE UNICA**

Leopoldo Elia - *Il cittadino e la Pubblica Amministrazione: Il vantaggio di conoscere i regolamenti*
Rinaldo Benedetti - *Le invenzioni nella storia della civiltà: Il primo misticismo: la trappola*

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Gian Stelari**

Negli interv. comunicati commerciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Il talismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20.45 **RIBALTA TASCABILE**

Voci e musiche in passerella, a cura di Guido Castaldo (Vecchina)

21.15 **Mike Bongiorno presenta TUTTI PER UNO**

Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

Al termine: **Ultime notizie**

22.15 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22.45 **Strettamente confidenziale**
Un programma di Julia De Palma

23-23.30 **Siparletto**

Il Barbaglianni

Rivista notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,04-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

REUMATISMI?

ALGO! STOP

ALGO! STOP

FA BENE IN FRETTA

17.30 La TV del ragazzi

- a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
- b) *Centomila perché*
Risposte a centomila domande

18.40 La sfinge TV

Rassegna di giuochi e curiosità enigmistiche a cura di G. Aldo Rossi

19.10 Replica Telesport

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Macchine da cucire Singer - Sarti - Shell Italiana - L'Oreal)

21 — La Compagnia comica Bonucci-Tedeschi-Valori-Vitti presenta:

IL PITTORE ESIGENTE
di Tristan Bernard
Traduzione di Luciano Mondolfo

Personaggi ed interpreti:

Hotzeplotz Alberto Bonucci
Il signor Gomois
Gianrico Tedeschi
La signora Gomois
Bice Valori
Lucia Monica Vitti
Enrico Francesco Miele
La signora Tourillon
Ileana Borin

La cameriera

Giovannella Di Cosmo
Un operaio Dino Rosaspina
Regia teatrale di Luciano Mondolfo

Ripresa televisiva di Antonello Falqui

(vedi fotoservizio a colori alle pagg. 12-13)

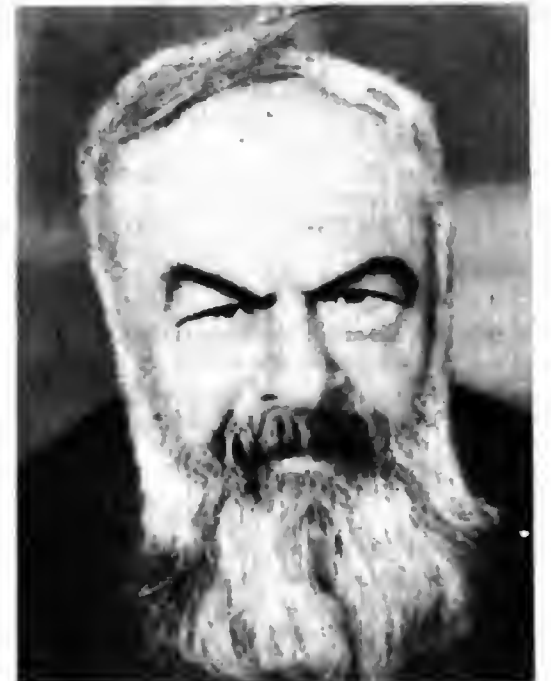
21.30 L'abbonato della settimana

21.35 Viaggi musicali con Julia De Palma

21.55 Sistema o catenaccio? a cura di Antonio Ghirelli e Sergio Valentini

22.25 Nuovi film italiani

22.40 Replica Telegiornale



Tristan Bernard, autore della commedia *Il pittore esigente* programmata alle 21

La questione più controversa del gioco del calcio

SISTEMA O CATENACCIO

Il calcio è diventato una scienza esatta, piena di formule, di schemi e di trattati: le partite sono preparate dai tecnici con uno studio astruso che sta tra l'alta matematica e la strategia da scuola di guerra. La « tattica » è ormai la parola di moda, e il foot-ball s'è trasformato in un congegno così arduo e complicato da far sostenere a molti che non si tratti più di un gioco.

In verità, non è stato sempre così. In principio, ossia nel periodo iniziale della enorme diffusione del calcio, era il *metodo*, espressione di un gioco istintivo che oggi è concesso esclusivamente ai ragazzini nei prati della periferia: niente schemi preordinati, nessuna preoccupazione nel marcamento degli avversari, ma azioni in linea, fitte di passaggi laterali, di finezze statiche. Il cervello della squadra metodista era il centro-mediano, le azioni risolutive erano affidate al centroavanti, tutto era semplice come in un western. E col metodo si continuò a giocare in molti paesi, come da noi, fino all'ultima guerra, o addirittura fino al più recente dopoguerra, come in Austria.

Altrove, però, si andava maturando una specie di rivoluzione tattica in

diretta dipendenza di una modifica al regolamento che allora (nel 1925) era apparsa quasi trascurabile: la modifica della regola del fuori gioco. Riducendo da tre a due il numero degli avversari che un attaccante deve avere tra sé e la porta al momento in cui gli viene lanciato il pallone, la nuova regola avvantaggiava enormemente gli attaccanti. Infatti l'anno seguente, in Inghilterra ci fu una vera strage di portieri. Un giocatore dell'Arsenal, Buchan, e il suo « manager », Chapman, intuirono la ragione del singolare fenomeno e studiarono un accorgimento atto a restituire saldezza alla difesa: arretrato, anzi incastrato tra i terzini, il centro-mediano perse le sue caratteristiche di suggeritore per trasformarsi in un gendarme. I terzini, a loro volta, prendevano in cura le ali lasciando ai mediani laterali il compito di controllare gli interni avversari e di cooperare con quelli della propria squadra nella fase offensiva.

Era nato, così, il *sistema* inglese. Quindici anni dopo, una brillante esibizione della Nazionale bianca a Milano convinse i primi tecnici dell'efficacia del nuovo schieramento: tra i primissimi Fulvio Bernardini. Se ne ebbero anche sporadiche ap-

plicazioni, come quella del Genoa di Barbieri, trapiantato di peso in Nazionale nell'infausta partita del novembre '39 a Berlino. Solo nel dopoguerra, ed in coincidenza con la fioritura del grande Torino, il sistema dilagò travolgendo ogni resistenza. Non al punto, tuttavia, da conquistare l'ambiente che volta a volta gli ha opposto reazioni sentimentali, carenze tecniche di giocatori (accentuate dalla sciagura di Superba), refrattarietà del temperamento nazionale. Così si spiega l'attuale fioritura del tatticismo, che è in definitiva la ricerca di un rimedio per rendere ancora più ermetiche le difese, talora rinunciando a priori alla possibilità di svolgere un gioco proprio (« catenaccio »), tal'altra puntando sul controllo di metà campo che non esclude la manovra negli spazi liberi (Udinese o Fiorentina).

In ogni caso, la discussione resta aperta perché — tra risultato e spettacolo — si è ancora alla ricerca di un punto di equilibrio. L'avvenire del calcio italiano dipende, in buona parte, dalla soluzione di questo problema, che sarà dibattuto questa sera tra alcuni fra i più qualificati esponenti del calcio italiano.

M. V.



Il Torino dei cinque scudetti è rimasto l'esempio più valido di una applicazione del « Sistema » nei suoi temi di difesa e di attacco. Nella fotografia: la linea d'attacco del Torino in un'azione durante una combattuta partita con la Lazio

UN TELEVISORE IN OGNI CASA
con sole 2.900 lire al mese

Anche un BAMBINO può costruire un TELEVISORE funzionante ed economico con i FUMETTI TECNICI

I tecnici TV in Italia sono pochi, perciò richiestissimi

Siate dunque fra i primi. Specializzatevi in TELEVISIONE con piccola spesa rateale e con un'ora giornaliera di facile studio. La Scuola DONA nel Corso TV: TELEVISORE 17" o 21" con mobile, OSCILLOGRAFO a Raggi Catodici e VOLTMETRO elettronico. Altri corsi per Radiotecnico - Motorista - Disegnatore - Radiotelegrafista Eletttricista - Elettraulico - Capomasiro - Tecnico TV - Meccanico - ecc.

INDICARE SPECIALITÀ PRESCELTA

Richiedete Bollettino « R » | SCUOLA POLITECNICA ITALIANA informativo gratuito alla: Viale Regina Margherita, 294/R - ROMA ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE l'unica Scuola che adotta il metodo pratico brevettato americano dei

FUMETTI TECNICI

QUESTA SERA
alla TV

ore
20,55

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO  PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

Jole Giannini

PASSAPORTO

L'inglese alla TV

Lire 1200

Il manuale, redatto con nuovissimo metodo didattico, consente di seguire con maggior profitto le lezioni di lingua inglese tenute da Jole Giannini alla televisione ogni lunedì e giovedì alle 18,15

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)

Il complemento indispensabile del rasoio elettrico

Bloc-Men

Però l'unico prodotto VERAMENTE EFFICACE rimane sempre il BLOC-MEN. Da 10 anni il prodigioso prodotto originale emette il BLOC-MEN, domina incontrastato nel campo degli articoli che preparano la barba per la rasatura elettrica. Un leggero strato di Bloc-Men sulla faccia e vi potrete poi radere elettricamente con stupore.

Il Bloc-Men essendo un prodotto solido non evapora, ma continua la sua benefica azione sulle vostre guance per tutta la giornata. Il BLOC-MEN è in vendita in 4.000 negozi di elettrodomestici e profumerie di tutta Italia. Chiedete un campionario indicando il Vs. nome e indirizzo, allegando 150 lire per le spese (anche in francobolli) alla:

Concessionaria Esclusiva:

LA CASA del RASOIO ELETTRICO

MILANO, C.SO PORTA NUOVA 45-B - TEL. 531.828

COME ELIMINARE LE LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani. Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale o senza restrizioni alimentari.

ORGAIODIL compresse nelle migliori farmacie. Schiarimenti al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3617

bocca chiusa...

per chi lo vuole. Ai possessori di apparecchi dentali si raccomanda l'uso della Super-Polvere per Dentiere marca Oresiv che permette di ridere e cantare con la massima disinvolture. Prodotto prescritto dal dentista.

Con istruzioni nelle Farmacie.

SCHERZI DA PAPERÒ

ATTENZIONE PASSAGGIO ANIMALI

Senza parole

LOCALI ESTERE

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Clossa Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II)

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst- u. Literaturzeigler «Grasse Schauspieler in der Darstellung grosser Dichter» von Prof. H. Eichenheller - Von Melodie zu Melodie - «Sagen und Legenden für Kinder erzähl» n. 9. Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore 20,12 Ombra prende in parola 20,25 Come va da voi? 20,30 Fatti di cronaca 20,35 Buona festa! 20,45 Arietta 20,48 La famiglia Duraton 21 Ricreazione Rigal 21,15 Club delle vedette 21,30 Nella rete dell'ispettore Vitas 21,45 Le scoperte di Nanette Vitamine 22 Rassegna universale 22,15 Musica-Hall 23,03 Ritmi 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Gioventù musicale 19 Notiziario 20 Scrittori fiamminghi Maurice Guillems 21 Concerto orchestrale 22 Notiziario 22,11-23 Musica da camera di Vivaldi e di J. S. Bach eseguita dal complesso «Bach» di Anversa

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 «Le mille e una strada della musica» 19,30 La Voce dell'America 19,50 Notiziario 20 Haydn: al Notturno n. 5, b. Concerto in re per pianoforte e orchestra solista Rodolfo Caporali; c) Sinfonia in si bemolle «La Regina» R. Strauss: Metamorfosi 21,50 La grande scoperta scientifica del XX secolo a cura di Marguerite Steinen: «Il sistema salare» 22,30 Liszt: Amleto 22,45 Prestigio del teatro «I due Cornelle e i loro tempi» con Françoise Spira e Daniel Sorana, 23,15 Haydn: Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore, diretta da Ferenc Fricsay. 23,46-23,59 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Gontran Dessagnès: Variazioni e fuga su un tema di Paganini, interpretate dal duo di chitarra Presti-Lagayo 19,25 Dischi 19,35 Complesso Emile Nollet 20 Notiziario 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes, 20,30 Trio Rainsner 20,35 «Fatti di cronaca» a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. 21,30 «Sul vostro pianoforte», a cura di Jack Dieval e Bernard Gaudrey-Réty. 22 Notiziario 22,15 «Ritratti su ordinazione» disegnati da Calette Mars e Micheline Sandrel. 22,30 «Il mondo è una spettacolo» di Marianne Manestier e Roger Goupillière, con Claudine Dibot. 22,57-23 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablan e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allos I Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Varietà 20 Dal Danubio alla Senna: Max Schönherr, direttore della grande orchestra della Radio Austriaca e compositore. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 «Vero o falso?» 21 Anteprima di microscolchi clas-

sici presentati da Serge Berthoumieux 22 La pagina straniera «il libro e il teatro» 22,20 I maestri del jazz moderno 23 Notiziario 23,05 Trio Paule Bonquet 23,35-24 Ballabili e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duraton 19,45 Notiziario 20 Radio-Ring 20,30 La valigia 20,45 Orchestra Jack e Gleason 21 Quanto volete scommettere? 21,30 «Nella rete dell'ispettore V», inchiesta poliziesca di J. L. Sancaume e Fernand Vèron 21,45 Musica piacevole, presentata da Pierre Hégel 22 Notiziario 22,05 Alla ricerca di nuovi talenti 22,10 Il libro d'ora della canzone 22,30 Jazz-Party 23 Notiziario 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti 19,15 Radio-Letteria 19,50 Grande varietà musicale 21,35 Dal vecchio mondo, cronaca 22,10 «La sfinge non è morta», monologo con esempoli dal libro omonimo di Max Bruck, a cura di Bastian Müller. 23,30 Musica da camera - Muzio Clementi: Sonata in si bemolle maggiore, detta «Sonata del Flauto magico» Ignazio Richard Beckmann, Louis Spohr: Quartetto d'archi in re maggiore 1808; Quartetto Bastiaan 24 Ultime notizie 0,10 Musica da ballo 1 Balletto del mare

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Assia Notiziario. Commenti 20 Musica leggera e da ballo 21 «Gli Isolani» cabaret berlinese. 21,45 Lo scoperta delle radio-onde, per il centenario della nascita di Heinrich Hertz, contributo di Ernest H. Haux 22 Notiziario Attualità 22,20 «L'America non è tanto semplice», studio sugli Stati Uniti di oggi, di Jan Reffenberg e Werner Rauger 23,20 Joh. Seb. Bach: al Sonata in la minore (Henryk Szeryng, violinista), bi. Suite francese n. 3 minore (Thea Trippel, cembalo) 24 Ultime notizie

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca Musica 19,30 Di giorno in giorno 20 Parata di strumenti musicali 20,45 «Gli anni mancanti», pericoli per i fanciulli della nostra epoca, conversazione di Peter Coulmas 22 Notiziario 22,20 Musica per organo - Max Reger: Fantasia sinfonica e fuga, op. 57 eseguita da Rudolf Walter 22,45 Trasmissione per il 90° compleanno di Hedwig Courths-Maler 23,05 Musica da ballo 24 Ultime notizie Attualità 0,15-4,15 Musica varia Nell'intervall: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca 19,25 Notiziario 19,30 Tribuna del tempo 20 Musica brillante per strumenti a fiato. 20,45 «Die Kuh auf dem Kehler» (La mucca sul radiatore), fiaba tratta dalla realtà americana, di Hans Raths con musica di Klaus Blum Indi: Intermezzo musicale 22 Notiziario 22,20 Problemi del tempo 22,30 Presentazione di cantanti di canzoni francesi. 23 Studio notturno - Morkus Lehmann: Cantata per soprano drammatico e orchestra da un poema di Werner Bergengruen (orchestra diretta da Ernest Bour, solista Annelies Kupper, Adrienne Clotire: Sonata per due pianoforti, tromba e batteria (Maro Bergmann e Hans Rasbaud, pianoforte, Walter Gleissle, tromba, Karlheinz Bender, Erich Seiler e Fritz Zimmermann, batteria), Jacques Wildberger: «L'andare e venire dell'uomo», cantata su testi di primitivi (orchestra diretta da Nino Sonzogni con coro e i solisti Uta Graf, soprano, Heinz Rehfuß, baritonale) 24-0,10 Ultime notizie

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Musica popolare portoghese 20 «The Right Person», commedia. 20,30 Programma commemorativo dedicata

impermeabili di lusso su misura

consegnati direttamente dalla fabbrica con prova gratuita a domicilio

★ a scelta fra decine di tipi moderni in assortimento di stoffe e tinte nuove

★ 12 anni di garanzia

certificato ufficiale di collaudo

Denaro rimborsato se non di vostro gradimento

★ Comodità di pagamento anche a RATE

Prezzi imbattibili per uomo da L. 15.400 per donna da L. 15.800 in più

Laurenzi

dal 1937 Fabbrica Impermeabili

Via Ennio 29c - Milano 801

gratuito e senza impegno richiedeteci catalogo, listino prezzi e campionario completo stoffe e tinte

Impianti e abiti propri

don agli acquirenti per autenti

ancisioni di Arturo Toscanini e preceduta da un omaggio di Sir Adrian Boult - Mozart: Il flauto magico, ouverture, Mendelssohn: Scherzo, dal «Sogno d'una notte d'estate»; Debussy: Lo mer 21,15 Parlato 21,30 E Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden 22 Notiziario 22,15 In patria e all'estero 22,45 Brahms: Variazioni e fuga su un tema di Haendel, op. 24, interpretate dal pianista Shulamith Shafir 23,45 Resoconto parlamentare 24-0,13 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Gara fra complessi corali inglesi di dilettanti. 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason 20,30 In visita con Wilfred Pickles 21 La mezz'ora di Tony Hancock 22 Bing Crosby 22,15 Musica richiesta 23 Notiziario 23,25 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Ken Mackintosh 24 «Dear Mad'm», di Stella W. Patterson. Diacassettes ma puntata 0,15 Orchestra Ken Mackintosh 0,55-1 Notiziario

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 Musica di Smetana 6,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester 7,30 «The Little Walls», di Winston Graham. Adattamento di Denzil Roberts 8,15 Varietà. 8,45 «Corrispondente di guerra», novella di Lars Dillon 10,45 Musica di Smetana. 12,30 Motivi preferiti 13,15 Concerto del coro misto di Bedford diretto da Ethel Budd 14,15 Varietà musicale 14,45 Trio Sidney Bright 15,45 Concerto diretto da Harry Blech Mozart: Idomeneo, ouverture, Haydn: Sinfonia n. 48 in do (Maria Theresa), Schubert: Sinfonia n. 1 in re 16,45 Musica per chi lavora 18,30 «Vacanze d'autunno», di Anton Cecov 19,30 Concerto di musica scozzese diretto da Gerald Gentry. 20,30 Concerto del pianista Calin Harsley Musiche di Franck e Scriabin 21,15 Organista Sandy Macpherson 21,30 Isobel Barnett e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden 22 Parata di stelle 22,45 Musica richiesta

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori 19,50 La famiglia Duraton 20 «Radio Ring», con Francis Blanche e André Bourillon. 20,30 La valigia, con Jean Carmet 20,45 Club delle vedette 21,01 Quanto volete scommettere? 21,31 «Nella rete dell'ispettore V», inchiesta poliziesca di J. L. Sancaume e Bernard Vèron 21,45 Musica piacevole. 22 Se tutte le vedette del mondo... 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Buona sera, mondo! 23 Voce di Cristo alle nazioni. 23,15 Musica pianistica di Brahms. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica popolare svedese 19,30 Notiziario Eco del tempo 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Münch Isolaista pianista Paul Baumgartner Composizioni di Beethoven, Martinu, Messiaen. 21,45 Poesie di Fritz Grashoff, lette da Mathias Wieman. 22,15 Notiziario 22,20-23,15 Il Teatro del nostro tempo, orientamento con esempi di scene

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 «La 11 Canzonette italiana» 10 «Dagli amici del sud» a cura del prof. Guido Calg 11,25 Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore, op. 54, diretto da Leopoldo Casello. 12 Musica varia 12,30 Notiziario 13,10 Riccardo dell'America latina. 13,30-14 Musica leggera presentata dall'orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 16 Tè danzante. 16,30 «Lei, signora» 17 Concerto diretto da Otmar Nussio. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore 17,30 Ravel: Introduzione e allegro per arpa, flauto, clarinetto e orchestra d'archi. 17 «Il giorno spirituale nel Mercoledì» sponanza da Maria Teresa, di Mario Lo Corno. Musica richiesta 18,40 «Musicali» 19,15 Notiziario 19,40 Canzonetti francesi 20 I grandi secoli di storia 21 «Il secolo dei lumi» a cura di Felice Filippini. 22 Musica operettistica. 21 «La nuit», flashes di présence e Toni Ber sul bello spettacolo svizzero. 21, «Adagi e fughe realizzati per tra d'archi da W. A. Mozart, K. V. 404, interpretati dal complesso Monteceneri J. S. Bach: al Adagio dalla Sonata III per organo, b. Fuga «Contra-punctus VII dall'arte della fuga», c. Largo dalla Sonata II per organo, d. Fuga dalla Sonata I per organo. W. A. Mozart: Adagio, W. F. Bach: Fuga 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario 22,35 Il giornale culturale e letterario 22,50-23 Per f.sarmonica sola

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario 19,25 La specchio dei tempi 19,45 Disconalisi. 20,30 «La perversa signora Russel», tre atti di Jean Morgan. Adattamento di Robert de Thiac 22,30 Notiziario 22,35 Il corriere del cuore 22,45-23,15 «Micro-Famille», a cura di Roger Nordmann.

CLASSE UNICA

Quali sono e come funzionano gli organi dello Stato con i quali il cittadino viene a contatto? LEOPOLDO ELIA risponde a questa domanda nel corso di lezioni di Classe Unica dal titolo

IL CITTADINO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

che sarà raccolto in volume a cura della EDIZIONE RADIO ITALIANA

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** -
Prev. tempo - Taccuino del buon-
giorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)



La pianista napoletana Celeste Capuana, solista nel Concerto per pianoforte e orchestra op. 66 di Giuseppe Martucci, in onda alle 16,45

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elemen-
tare): *La Girandola*, giornalino
a cura di Stefania Plona

11,30 **Concerto della pianista Anna Paolone Zedda**
Schumann: Studi sinfonici op. 13;
Porrino: Ostinato

12 — **Conversazione**

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo
Savina, Ernesto Nicelli, Pippo
Barzizza, Gino Filippini e Bruno
Canfora

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni
del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il falismano
Piccola storia della Fortuna

13,30 **Album musicale**
Girandola di canzoni
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di
Milano

14,15-14,30 **Chi è di scena?**, cronache
del teatro di Raul Radice - Ci-
nema, cronache di Gian Luigi
Rondi

16,20 Chiamata marittima

16,25 Previs. del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Martucci: Concerto in si bemolle
minore, op. 66** per pianoforte e
orchestra
a) Allegro giusto, b) Larghetto, c)
Allegro con spirito (Pianista Celeste
Capuana)
Orchestra dell'Associazione «A. Scar-
latti» di Napoli, diretta da Franco
Caracciolo
Registrazione effettuata il 12-6-1956
al Conservatorio di Musica San Pie-
tro a Majella di Napoli

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Stella polare**
Quadrante della moda
Colloqui con gli ascoltatori, a cu-
ra di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

18,15 **Lassù sulle montagne**
Coro della S.A.T.

18,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Raoul Husson: *Come vibrano le
nostre corde vocali*

18,45 **La Settimana delle Nazioni Unite**

19 — * **Canzoni della Piedigrotta 1956**

19,15 **Splendore e decadenza del divi-
smo**
a cura di Giulio Cesare Castello
X. Veneri e altre divinità del-
l'Amore
Compagnia di prosa di Firenze
della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

19,45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

20 — * **Melodie e romanze**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

21,10 Gino Tani: **Ricordo di Franco
Alfano**

SAKUNTALA
Opera in tre atti. Riduzione dal
dramma di Kalidasa
Libretto e musica di FRANCO
ALFANO
Sakuntala Anna De Cavaliere
Priyamvada Fernanda Cadoni
Anusaya Gianna Galli
Il re Antonio Annaloro
Kanva Plinio Clabassi
Durvasa Giovanni Amodeo
Lo scudiero Silvio Mancinella
Harita Vittorio Tatzzi
Un giovane eremita Walter Artoli
Un pescatore Cristiano Dalamangas
Direttore **Arturo Basile**
Istruttore del Coro Roberto Be-
naglio - Orchestra e Coro di Mila-
no della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo: *Posta aerea*

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale
radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — **Nuove conquiste dell'elettrotec-
nica**
I. *L'elettroluminescenza e le sue
applicazioni*
a cura di Guido Bonfiglioli

19,15 **Giovanni Battista Viotti**
Quartetto in fa minore (dal « Duo
n. 1, op. 28, per due violini »)
Moderato con espressione - Andan-
te - Agitato assai e con molto moto
Esecuzione del « Quartetto Carmi-
relli »
Pina Carmirelli, Monserrat Cervera,
violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo
Bonucci, violoncello

19,30 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Ladi-
slao Mittner
Luigi Ferdinando Tagliavini: *L'As-
canio in Alba* di Giuseppe Parini,
musicato da W. A. Mozart - Ladi-
slao Mittner: *Il piano esoterico* e
quello farsesco nel « Flauto Magi-
co » di Mozart - Silvana Spaniol:
Due romanzi del 1956: « Leonhard »
di Fritz Alexander Kauffmann; « Die
letzte Welt » di Ezard Schaper

20 — **L'Indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
P. I. Ciaikowsky (1840-1893): *Lo
Schiaccianoci*, suite n. 1 dal bal-
letto
Introduzione (Ouverture miniature)
- *Marca* - Danza della Fata Confetto
- *Trepak* - Danza araba - Danza ci-
nese - Danza dei flauti - Valzer dei
flori
C. Debussy (1862-1918): *La mer*,
tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - *Jeux
de vagues* - *Dialogue du vent et de
la mer*
Orchestra Sinfonica della NBC, di-
retta da Arturo Toscanini

21 — **Il Giornale del Terzo**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Da « Giornale intimo » di H. F. Amiel: « Riflessioni
dall'alto »

13,30-14,15 * **Musiche di Bach e Haydn** (Replica del « Concerto di ogni
sera » di martedì 19 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Le canzoni di Antepirima**
Luigi Pagano: *Rosa Stella*; *Il ca-
rosello della felicità*; *Lettere nel
fuoco*
Amedeo Olivares: *O guaglione al-
l'estero*; *In fondo al nostro cuore*;
Salutami Napoli (Vecchina)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 **Musiche del Sud America**
(Terme di San Pellegrino)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** -
« Ascoltate questa sera... »

13,45 **Il contagocce: Forse che sì, forse
che no**, fantasia di Diego Cal-
cagno presentata da Giovanna
Scotto (Simmenthal)

13,50 **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Gioco e fuori gioco**

14,45 **Armando Romeo e le sue canzoni**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino
meteorologico e della transitabi-
lità delle strade statali
**Canzoni presentate al VII Festi-
val di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta
da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Baldi,
Tina Allori, Claudio Villa, Fio-

rella Bini, il Duo Fasano e Gino
Latilla
Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*;
Lodigiani-Mainardi: *Il nostro sì*; Fec-
chi-Campanozzi: *Ancora ci credo*;
Bertini-De Paolis: *Cancello tra le
rose*; Salina-Pagano: *Raggio nella
nebbia*; Ferrari-Colombi-Perrone-
Malgoni: *Scusami* (Vicks VapoRub)

15,45 **Taccuino del Folclore**
Canti e danze jugoslavi
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Pagine di jazz,
a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **Teresa**
Romanzo di Neera - Adattamento
di Dino De Palma - Regia di Mar-
co Visconti - Seconda puntata

17 — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Violoncellista Camillo Oblach -
Pianista Enzo Sarti
Haydn: *Minuetto*, *Discovolo*; *Not-
turno*; Alfano (Silva): *Danza rumena*

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana
Lantieri ed Ezio Benedetti - Rea-
lizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **Cantando s'impara**
Varietà musicale

19 — **CLASSE UNICA**
Franco Brilato: *La rivoluzione
industriale dell'800*: Come nacque
l'industria italiana
Giorgio Zunini: *Psicologia degli
animali*: La gazzella e la fuga de-
gli animali

INTERMEZZO

19,30 * **Cartoline dal tropici**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto
il mondo (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETEVI, VE LE CANTE- RANNO

Un programma di Antonio Amur-
ri - Presentano Nana Melis e Ro-
berto Bertea

21,15 **LA FAMIGLIA DELL'ANNO**
Gara tra « famiglie tipo » regio-
nali per l'assegnazione del « Ca-
minetto d'oro »
Presentazione e regia di Silvio
Gigli (Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di
domani, a cura di Giovanni Man-
cini e Arnaldo Vacchieri

23-23,30 **Siparletto**
* **La voce di Giacomo Rondinella**



Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
curano il settimanale inedito *I
racconti di Mastro Lesina* (ore 18,05)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Mu-
sica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un
programma e l'altro brevi notiziari.



Melvyn Douglas e Joan Bennett in una scena del telefilm *Lettere riservate*

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documenti sulla montagna:
«Cavalieri dei ghiacci»
- b) *C'era una volta...*
Fiabe narrate ai più piccini da Laura Solari
- c) *I giochi del circo*
«Acrobati ed elefanti»
Cortometraggio
- d) Dal Palazzo del Ghiaccio in Torino
Ecco lo sport: Pattinaggio artistico
Rubrica per i giovani a cura di Bruno Raschi
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Olio Dante - Durban's - Alemagna - Alberti)

21 — MA VRA

Opera buffa di Boris Kochno - da Alessandro Puskin.
Musica di Igor Stravinsky
Versione ritmica italiana di Youry Schleifer-Ratkoff

Edizione Boosey & Hawkes
Rappresentante Carisch
Personaggi ed interpreti:
Paracha Edda Vincenzi
La vicina Fernanda Cadoni
La madre Oralia Dominguez
L'ussaro Alvinio Misciano
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Ettore Gracis
Regia di Tatiana Pavlova
(vedi articolo illustrativo a pag. 11)

21.40 Dieci minuti con Plo Semeghini

21.50 Lettere riservate - Telefilm
Regia di Fred F. Sears
Produzione: Screen Gems
Interpreti: Melvyn Douglas, Joan Bennett

22.15 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

22.30 Dalla Palestra dei Vigili del Fuoco in Milano:
Telecronaca della riunione indicativa di azzurri della ginnastica artistica

23.15 Replica Telegiornale

Ridete stasera con Dapporto fotografo



Vi segnaliamo per questa sera, 20 febbraio ore 20,50 uno spettacolo televisivo che, se pure breve, vi diventerà moltissimo. Nella rubrica "Carosello" vedrete la terza puntata di una serie settimanale di avventure comiche interpretate da Carlo Dapporto nelle vesti di un personaggio gustosissimo: «Agostino fotografo». La trasmissione Vi sarà offerta dalla Durban's, la nota casa produttrice del Dentifricio Durban's. La Durban's Vi augura il migliore dei divertimenti.

Pattinaggio artistico

UNO SPORT CHE VIENE DA LONTANO

Prendere in mano un trattato di Pattinaggio su ghiaccio, significa trovarsi bruscamente davanti a formule del genere: «Paragrafo Doppio Tre: DaeTinTaenTieTan - SanTieTaneTinTae», a nomi come «Tre, Controtre, Buccola, Volta, Controvolta», e via discorrendo; per cui, senza spaventarsi, bisogna imparare a leggere quella specie di cifrario, che non è poi tanto difficile. Per esempio, la prima formula del «cambio di filo buccola», che è «DaenBan - SaneBae» si legge: Destro avanti esterno interno, buccola avanti interno, cambio di piede, sinistro avanti interno esterno, buccola avanti esterno». E si procede per la lunga ed elaborata figurazione di quello che è forse uno dei mezzi, se non degli sports, più antichi del mondo: e anche dei più belli. Infatti, il pattinaggio soddisfa in grado eminente il senso estetico, oltre a dare precisione, sveltezza, agilità ed eleganza a tutti i muscoli del corpo; una pista di pattinaggio è uno dei posti più allegri che esistano, specie di sera quando è illuminata, e ci sono le giravolte favolose degli esperti, le cadute dei novellini, l'aria fredda e brillante, le voci, la musicchetta immaneabile.

Perché il pattinaggio è per sua natu-

ra intimamente collegato alla danza, quest'attività antica e rituale. Dov'è nato? Indubbiamente nei paesi freddi del nord, come elementare mezzo di trasporto veloce sulle superfici ghiacciate naturali: i primi pattini furono ossa di ippopotamo o di mammuti adattate ai calzari, poi ossa di cavallo sottili e traforate per legarle meglio al piede. Nel 1300 nacque il pattino nuovo, una suola di legno con incastrata una lama: e nacque in Olanda, il paese che con l'Inghilterra fu tra i primi a praticare il pattinaggio sportivo. Il massimo fulgore fu raggiunto nel '700 ma già nel 1500 venivano effettuate gare di velocità. La struttura moderna di questo sport fu però creata a Vienna dal famoso americano Jackson Haines, e s'incontrò felicemente con la passione viennese per la danza e la musica. Oggi tutti lo conoscono, come conoscono i nomi di Engelmann, Hugel, Graefstrom, Sonia Henje, Anna Dubini, Carletto Fassi, e tanti altri. Dal Palazzo del Ghiaccio di Torino il giornalista Bruno Raschi ne rivelerà i segreti in quattro puntate, in ripresa diretta, agli spettatori di *Ecco lo sport*. Avanti quindi col Tre e Controtre, e buon divertimento con la danza dell'aria e del ghiaccio.

M. L. Straniero



...brava avevi ragione



ho pranzato bene
con *Gradina*

- ...sì, sono proprio soddisfatto... la bistecca era splendida: saporita, leggera, cotta a puntino: una vera delizia.
- E i pisellini non erano un sogno? Caro, c'è da ringraziare Gradina che ci dà una cucina gustosa e leggera... è un condimento ricco e squisito... vedessi che rendimento.



L.60 L'ETTO

È un nutrimento leggero. Gradina è composta esclusivamente di sceltissimi olii vegetali: sono esclusi i grassi di origine animale; perciò Gradina, dà a tutti i piatti una grande leggerezza e digeribilità.

È un alimento nutriente. Come gli altri grassi pregiati è una meravigliosa fonte di energia per l'organismo.

È un alimento ideale per i fritti, per dolci, nell'arrosto, nella pastasciutta. È magnifica per verdure e salse e, spalmata sul pane, sulle tartine, sui tosti, è una merenda squisita.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzo II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: «Erkrankungen vorbeugen» - «Aus Berg und Tal» - Wochenblatt des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzo II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Sinfonische Musik - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica: Refice: Cecilia, L'annuncio, Rossini: Mosè in Egitto, «Dal tuo stellato soglio»; Thomas: Mignon, «Addio Mignon»; Saint-Saëns: S'apre per te il mio cor - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo facolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiari (Trieste 1).

19,10 Libro aperto: Anno II° N. 19, Cesare Pagnini, presentazione di Lina Gasperini (Trieste 1).

19,30 Con Gianni Safred e Franco Vollisneri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente (Dischi) - 12,1 nostri parti, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Brani dalle opere di Verdi (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna dello stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19,15 Classe unica: «Lo person-lità» - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro Bajani di Dornberg - 21 L'anniversario della settimana - 22 Figure e confessioni degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,221)

19,15 Novità per signore - 20,12 Omo vi prende in parola - 20,20 Come va da voi? - 20,33 Fatti di cronaca - 20,45 Arietta - 20,50 La famiglia Duranton - 21 Luis Moriana - 21,10 Cocktail di canzoni - 21,30 Club dei canzonettisti - 22 I prodigi di Byrrh - 22,30 Music-Hall - 23,03 Ritmi - 23,45 Buona sera, amici - 24-1 Musica preferita

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

18 Duke Ellington e la sua orchestra - 19 Notiziario - 20 Radiodramma - 22 Notiziario - 22,11-23 Concerto di musica da camera diretta da Jef Verelst - K. Albert: La notte, J. Aschenbrenner: Images de Picasso

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,41)

19,01 Nuovi dischi - 19,30 La Voce dell'America - 19,50 Notiziario - 20 La cambiale di matrimonio, opera di Rossini, diretta da Marcel Couraud - 20,30 Rassegna artistica, a cura di André Parinaud - 21 Due commedie di Alfred de Musset: «Notte veneziana» e «Fantasia» - 23 Brahms: a) Sestetto per archi n. 1 in si bemolle maggiore, op. 18; b) Intermezzo in si bemolle minore, op. 117 - 23,46-23,59 Notiziario.

* RADIO * mercoledì 20 febbraio

PREOCCUPAZIONI FEMMINILI



— Ingrassarci?... Santo cielo, non possono essere così crudeli...

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Guilly - 19,25 Dischi - 19,35 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun - 20 Notiziario - 20,20 «Tro parentesi» di Lise Elina e Georges de Coudes - 20,30 Tribuna della storia: «La morte misteriosa di Enrico IV» - 21,10 «Se vi piace la musica», a cura di Serge Bertoumieux - 22 Notiziario - 22,15 Il mondo come va... - 22,42-22,45 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3) - 19,15 Notiziario - 19,45 Varietà - 20 «Scambi di cortesia», duplex con la provincia - 20,30 Tribuna parlante

gina - 20,53 Vero o falso? - 21 «Giurie» a cura di Anne-Marie Corrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth - 21,20 Tribuna dei critici di dischi - Ciaikovsky: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36 - 22,20 Tribuna del progresso - 22,50 Notiziario - 22,55 Come ne parlano Testi dedicati a Chopin letti da Jean Vilar - Chopin: a) Notturmo, op. 48, b) Notturmo in re bemolle, op. 9, c) Scherzo in si minore - 23,15-24 «Surprise-Port» e...

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) - 19,31 Come va dal voi? - 19,36 La famiglia Duranton - 19,45 Notiziario - 20 Gran Music-Hall presentato da Robert Rocca - 20,30 Club de canzonettisti - 20,55 Rassegna d'attualità - 21,10 Lascia o raddoppia! - 21,25 Alla fonte delle vedette - 21,40 Avete del futo? - 21,55-24 Il barbiere di Siviglia, opera in quattro atti di Rossini, diretto da Alfredo Simonetta

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti - 19,15 La finta giardiniera, opera comica in tre atti di W. A. Mozart, diretto da Mathieu Lange - 21,20 Nuove classi in Russia?, conversazione - 21,45 Notiziario - 21,55 Una sola parola! - 22 Dieci minuti di politica - 22,10 Musica da ballo - 22,40 Musica leggera (conto e pianoforte) - 23 Lo musico negli Stati Uniti d'America, impressioni di un europeo - Hans Heinsheimer parla con Luigi Dallapiccola - 23,15 Nuova musica di tre giovani compositori italiani - Aldo Clementi: Cantata per recitante, soprano, coro e orchestra da camera (Melitta Muszely, soprano, Richard Lauffen, recitante, coro, orchestra diretta da Jean Martinon) - Renzo dall'Oglio: Cinque espressioni (orchestra diretta da Jean Martinon) - Luigi Nono: Romanzo dello Giordina civile spagnola per solo, coro e orchestra (1952) della poesia omonima di Federico Garcia Lorca - coro e orchestra diretti da Bruno Maderna.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera - 19,30 Cronaca dell'Assia - Notiziario. Commenti - 20 L'indimenticabile voce di Maria Cebotari - 21 Concerto sinfonico diretto da Günther Wond - Solista violista Alexander Pressuhn - F. J. Haydn: Sinfonia in do maggiore (L'Orsa); K. Stomitz: Concerto in re maggiore per violino e orchestra; I. Stravinsky: Concerto in mi bemolle «Dumbarton Oaks» - 22 Notiziario. Attualità - 22,20 Novità cinematografiche - 23 Musica per sognare - 24 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca - 19,25 Notiziario - 19,30 Tribuna del tempo - 20 Concerto

corale - orchestrale diretto da Hans Schmidt-Isserstedt - Isolde Elisabeth Joedersroem, soprano, Gisela Litz, contralto, Kurt Marschner, tenore, Gunter Baum, basso, Gunnar Johansen, Georg Hadjinkas, Herbert Heinemann, Werner Schroeter e Gerhard Gregor, pianoforte - Ferruccio Busoni: Concerto per pianoforte con orchestra e coro finale - Igor Stravinsky: Les noces, danza russa con canto e musica - 22 Notiziario - 22,20 Problemi del tempo - 22,30 Canzoni e musica in tono popolare - 23 Apertamento a Baden Baden con varie orchestre

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario - 19,45 Ballabili e canzoni - 20 Rassegna musicale - 21 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - Solisti: soprano Arda Mandikian, tenore Alfred Deller, baritone Hans Braun - Carl Orff: Carmina Burana, per soli, coro e orchestra - 22 Notiziario - 22,15 Darsi d'urto di Lord Alabrooke - 23 Notiziario e musica popolare portoghese - 23,45 Rassegna parlamentare - 24-0,13 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 August e musica richiesta - 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason - 20 Notiziario - 20,30 «Educating Archie», rivista musicale - 21 Varietà musicale - 21,30 «Star a d'amore», di Leslie Hallward - 22,30 Programma di varietà da Lisbona - 23 Notiziario - 23,25 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor S. Ivester - 24 «Dear Madam» di Stella W. Patterson - Dances ma puntata - 0,15 Jazz, con il complesso «The Alex Welsh Dancers» e l' trio Harry Walter - 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 Musica di Smetona - 6,15 Concerto diretto da Vilem Tausky - Solisti: soprano June Bronhill, tenore Robert Thomas - Musiche di Offenbach e di Grieg - 7,30 Orchestra Majestic diretta da Reginald Kilbey - 8,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble - 11 «The Little Walls», di Winston Graham - Adattamento di Denzil Roberts - 11,30 «The Gown Show», varietà musicale - 13,15 «Just Fancy», rivista musicale - 14,15 Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson - 15,15 «Gli inventori», commedia di Colin Shaw - 16,15 La mezz'ora di Tony Hancock - 16,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein - 18,30 Motivi preferiti - 19,30 Concerto diretto da Harry Blech - Mozart: Idomeneo, ouverture; Haydn: Sinfonia n. 48 in do (Maria Theresal); Schubert: Sinfonia n. 1 in re - 20,30 «Educating Archie», varietà - 21,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Marion Lowe, tenore Gwent Lewis, Musiche di Kalman e Mendelssohn - 22 Musica di Smetona - 22,45 Melodie popolari di ieri e di oggi - 23,20 Concerto del pianista Colin Horsley - Musiche di Franck e Scriabin.

SVIZZERA

BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567,11)

19,30 Notiziario Eco del tempo - 20 Musica di Haydn-Wood - 20,15

Ricordiamo che le trasmissioni

I RACCONTI DI MASTRO LESINA

a cura di EZIO BENEDETTI e LUCIANA LANTIERI, messi in onda il mercoledì alle 18,05 sul Secondo Programma, saranno raccolte in un volume a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA nella collana «Libri per ragazzi».



Espresso
BONOMELLI
nervi
calmi
sonni
belli

«Una grande idea in calzoncini» - radasantes - d. G. Schmeizer per il centenario dell'uscita di Lord Baden-Powell, fondatore del Movimento internazionale degli esploratori - 21,15 Concerto del Quintetto Chigione - Boccherini: Quintetto con pianoforte in re minore; Schumann: Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44 - 22,15 Notiziario - 22,20-23,15 «Surprise-Port» - musica leggera moderna per i giovani

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario - 7,20-7,45 Almanacco senese - 12 Musica varia - 12,30 Notiziario - 12,45 Orchestra Radosa diretta da Fernando Paggi - 13,10 Musica operistica internazionale - 13,40-14 Danze tristi e vivaci - 16 Tè danzante - 16,30 Il mercoledì del ragazzo - 17 «Il metronomo», trasmissione e concorso a cura di G. Trini - 17,30 L'occhio dietro le quinte - 18 Musica richiesta - 18,30 La Muse in vacanza - 19 La mia L.I. - 19,15 Notiziario - 19,40 Canzoni o briciole scelte - 20,15 Rassegna - 20,45 Edd e Calvert, l'uomo d'olio tremba d'oro, e l'orchestra Nannie Parram - 21,30 Interpretazioni del pianista Jon Smetarlin - Chopin: a) Notturmo op. 9 n. 1 in si bemolle minore, b) Notturmo op. 9 n. 2 in mi bemolle maggiore, c) Notturmo op. 9 n. 3 in si maggiore, d) Notturmo op. 15 n. 1 in fa maggiore; e) Notturmo op. 15 n. 2 in fa dies maggiore; f) Notturmo op. 15 n. 3 in si minore - 21,55 Premio Italia 1956: il gioco del Barone, in nove e più colpi di dado - Libretto di Alessandro Parronchi - Musica di Valentino Bucchi - 22,30 Notiziario - 22,35-23 Copriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 3931)

19,15 Notiziario - 19,45 Arie di Parigi - 19,50 «Il pianoforte che canta», fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi solisti - 20 Interrogato, vi sarà risposto - 20,20 «Il pianoforte che conta» - 20,30 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solisti: soprano Teresa Stich-Randall, baritone Gérard Souzay - Bach: Concerto brandeburghese n. 1; Mozart: a) Exultate, Jubilate, KV 165, matto per soprano e orchestra; b) Requiem, op. 48, Messa da requiem per soprano, baritone, coro, orchestra e organo - 22,30 Notiziario - 22,40 Rassegna artistica, a cura di Pierre Boufford - 23-23,15 Piccolo concerto notturno.

corso radio con Modulazione di Frequenza

Tutti di vostra proprietà

e tutti fatti con le vostre mani

Imparando per corrispondenza
RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE
diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
rate da L. 1150

oscillatore, tester, provavalvole, ricevitore eccetera saranno da voi stessi montati con i materiali che riceverete per corrispondenza insieme alle lezioni iscrivendovi alla

Scrivete alla scuola richiedendo il bellissimo opuscolo a colori Radio Elettronica TV con fotocolor tridimensionale

Scuola Radio Elettra
Torino, via Lu Loggia 38/M

NEGRONETTO
SALAMI
ZAMPONI
COTECHINI

NEGRONI
CREMONA

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Prev. tempo - Taccuino del buon-
giorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
- 8** Ieri al Parlamento (7,50)
- 8.45-9.05** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** **Lavoro italiano nel mondo**
La Radio per le Scuole
L'Antenna, incontro settimanale
con gli alunni delle Scuole Se-
condarie Inferiori, a cura di Ore-
ste Gasperini, Gian Francesco
Luzi e Luigi Colacicchi
- 11.30** * **Musica operistica**
Glinka: *Ruslan e Ludmilla*, Ouver-
ture; Donizetti: *Don Pasquale*; «Tor-
nami a dir che m'ami»; Flotow:
Marta: «Suonata è l'ora»; Massenet:
Manon: «Chiedo gli occhi»; Saint-
Saëns: *Sansone e Dalila*; «Amor,
i miei fini proteggi»; Verdi: *La
traviata*; «Parigi o cara»; Borodin:
Il principe Igor, Aria del principe
Calitzky; Ciaikovski: Eugenio Onie-
ghin, polacca
- 12.10** **Orchestra della canzone diretta
da Angelini**
Cantano Luana Sacconi, il Duo
Fasano, Carla Boni e Gino Latilla
Montet: Io t'amerò; Danpa-Single-
ton-Mac Bal: Din don boogie; Vlc
Florino: Blue canari; Wagner-Shu-
man-Eaton: *Flamenco love*; Elgos-
Pinchi-Livingston-Evans: Que sera,
serà; Pinchi-Fanciulli: Non te l'ho
detto mai; Calcagno-Gelmini: Il va-
poretto della mattina; Costa Mino-
retti: Fiori dall'Italia; Cherubini-
Peano-Concina: Bondi me Turin;
Biri-Malgoni: Il primo bacio al chiar
di luna; Nisa-Calzia: Tutte 'e sere;
Bogani: Dossena's rock and roll
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni
del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
* Renato Carosone e il suo com-
plesso
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzioli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di
Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo
Ferrieri - *Cronache cinemato-
grafiche*, di Piero Gadda Conti
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **La storia di Jelly Roll Morton**
a cura di Sergio Spina
- 17** **La conquista dei deserti**
a cura di Elio Migliorini
I. Che cosa deve intendersi per
zone aride e quali sono i problemi
da esse posti
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caf-
farelli
Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re minore*
Orchestra Filarmonica di New York
diretta da Giorgio Szell
- 18.15** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di
oggi in ogni Paese
- 18.30** * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo
Barzizza e Carlo Savina
Testoni-Abbate-Fabor: *Sta lontano
dalle margherite*; Danpa-Panzuti:
Blue Harlem; Morbelli-Rampoldi:
Vorrei essere un pittore; Vian: *Co-
me vuol tu*; Martelli-Neri-Abel: *Si-
gnorina che passi*; Bertini-Brigada:
Chiudo gli occhi... e vedo il sole;
Manlio-Caslar: *Vuolte bene*
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura
dell'avv. Antonio Guarino
- 20** * **Da Vienna a Broadway**
Negli interv. comunicati commerciali

- * Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il concerto di domani
Colloqui con gli autori e con gli
interpreti, a cura di Lidia Pa-
lomba
- 21.15** **Canzoni presentate al VII Festi-
val di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico di-
retta da Armando Trovajoli
Cantano Giorgio Consolini, Toni-
na Torrielli, Luciano Virgili, Na-
talino Otto, Gloria Christian, il
Poker di voci e Nunzio Gallo
Bernazza-Lops: *Ondamarina*; De An-
gels: *Intorno a te (è sempre prima-
vera)*; De Leitenburg: *Il mio cielo*;
Calcagno-Gelmini: *Le trote blu*; Ber-
tini-D'Anzi: *Per una volta ancora*;
Perretta: *La cremagliera delle Dolomi-
ti*
- 21.45** **Un secolo di melodia italiana**
a cura di Luciano Bettarini
Settima trasmissione
Quaranta: *Galoppa morello*; Sgam-
bati: *Visione*; Drigo: *Serenata (da
«I Milioni d'Arlecchino»)*; Martucci:
Sogno di morte; Mancinelli: *Il sole
è tramontato*; Van Westerhout:
Orunque tu; Leoncavallo: *Mattinata*;
Pestalozza: *Ciri-biri-biri*
- 22.15** **LE RAGAZZE DI VITERBO**
Radiodramma di Günther Eich
Traduzione e adattamento di Dan-
te Raiteri
Compagnia di prosa di Roma del-
la Radiotelevisione Italiana con
Camillo Pilotto
Oldenburg Camillo Pilotto
Pietro Bottari Renato Cominetti
Gibaldi Riccardo Cucciollo
Enlillo Massimo Turci
La signora Winter Jone Morino
Gabriella Edmonda Aldini
Angelica Bottari Gemma Griarotti
Antonina Sara Bando
Lucia Flaminia Jandolo
Lena Luisella Visconti
Maria Vera Gambacciani
Bianca Graziella Maranghi
Ed inoltre: Vittorina Febbi ed Elso
Gillberti
Regia di Pietro Masserano Ta-
ricco
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale
radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Il mondo antico nella cultura me-
diocivale**
a cura di Gustavo Vinay
VI. *Personaggi classici nella Di-
vina Commedia*
- 19.30** **Nuove prospettive critiche**
Il realismo nella poesia italiana
dei primi secoli, a cura di Eme-
rio Giachery
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. B. Pergolesi (1710-1736): *Due
sonate*, per violoncello e piano-
forte (rev. Longo-Giarda)
n. 8 in mi bemolle maggiore (Alle-
gro, ma non tanto - Andante - Al-
legro) - n. 9 in la maggiore (Presto
- Larghetto - Allegro)
Esecutori: Benedetto Mazzacurati,
violoncello; Ruggero Maghini, pia-
noforte
A. Dvorak (1841-1904): *Quartetto
in fa maggiore*, op. 96
Allegro, ma non troppo - Lento -
Molto vivace - Finale (Vivace, ma
non troppo)
Esecuzione del «Quartetto Vegh»
Alexandre Vegh, Alexandre Zöldy.

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «Vite parallele» di Plutarco. «Paragone di Demo-
stene con Cicerone»
- 13,30-14,15** * **Musiche di Ciaikovsky e Debussy** (Replica del «Concerto
di ogni sera» di mercoledì 20 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9,30** **Le canzoni di Antepima**
Luigi Pagano: *Rosa Stella*; *Il ca-
rosello della felicità*; *Lettere nel
fuoco*
Amedeo Olivares: *O guaglione al-
l'estero*; *In fondo al nostro cuore*;
Salutami Napoli
(Vecchina)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)



L'Antepima delle 9.30 presenta tre
canzoni del maestro Amedeo Oli-
vares, autore di numerosi motivi di
successo. Fra i più noti di essi so-
no: *Panorama di Napoli*, *Erba di
mare*, *Una lettera a mia madre*, *Ho
sognato Firenze*, *Per un filino d'erba*

MERIDIANA

- 13** **Franeo Pueci presenta**
Prossimamente qui
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** **Il contagocce: Forse che sì, forse
che no**, fantasia di Diego Cal-
eagno presentata da Giovanna
Seotto
(Simmenthal)

- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Fran-
co Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Fran-
cesco Ferrari
- 15** **Segnale orario - Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino
meteorologico e della transitabi-
lità delle strade statali
Concerto in miniatura
Soprano Maria Teresa Pedone
Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Vol-
che sapete»; Rossini: *Semiramide*;
«Bel raggio lusinghiero»; Donizetti:
Lo figlio del reggimento; «Convien
parlar»
Orchestra di Milano della Radio-
televisione Italiana diretta da Al-
fredo Simonetto
(Vicks Sciropo)
- 15.30** **Musica per signora**
(Vicks Sciropo)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **IL PELLICANO RIBELLE**
Due atti e un epilogo di Enrico
Bassano
Andrea Susi Renzo Ricci
Eva Magni
Giorgio Aldo Giuffrè
Stefano Gianni Galavotti
Gianni Giulio Oppi
Teresa Ada Vaschetti
Regia di Ren Ricci
Al termine:
Orchestra a da Vincenzo
Manno
Natali: a) *Maresca*, b) *Balletto
in miniatura*, c) *Fruscio di seta*
- 17.30** **Appuntamento con Franck Pourcel**
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Candore
Radioscena di Felj Silvestri
- 18.30** **Giovacchino Forzano: Ricordi di
un autore drammatico**
- 18.45** **Voci amiche** Canta Norma Bruni
- 19** **CLASSE U**
Leopoldo Il cittadino e la
Pubblica Amministrazione: Anche
la burocrazia serve a difenderci
Rinaldo De Benedetti - Le inven-
zioni nella storia della civiltà: Il
fuoco

INTERZZO

- 19,30** **Grandi canzoni**
Negli interv. comunicati commer-
ciali
Sfogliando la radio
Veechi successi e novità da tutto
il mondo
(A. Gazzoni & C.)
- 20** **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piceola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

- 20.45** **ARRIVEDERCI A NAPOLI**
Fatti, leggende e canti di Napoli
nobilitissima, a cura di Michele
Galdieri con la collaborazione di
Ettore De Mura e Giovanni Sarno
Orchestra napoletana diretta da
Luigi Vinci
- 21.30** **GRAN PREMIO INTERNAZIO-
NALE 1957 DI «BEL CANTO»**
organizzato dall'Istituto Nazionale
Belga di Radiodiffusione con la
collaborazione della Radio Au-
striaca-Radio Vienna, della Radio-
diffusione Televisione Francese e
della Radiotelevisione Italiana
Semifinale della Radio Austriaca
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.30** **Il mondo intorno a noi**
Echi della musica e del teatro
- 23.15-23.30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica
operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

MAL DI DENTI

Verdal Verdal
VINCE IL DOLORE

TELEVISIONE

giovedì 21 febbraio

17.30 La TV dei ragazzi

Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri

Zurli, mago del giovedì

Fantasia teatrale di indovinelli sceneggiati a cura di Cino Tortorella e Zabi

Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

18.30 Viaggi in poltrona

L'Australia

A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Caffè Hag - Perugina - Olà - Senior Fabbri)

21 — Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno

Realizzazione di Romolo Siena

21.50 Concerto dell'orchestra diretta da Armando Trovajoli

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

22.40 Sintonia - Lettere alla TV

A cura di Emilio Garroni

Con questa nuova rubrica la Televisione risponderà a tutti i quesiti che i telespettatori le vorranno rivolgere.



Il mago Zurli, beniamino dei piccoli, riapparirà sui teleschermi oggi alle 17.30

a proposito dei suoi programmi, mettendosi a completa disposizione degli utenti per ogni chiarimento che essi vorranno richiederle in merito ai programmi stessi.

A cura di Anna Maria Di Giorgio

Realizzazione di Lino Procacci

22.50 La macchina per vivere

23.25 Replica Telegiornale

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 20)

imbarazzante. E la cosa prenderà piede, non crediate. Dopo Elda Novani verranno fuori altre domestiche che si ritroveranno il pallino dell'archeologia, della papirologia, dell'algebra e della filologia romanza. E' dimostrato dalle lettere che arrivano a valanga alla cameriera toscana e che presuppongono tutto un oscuro formicolio di progetti e di velleità per ora allo stato fluido, ma che un domani potranno concretarsi. E' onesto ormai riconoscere — e Lascia o raddoppia ne ha persuaso anche i più increduli — che

in fatto di scibile, la sarta, il falegname, la domestica, l'aggiustatore di elettrodomestici e il tranviere ne sanno molto di più di coloro che hanno passato sui banchi della scuola un terzo della loro vita; e non tanto nelle discipline che sono escluse dal ministero della Pubblica Istruzione quali il calcio, l'atletica leggera, il ciclismo o la tauromachia, ma principalmente nelle materie d'esame, la storia, per esempio, o la letteratura.

Doloroso, d'accordo, ma occorre ammetterlo.

f. r.



Mister Haines, come ogni americano che si rispetti ha il culto del «relaxing», convinto che in un perfetto stato di riposo della mente e del corpo, le facoltà mnemoniche conservino tutta la possibile efficienza. Il che, può anche essere esatto

Jciufan
FUOCO MAGICOANTICA CASA
BORSARI & C.
CHEVIRICORDA ANCHE LA
LAVANDA VALBONA

KELLY & P. MILANO

I BAMBINI

sono soggetti ai vermi. Inappetenza, pallore, pruriti, irrequietezza, derivano spesso da questi sgradevoli ospiti

NEMATODINA

è il Vermifugo

insapore che li distrugge.
Nelle Farmacie L. 300
Lab. Farm. Violani - Milano



studio gerosa

DURATA

OVERLAY

LUCENTEZZA LAVABILITÀ

marmo

mosaico

linoleum

piastrelle

OVERLAY

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde Operettenmusik: Die Kinderrecke « Das Wichtelmannchen am Fluss », von G. Fultzone Fantanelli, Deutsch von Herma Treitel. Regie K. Margraf. Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschaue - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 Canzoni: Del Minio Può essere ma, Rastelli Le rose bianche, Bonfanti: Se non ti scriverò - 14 Giornale radio - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

21,45 Mario Bugomelli: Poema coreografico - Orchestra Filarmónica Triestina diretta dall'Autore - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 6 giugno 1956 (Trieste I).

22,05 Scrittori Triestini: Manlio Cecovini « Senso peccato » (Trieste I).

22,30-23,15 I dischi del collezionista (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) 12 Gli sport invernali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Croicowski Capriccio italiano (Dischi) 13,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) 18 Elgar Concerto per violino e orchestra in sol minore - 18,55 Cor. americani - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Malade tzigane - Orchestra Antal Koczé (Dischi) - 21 Radioscena - 22,15 Glazunov Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore op. 43 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,221)

19,15 Siete adorabile! 19,30 Novità per signore 20,12 Omo vi prende in parola 20,20 Come va voi? 20,25 Nuove vedette. 20,30 Orchestra Freda Cariny. 20,35 Fatti di cronaca 20,45 Arietta 20,50 La famiglia Duraton 20,55 C'era una voce 21 Al Paradiso degli animali 21,15 Rassegna d'attualità 21,30 Il tesoro della foto 21,45 Per te, angelo caro! 22 L'ora teatrale 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

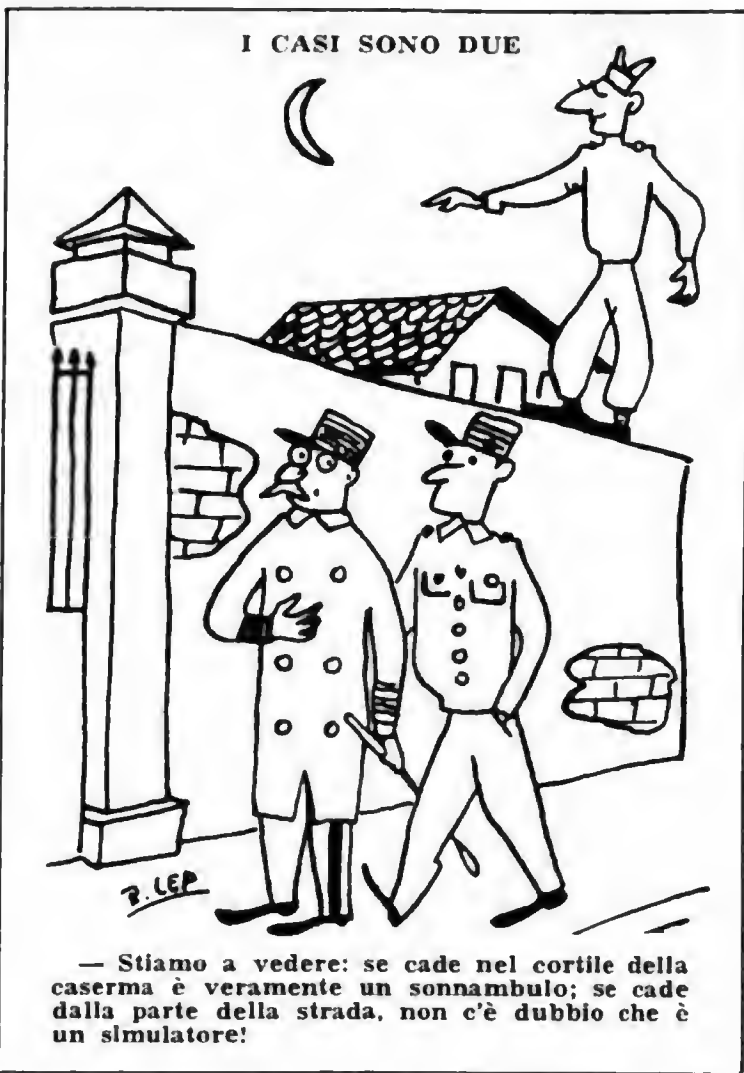
19 Notiziario 20,10 Dischi. 20,40 Musica richiesta. 22 Notiziario. 22,11-23 Università radiofonica internazionale.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. Rossini-Britten: Motines musicales; Marcel Poat: Suite per strumenti o fiato. 19,30 La Voce dell'America 19,50 Notiziario. 20 Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht Solista: mezzosoprano Moryse de Saint-Lé-



gier Brahms: Variazioni su un tema di Haydn; Rimsky-Korsokoff: La grande Pasqua russa, ouverture. Liodow: Boba-Yaga, Debussy: ai Tre canzoni di Carlo di Orleans, bi Images; 21,40 Rossignol musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. 22 « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevère. 22,25 Haendel: Allegretto grazioso e Gavotto, nell'interpretazione del chitarrista Andrés Segovia. 22,30 « L'ufficio della poesia » a cura di André Beucler. 23 Interpretazioni della pianista Ginette Dayon Saint-Saëns: ai Tema variazioni, op. 72. 23,10 Concerto Nathan Milstein. 8och: Partita n. 2 in re minore per violino. Haendel: Sonata n. 4 in re maggiore, op. 1. Al pianoforte Arthur Balsam. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,81)

19,25 Dischi. 19,35 Orchestra Jacques Hélin. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi » di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 « Le Veilleur de Nuit », di Sacha Guity. 22 Notiziario. 22,15 Omaggio a Victor Boucher, nel 15° anniversario della morte. 22,57-23 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablan e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht (Vedi Programma Nazionale). 21,40 « Tre voci... tre poeti ». 22 « La Maschera e la Penna », rassegna pubblica letteraria e teatrale a cura di François-Régis Bastide e Michel Polac. 22,45 Canzoni popolari irlandesi interpretate da Maureen Hirley, arpista e canzonettista. 23 Notiziario. 23,05 Tre « Gospel Songs » interpretati da Mahalia Jackson. 23,15 Jazz pianistico. 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duraton. 19,45 Notiziario. 20 Viaggio miracoloso, con Roger Lanzac. 20,15 Luis Morlano. 20,30 Lo-corso delle stelle. 21 Il tesoro della foto. 21,15 L'ABC di Zappy. 21,30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 Radio-Réveil. 22,20 Henri Dutilleul: Sinfonia, diretta da Pierre Dervaux. 23 Notiziario. 23,05 Hour of Decision. 23,35-23,50 Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,45 « Uomini davanti al giudice », di G. H. Mastar. 19,30 Orchestra zingana di Budapest. 20,05 « L'idea Bartschedel », radiocommedia di Wolfgang Hildesheimer. 21,45 Notiziario. 21,55 Uno solo parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Il club del jazz. 23 Auditorium maximum. Le metamorfosi del narratore, a cura del prof. Wolfgang Kayser. 23,20 Concerto da camera - Joh. Seb. Bach: Sonata in mi bemolle maggiore per flauto e cembalo concertante. Gerhard Otto, flauto; Gerhard Gregor, cembalo; Heinrich Schüchler, violoncello continuo; W. A. Mozart: Quartetto con pianoforte in sol minore (Michaels-Trio). 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera. 1 Bollettino del mare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Duo pianistica Silver-Day. 20 Rassegna scientifica. 20,15 Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Beethoven: ai Sonata in do, op. 2 n. 3, bi Et lo lune descend sur le temple qui fut; ci Cloches à travers les feuilles; di Hommage à Rameau; el Réflets dans l'eau Images; Chopin: Fantasia in fa minore, op. 49. 21,30 « The Goon Show », varietà musicale. 22 Notiziario. 22,15 Discussione su problemi di reciproco interesse per le democrazie occidentali. Partecipano alla discussione: Per Torben Faderspiel (Danimarca); il dr. Hans Lilje (Germania Occidentale); Riccardo Aragno (Italia); l'on. Alain Savary (Francia). Dirige la discussione: Denis Morris. 23,30 Bertrand Russell, conversazione. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stozioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi presentati da Vera Lynn. 19,30 Parata. 19,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 Gara di quiz fra regioni britanniche. 21 « Vito con i Lyon », varietà. 21,30 Lettere di ascoltatori. 22 Varietà. 22,30 Melodie vecchie e nuove. 23 Notiziario. 23,20 Musica da ballo d'altri tempi, eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. 24 « Dear Mad'm », di Stella W. Patterson. Diciannovesima puntata. 0,15 Organista Neville Meale. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
5,30 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

6,15 Julie Dawn e la Southern Orchestra diretta da Lou Whiteson. 8,15 Stelle e artisti dell'India Occidentale. 10,45 Concerto di musica scozzese diretto da Gerald Gentry. 11,30 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 12,45 Orchestra Norrie Paramar. 14,15 Concerto diretto da Freitas Branco. Roussel: Sinfonia n. 4 in la; Riccardo Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico. 15,15 Jazz. 16,03 Musica leggera. 16,45 Musica per chi lavora. 17,30 Musica richiesta. 18,30 Concerto del coro misto di Bedford diretta da Ethel Budd. 19,30 Stelle e artisti dell'India Occidentale. 20,15 Orchestra Majestic diretta da Lou Whiteson. 21,15 Midsummer Marriage, parole e musica di Michael

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Panorama della tecnica. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 « Stella », dramma di Joh. Wolfgang v. Goethe. 21,30 Orchestra diretta da Paul Burkhard. Musica di Lehor e di Fischer. 22 Composizioni di Joh. Seb. Bach. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica di Robert Schumann: ai Dodici poesie di Justus Kerner, op. 35 per tenore e pianoforte, bi Studi in forma di canone per pianoforte op. 36, adattati per due pianoforti da Claude Debussy.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 L'angolo del sorriso: « La siensa spiegata al popolo », di Alberico e Cepparo. 13,15 Debussy: Sonata n. 3 per violino e pianoforte; Milhaud: Sonata n. 2 per violino e pianoforte. 13,40-14 Fauré: L'Horizon chimérique, op. 118; Roussel: Amoureux séparés; Debussy: Trois chansons de Blisti. 16 Tè danzante. 16,30 « La bottega dei curiosi », presentato da Vinicio Salati. 17 « Dalla madia al poema sinfonico » a cura di Renata Grisoni. 17,30 Per

la gioventù. 18 Musica: chiesta. 19 De Falla: Tre danze da « Il cappello a tre punte ». 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni del nuovo e del vecchio mondo. 20 Documentario. 20,30 Concerto diretto da Otmur Nuss. Solista: violinista Sandor Karolyi. Mozart: Le nozze di Figaro, averture; Schubert: Sinfonia n. 3; Wolf-Ferrari: Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 26. Emilio Gubitosi: Colloqui per arpa, flauto e violoncello. Alfredo Casella: « Paganiniana », divertimento per orchestra su musica di Niccolò Paganini, op. 65. 22 Posta dal mondo. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Ultime note.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,40 Canzone vola. 20 « Il regno errante », romanzo di Marie Mauron. Adattamento radiofonico di Pierre Walker. Quarto ed ultimo episodio. 20,30 Appuntamento con la V Svizzera ad Atene, a cura di Marie-Claude Leburgue. 21,30 Concerto diretto da Victor Desarzens - Solista Paul Valentin, corno inglese - Mozart: Divertimento, K.V. 270, per due oboi, due corni e due fagotti, in si bemolle maggiore, A. Adam: Concertino pastorale per corno inglese e orchestra d'archi; Schubert: Sinfonia n. 1. 22,30 Notiziario. 22,35 « Jean Fueva, avventuriero del mare » Colloquio a cura di Albert Zbinden. 23,05-23,15 Complesso Marcel Nobla.

vi suggerisco
come fare
uno specialissimo
caffè espresso

a tutte le ore, con qualunque tempo,
con qualsiasi fonte di calore, potete
fare un ottimo espresso con la famosa
caffettiera MOKA EXPRESS

ma

per poter ottenere uno specialissimo
espresso, meglio che al bar, occorre:

1 servirsì di un caffè che sia
testato di fresco e che sia
di ottima qualità.
Evitare di aggiungere surrogati



2 assicurarsi che il caffè sia
macinato all'istante molto fine



3 tenere la fiamma del gas molto
bassa in modo che essa non
lambisca i lati della caffettiera.
La fiamma bassa porta lentamente
all'ebollizione l'acqua che
raggiunto il caffè passa attraverso il...



4 super-filtro, sfrutta completamente
il caffè, e si ottiene un espresso
profumato, fragrante e... che
costa poche lire.



con super-filtro

caffettiera
moka express
PRODOTTO BIALETTI

da 1 tazza L. 1200 - da 3 tazze L. 1350 - da 6 tazze L. 1700 - da 9 tazze L. 2750 - da 12 tazze L. 3900

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Voci di poeti: Ugo Betti, a cura di Mario Vani
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Clves e Antonio Tatti
- 11.30** Le canzoni di **Anteprima**
Luigi Pagano: Rosa Stella; Il carosello della felicità; Lettere nel fuoco
Amedeo Olivares: 'O guaglione all'estero; In fondo al nostro cuore; Salutami Napoli
(Vecchina)
- 12** — La narrativa di viaggio, conversazione di Giorgio Luti
- 12.10** **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angellini
Cantano Claudio Villa, Tina Altori, Gino Latilla, Carla Boni, il Duo Fasano, Fiorella Bini, Gino Baldi e Gianni Ravera
Cavaliere - Florelli - Ruccione: Corde della mia chitarra; Segurini: Era l'epoca del «Cuore»; Mari-Filippini: La più bella canzone del mondo; Panzeri-Mascheroni: Casetta in Canada; Da Vinci-Lucci: Estasi; Testoni-Kramer: Nel giardino del mio cuore; Testa-Calvi: Un sogno di cristallo; Florelli-Ruccione: Un certo sorriso; Testoni-Seracini: Un filo di speranza
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il talismano
Piccola storia della Fortuna
- 13.30** **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana
«Il napoletano che cammina» di Gino Doria, a cura di Goffredo Bellonci
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17** — *Conversazione*
- 17.15** **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Ugo Molinari, Gianni Marzocchi, Tonina Torrielli, Clara Vincenzi
Medini-Petruzzelli: Tango del cuore; Poletto-Portai: Adele; Giacobetti-Emarten: Tornerà; Puntoni-Frustaci: Okey fortuna!; Rolland: Toccata; Devilli-Prown: Moby Dick; Morbelli-Prato: Veste da sposa; Petruzzelli: Sambetta
- 17.45** **Tutto il teatro di Mozart**
a cura di Andrea Della Corte
- 18.15** Bollettino della neve a cura dell'E.N.I.T.
Ethel Smith all'organo Hammond
- 18.30** **Università internazionale Gugliel-**

mo Marconi

Omer Carmichael: Come si giunse all'integrazione razziale nelle scuole pubbliche di Louisville

18.45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales e Vittoria Mongardi
Puntoni-Frustaci: Il mio cuore è a Broadway; Panzeri-Loesser: Perché tu non vuoi; Chiosso-Van Wood: Non si può ballare sulle pietre; Calibi-Dunning: Pic Nic; Spiker-Ortolani: Stanca; Larici-Powell: E' meraviglioso essere giovani; Loesser-Panzeri: La mia fortuna; Majetti: El solitario

19.15 **PALCOSCENICI E PLATEE DI ITALIA**

a cura di Gigi Michelotti
Mino Donati: I bolognesi a teatro
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussola

19.45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli intervalli comunicati commerciali

* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO SINFONICO

diretto da RUDOLF ALBERT

Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 103 (Il rullo di timpani) - a) Adagio - Allegro con spirito, b) Andante, c) Moderato (Minuetto), d) Allegro con spirito; Veretti: I sette peccati, mistero per coro e orchestra: a) Introduzione, b) Superbia, c) Avarizia e prodigalità, d) Accidia, e) Ira, f) Invidia, g) Gola, h) Lussuria, i) Finale
Istruttore del Coro Ruggero Maghini

Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Registrazione

(vedi articolo illustrativo a pag. 10)

Nell'intervallo: Paesi tuoi

23 — Alberto Semprini al pianoforte

23.15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — S. Barber: The Daisies; Sleep now; I hear an army - Q. Porter: Music when soft voices die - H. H. Beach: Meadow larks - E. Charles: And so, goodbye! - Campbell-Tipton: The crying of water - E. S. Kelley: Eldorado - E. Horsman: The bird of the wilderness - A. H. Malotte: The morning heart - B. Crist: Knock on the door
Esecutori: Irene Fratiza Gasperoni, soprano; Renato Josi, pianoforte

19.30 **La Rassegna**
Cultura nord-americana, a cura di Nemi D'Agostino
Riviste e settimanali di cultura in America - A proposito di un'inchiesta sulla diffusione della cultura americana in Italia

20 — **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann (1810-1856)
Konzertstück in fa maggiore, op. 86, per quattro corni e orchestra
Vivo - Piuttosto lento (Romanza) - Molto vivo
Solisti: Domenico Ceccarossi, Giorgio Romanini, Alfredo Bellacchia, Calogero Arico
Ouverture, Scherzo, Finale, op. 52

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «I vecchi e i giovani» di Luigi Pirandello: «Nella gloria di Roma»

13.30-14.15 **Musiche di Pergolesi e Dvorak** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 21 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno

9.30 **Canzoni in vetrina**
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 * **Musica nell'etere**

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»



Luciana Giambuzzi cura la trasmissione intitolata *Storie incredibili di pietre preziose* in onda alle ore 16

13.45 Il contagocce: Forse che sì, forse che no, fantasia di Diego Calcano presentata da Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13.50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

Andante con moto, Allegro (Ouverture) - Vivo (Scherzo) - Allegro molto vivace (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarzens

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **ELLA SI UMILIA PER VINCERE**
ovvero Gli equivoci di una notte
Commedia in due tempi di Oliver Goldsmith

Traduzione di Gabriele Baldini
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Sergio Tofano, Giusi Raspani Dandolo, Aldo Pierantoni
Sir Charles Marlow Aldo Pierantoni
Il giovane Marlow, suo figlio

Hardcastle Giulio Chazalettes
Hastings Sergio Tofano
Tony Lumpkin Franco Graziosi
Diggory Alfredo Bianchini
Mrs. Hardcastle Giampaolo Rossi

Giusi Raspani Dandolo
Miss Hardcastle Elena Cotta
Miss Neville Laura Rizzoli
Una cameriera Angela Cicorella
L'oste Gualberto Giunti
Regia di Corrado Pavolini
Prima esecuzione in Italia

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

14.45 * **Canzoni senza passaporto**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

Le canzoni della Fortuna

con le orchestre dirette da Armando Fragna, Angelini e Gian Stellari

Cantano Nunzio Gallo, Carla Boni, Ugo Molinari, Franca Raimondi, Gianni Ravera, Gino Latilla, Tonina Torrielli e il Duo Fasano
Cesare Cesarini: Firenze sogna; Rossi: Portami insieme a te; Bonagura-Bonavolontà: Borgo Antico; Clorfi: Il compleanno della nonna; Di Lazzaro: Reginella campagnola; Fragna: Il velo d'argento; Rastelli-Olivieri: Tornerai; D'Anzi: Amaro come sei; Vento-Albano: Scapricciatello; Redi: Una rosa per il mio amore
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - Storie incredibili di pietre preziose, a cura di Luciana Giambuzzi: «Lo smeraldo del Graal»

16.30 **Teresa**
Romanzo di Neera - Adattamento di Dino De Palma - Regia di Marco Visconti - Terza puntata

17 — **Senza titolo**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

17.45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi

Radiocircoli, in circolo!

Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci

18.35 * **Jazz in vetrina**

19 — **CLASSE UNICA**
Franco Brillico - La rivoluzione industriale dell'800: Dai pionieri delle praterie al re della strada ferrata
Giorgio Zunini - Psicologia degli animali: Le galline e le gerarchie fra gli animali

INTERMEZZO

19.30 * **Canta il Quartetto Cetra**
Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CI AK
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

21.15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lello Luffazzi
Presenta Corrado

Regia di Riccardo Mantoni
(Palmolive-Colgate)

Al termine: **Ultime notizie**

22.15 * **Canzoni della Piedigrotta 1956**

22.30 **Parilamone insieme**

23.23.30 **Siparietto**
Notturmo

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0.34-1: Ritmi e canzoni - 1.04-1.30: Musica da ballo - 1.34-2: Canzoni - 2.04-2.30: Musica sinfonica - 2.34-3: Musica leggera - 3.04-3.30: Musica operistica
3.34-4: Parata d'orchestre - 4.04-4.30: Musica da camera - 4.34-5.30: Musica operistica - 5.34-6: Canzoni da film e riviste - 6.04-6.40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Ella si umilia per vincere

di Oliver Goldsmith

Un uomo di buon carattere: tale fu Oliver Goldsmith e tale è il titolo della sua prima opera teatrale *The Good-Natured Man*, del 1768. Se il lavoro non piacque, tanto ai critici che al pubblico, cionondimeno di lì a pochi anni, il 15 marzo 1773, l'autore riuscì a far rappresentare al Covent Garden *She stoops to conquer* (*Ella si umilia per vincere*), e così vinse trionfalmente la sua battaglia con questa che è la seconda e l'ultima delle sue produzioni teatrali. Ebbe evidentemente buon flauto Samuel Johnson, l'illustre saggista contemporaneo, a farsi garante dell'ingegno di quel suo straordinario amico più ricco di difetti che di virtù. Dopo aver girato mezzo mondo con ogni sorta di espedienti, incapace di seguire durevolmente una professione qualsiasi, Goldsmith aveva compreso che solo facendo il letterato poteva guadagnarsi da vivere, riempiendo volumi e volumi delle sue patenti incompetenze. Scrisse di storia e quasi inventò una battaglia fra Alessandro Magno e Montezuma, eletto re del Messico nel 1440. Scrisse di scienza naturale e

Ore 21,20 - Terzo Programma

sempre a detta del dottor Johnson — il saper distinguere un cavallo da una vacca era il massimo che si poteva esigere dalle sue conoscenze di zoologia. Era inoltre caparissimo di andar contro l'evidenza dei propri sensi, sostenendo che, a differenza degli altri mortali, egli masticava il cibo muovendo la mascella superiore, e così di seguito. Un umorista nato, come si vede, sul tipo di Tony Lumpkin, personaggio singolarissimo della presente commedia, il quale si fa beffe di un giovane timido, arrivato apposta per conoscere la fidanzata e la di lei famiglia, indirizzandolo proprio a quella casa e facendogli credere ch'essa sia una locanda. Dal malinteso ha origine un fuoco di fila di situazioni comiche, con scambi di persona e di luogo che si concludono con le fauste nozze di Miss Harcastle, la quale per vincere il cuore dell'amato, si umilia fino a farsi scambiare per la servetta. Null'altro se non il divertimento è il fine di questa « laughing comedy », la commedia tutta da ridere, appartenente a quel teatro inglese della Restaurazione e del Settecento, che va da Congreve a Farquhar, a Sheridan. *Ella si umilia per vincere* di Oliver Goldsmith viene presentata per la prima volta in Italia dal Terzo Programma, nella versione di Gabriele Baldini che è, salvo errore, la prima in italiano.

I. M.

TELEVISIONE

venerdì 22 febbraio

17.30 Vetrine

Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18.15 La TV dei ragazzi

a) *Costruire è facile*
a cura di Bruno Ghi-
baudi

b) *Invito allo sci*
Rubrica per i giovani
A cura di Giovanni Si-
cheri

c) *L'amico degli animali*
A cura di Angelo Lom-
bardi
(Registrazione effettua-
ta l'1-5-1956)

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Vecchia Romagna Buton -
Pavesi - Vidal Profumi - Toti)

21 — INVENTIAMO L'AMORE

di Bruno Corra e Giuseppe
Achille
Riduzione televisiva di Ser-
gio Failoni

Personaggi ed interpreti:

Anna De Giudici

Edda Albertini

Carlo Morelli

Daide Montemurri

Cecco Borghetti

Tino Bianchi

Comm. Giacomo Carboni

Nino Besozzi

Ada Blancardi

Esperia Sperani

Rag. Antonio Blancardi

Andrea Matteuzzi

Elsa Blancardi

Annabella Certiani

Elena Bruni Elena De Merich

Alberto Torresi

Giampaolo Rossi

Amedeo Blagi

Gianni Bortolotto

Il portinale Gaetano Marini

La portinale Nella Marcacci

Una cameriera

Anna Gasparro

Un fattorino

Armando Benetti

Regia di Giancarlo Galassi

Beria

Al termine della commedia:

Replica Telegiornale

Ritorno d'una commedia di Corra e Achille

Inventiamo l'amore

Questa fortunatissima commedia di Corra e Achille compie ora vent'anni: fu rappresentata infatti la prima volta al « Mercante » di Napoli, dalla compagnia Cervi-Maitagliati-Tofano, nel 1937. Successivamente la ripresero, tra molti altri, Cimara, Carini, l'Adani: quest'ultima la recitò nell'immediato dopoguerra con Vittorio Gassman uscito fresco dall'accademia ed esordiente in palcoscenico. In verità *Inventiamo l'amore*, per il suo dialogo agilissimo, lo scaltro meccanismo scenico, la psicologia schietta dei personaggi, contiene tutti gli ingredienti per un largo successo presso il pubblico. La sua storia, in apparenza aggrovigliata, è molto semplice: è l'avventura di due giovani innamorati, Anna e Carlo, fuggiti dalla provincia per cercare a Roma l'abbagliante fortuna del cinema; ma è soprattutto il crollo di questa avventura, il ritorno alle origini, la ricerca dolorosa di un sentimento puro che pareva ucciso e dimenticato.

Carlo e Anna, dunque, sono a Roma e vorrebbero fare un film, lei come attrice e lui come regista. Poiché non hanno soldi, pensano di ricorrere ad un certo commendatore Carboni, il quale pare disposto a dare, a quattrini, ma solo per guadagnarsi l'affetto di Anna. L'affare procede a fatica, il finanziamento non è sufficiente e Anna decide di rivolgersi ad un facoltoso signore, Cecco Borghetti, un vecchio amico di famiglia che tra l'altro ha amato in gioventù la bellissima e infelice madre della stessa Anna. Il Borghetti scende anche lui a Roma dalla provincia. E' un brav'uomo all'antica, un collezionista di libri pregiati. L'idea che Anna, una ragazza per la quale nutre un affetto paterno, abbia lasciato la quieta casa della sua cittadina per bruciarsi le ali al sole di Roma lo angustia. Inutilmente cerca di persuaderla a tornare presso gli zii che l'hanno allevata. Alla fine si persuade che esiste un solo mezzo per far rinsavire la ragazza: mandare il film al fallimento. Così, infatti, succede. Eppure non basta ancora: Anna e Carlo (quest'ultimo è un bravo ragazzo sventato e malato d'ottimismo) si lanciano in un nuovo esperimento e cercano di fondare nientemeno che un giornale. Altro

crollo, questa volta irrimediabile. Carlo si allontana da Roma come in fuga, Anna ha un collasso morale. Rassegnata a lasciarsi trascinare dalla vita ma anche decisa a non tornare indietro, pare sul punto di accettare la proposta del commendatore Carboni che le chiede di diventare la sua amante; poi, quando scopre che proprio il Carboni ha provocato il crollo del giornale per « ammorbidente » le sue resistenze, inclina a seguire invece il Borghetti, che le offre, con patetico candore, di diventare sua moglie. Ma all'improvviso Carlo ritorna. Dopo tante traversie, dopo incomprensioni e amarezze, i due giovani ritrovano il loro affetto di un tempo, il tempo felice in cui vivevano in una quieta città di provincia e avevano ancora ingenui sogni di gloria non corrotti dalla realtà. Su questo dolce ritorno alle speranze giovanili la commedia si chiude: Carlo e Anna si rifugeranno nella loro provincia e faranno tacere tutte le malignità suggellando con un matrimonio il loro amore.

Commedia fondamentalmente sana e ottimista, *Inventiamo l'amore* racconta con un tono malinconico o vivace o di proposito distaccato un'amara storia d'attualità. Corra e Achille, esperti nell'arte di costruire e dipanare vicende, manovrano i tre atti con molta scaltrezza, collocando una dozzina di figure minori attorno ai protagonisti e ravvivando di continuo il racconto con sapienti « effetti » di scena. Oggi i due autori, dopo tanti successi colti insieme (il loro *Pozzo dei miracoli* è stato rappresentato in tutto il mondo, così come felicissimo è stato l'esito di *Addio a tutto questo*), disertano il teatro. Corra, un romagnolo sulla sessantina, scrive sceneggiature per il cinema, collabora a giornali e riviste, e di recente ha pubblicato un volume dal titolo significativo: *Come diventare uno scrittore di successo*. Achille, di qualche anno più giovane, lombardo, anch'egli sceneggiatore di film, ha appena girato un lungo documentario su un viaggio di tre mesi dagli Appennini alle Ande. Al palcoscenico, che per tanti anni li ha esaltati e nello stesso tempo amareggiati, non pensano più.

Vittorio Bultafava



Con o senza pennello!

Provate le creme da barba Gillette,
con o senza pennello.

Sono meravigliose!

Preparano alla rasatura in pochi secondi
e sono veramente economiche
per il loro grande rendimento.



la miglior rasatura comincia con
crema da barba

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO



Guarigno sicuro!

Vi re... indipendenti e
sare... apprezzati in breve
tempo seguendo i nostri

**CORSI DI RADIOTECNICA
PER CORRISPONDENZA**

Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà
inviato potrete costruirvi:

**RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna Supere-
terodina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza
(valvole comprese) e gli strumenti di laboratorio indi-
spensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure:**

**RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una modernissima
Supere-terodina a 8 valvole più occhio magico (val-
vole comprese) a Modulazione di Ampiezza e
a Modulazione di Frequenza (MF), e tutti gli
strumenti di laboratorio.**

Tutto il materiale rimarrà Vostro!

Richiedeteci subito gli interessanti opuscoli:

**PERCHÉ STUDIARE RADIOTECNICA
LA MODULAZIONE DI FREQUENZA**

che Vi saranno inviati gratuitamente.



RADIO SCUOLA ITALIANA

TORINO (605) - Via Pinelli, 12/A

G-B-C
TELEVISIONE
MILAN-LONDON



CLASSE UNICA

Ricordiamo
che le lezioni di GIORGIO
ZUNINI su

LA PSICOLOGIA DEGLI ANIMALI

saranno raccolte dalla EDI-
ZIONI RADIO ITALIANA
in un apposito volume, cor-
redato da numerose illu-
strazioni.

Prezzo del volume: L. 200
Per richieste dirette rivol-
gersi alla EDIZIONI RA-
DIO ITALIANA, via Arse-
nale, 21 - Torino.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Balzano 2 -
Balzano II - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza II - Merano 2 -
Plose II).

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - S. Ducati: «Von
Misurina bis zum Prager Wild-
see» - Zithermusik; Solist Roman
Ammereller - Erzählungen für
die jungen Hörer: «Vier schwes-
tern» - Hörspielfolge von Erika
Fuchs; Freie Rundfunkbearbeitung
nach dem Jugenddrama «Little
Women» von Luise Alcott - E.
Falge; Regie: Karl Morgroff - Bal-
zano 2 - Balzano II - Bressa-
none 2 - Brunico 2 - Maranza
II - Merano 2 - Plose II.

19,30-20,15 H. v. Hortungen: «Erk-
rankungen vorbeugen» - Tiroler
Volkslieder gesungen von Ludwig
und Toni Höllwirth; Zitherbe-
gleitung, Alois Harnof - Nach-
richtendienst (Balzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giorna-
listica dedicata agli italiani d'al-
tre frontiere: Almanacco giulia-
no - 13,34 Musica richiesta -
14 Giornale radio - Ventiquat-
tore di vita politica italiana -
Notiziario giuliano - Quello che
il vostro libro di scuola non dice
(Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musica,
cinema, arti e lettere (Trie-
ste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trie-
ste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) -
calendario - 7,15 Segnale orar-
io, notiziario, bollettino meteoro-
logico - 7,30 Musica leggera
(Dischi), tocchino del giorno -
8,15-8,30 Segnale orario, noti-
ziario.

11,30 Musica divertente (Dischi) -
12 Vite e destini - 12,10 Per cia-
scuno qualcosa - 12,45 Nel mon-
do della cultura - 13,15 Segnale
orario, notiziario, bollettino me-
teorologico - 13,30 Musica a ri-
chiesta (Dischi) - 14,15-14,45
Segnale orario, notiziario, rasse-
gna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18
Lola Sinfonia spagnola per via-
lino op. 21 - 18,30 Dallo scaffale
incantato - 19,15 Classe unica:
Astronomia e astrofisica - 19,30
Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportiva - 20,15 Seg-
nale orario, notiziario, bollettino
meteorologico - 20,30 Fantasia
di Offenbach (Dischi) - 21
Arte e spettacoli a Trieste - 21,15
Composizioni celebri di grand
compositori (Dischi) - 22 Lette-
ratura ed arte nel mondo - 22,15
Donizetti: Lucia di Lammermoor,
primo atto (Dischi) - 23,15 Seg-
nale orario, notiziario, bollettino
meteorologico - 23,30-24 Ballo
notturno (Dischi).

ANDORRA

1Kc/s. 998 - m. 300,6;
Kc/s. 5972 - m. 50,221

19,15 Novità per signore, 20,12 Omo
vi prende in parola, 20,17 Al Bar
Pernod, 20,25 Come va da voi?
20,35 Fatti di cronaca, 20,45 La
famiglia Duraton, 21 Alla fonte
delle vedette, 21,15 Coppa inter-
scuola, 21,35 C'era una voce
21,40 Dal mercante di canzoni,
21,55 Un po' di brio, 22 Cento
franchi al secondo, 22,30 Musica-
Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona
sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario, 20 L'angolo dei
curiosi, 20,30 Concerto diretta da

Antonia de Almeida, William
Bayce: Sinfonia n. 4; Mozart:
Sei danze tedesche, K. 600, 602,
605; Schubert: Sinfonia n. 1 -
21,30 «Le pagine di Maurice
Druon che non leggerete mai» a
cura dell'Autore e di Jean-José
Andrieu, 22 Notiziario, 22,10
«Discografia», rassegna d'attua-
lità a cura di Marcel Daisi, 22,35
Canzoni 1957, 22,55-23 Noti-
ziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20-23 Concerto sin-
fonico diretto da Jan Laue, So-
liti: violisti Gaby Altman e Jean-
Louis Lurainois. Musiche di Haydn,
Bodiny e Prokofiev.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille 1 Kc/s. 710 - m. 422,5;
Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 -
m. 222,4)

19,16 Léo: Concerto in re minore
diretta da Franco Coraccolo
19,30 La Voce dell'America 19,50
Notiziario, 20 «La vida breve»,
dramma lirico in due atti di Car-
los Fernandez Shaw. Adattamento
francese di Paul Milliet. Musica
di Manuel De Falla, diretta da
Charles Bruck, 22,15 «Tem e
controtem», rassegna radionica
a cura di Pierre Siprot, 22,45
Hoendel: Cantata per soprano,
flauto e cembalo; Brohms: La
bella Magalana, Brohms: varia-
zioni su un tema di Haydn, 23,46-
23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-
moges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3;
Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8;
Paris 1 - Marseille II Kc/s. 1070 -
m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 -
m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s.
1403 - m. 213,8)

19,15 Dischi, 19,25 «La finestra
aperta», con André Chénis, An-
nie Bauja e l'orchestra Edward
Chekier, 20 Notiziario, 20,20
«Tro parentesi», di Lile Elino e
Georges de Caunes, 20,30 «Tri-
piti di cuori», di Pierre La selet,
21,15 Musica in maschera, 22
Notiziario, 22,15 Dischi, 22,27
«Ciorlatani e Compagnia»,
«Conclusioni», 22,57-23 Ricordi
per i sogni, di Germaine Sablon
e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1;
Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,31)

19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20
«Il segretario degli amanti»,
piccola manuale d'amore pratico
per uso dei principianti, a cura
di Armand Lanoux, 20,30 Tribuna
parigina: «Ricordi politici di J.
Paul-Boncour», 20,53 Vero o fal-
so? 21 Programma in tre tempi
presentato da Radio Losanna, 1
«Mosaico» musica leggera, 2
«Il canarino», racconto radiofo-
nico di Géo H. Blanc, 3) Jean
Absil: «Il Crco valente», op.
82, per coro infantile, orchestra
e voce recitante, 22 Concerto
del violoncellista Paul Tortelier
e della violoncellista Maud Tor-
telier, Couperin: Concerto per
due violoncelli; Kodaly: Sonata
op. 8, per violoncello, 22,30 Le
grandi voci umane Marion Tal-
ley, 23 Notiziario, 23,05 Un an-
no di canzoni francesi, 23,35-24
Musica da ballo.

MONTECARLO

1Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,821

19,31 Come va da voi? 19,36 La fa-
miglia Duraton, 19,45 Notiziario
20 Duetto, 20,15 Coppa inter-
scuola, 20,30 I prodigi, 21 «Ami-
ci come prima», commedia di
Henri Jeanson, 22 Notiziario
22,05 Concerto popolare pre-
sentato da Pierre Hégel, 23 Not-
ziario, 23,05 Radio Avivamento,
23,20 Missionwerk, neues Leben,
23,35-23,50 Christian Evangelical

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19,10 Commentario, 19,15 Harry
Herman e la sua orchestra, 19,45
Ringraziamento a Heinrich Hertz,
nato il 22 febbraio 1857, 21 Con-
certo diretto da Hans Schmidt-Is-
serstedt: Mendelssohn: Concerto
in mi minore per violino e or-
chestra (solista violinista Joh-
anna Martzy); Maurice Ra-
vel: Rapsodia spagnola, 21,45
Notiziario, 21,55 Una sola paro-
la, 22 Dieci minuti di politica,
22,10 Jean Cocteau, discorso in
occasione della sua accoglienza
nella Académie Française, nella
traduzione di Albert Schulze-
Vellinghausen, 23,30 Musica del Ba-
rocco per organo eseguita da
Friedrich Bihn - Heinrich Schei-
demann: Preambolo in fa; Joh.
Seb. Bach: Trio in sol maggiore
- I tre «Kyrie» dalla «Messa
per organo»; Dietrich Buxtehude:
Claccona in do minore, 24, Ul-
time notizie, 0,10 Musica varia,
1 Bollettino del mare, 1,15-4,30
Musica fino al mattino.

* RADIO * venerdì 22 febbraio



FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8;
Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca
dell'Assa, Notiziario, Commen-
tario, 20 La sposa venduta, opera
comica in tre atti di Frederic
Smetana, diretta da Karl Elmen-
dorff, 22 Notiziario, Attualità,
22,20 Il Club del jazz, varietà,
23 Melodie varie, 24 Ultime no-
tizie, Musica, 0,10 Ospiti not-
turni, I Notizi e comment da
Berlino, 1,15 Musica nella notte,
2-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica, 19,30 Di gior-
na in giorno, 20 Musica leggera,
20,45 «Come vivremo domani?»
14,1 La sviluppo fisico-psicco-
co dell'uomo, conferenza del prof.
Gerhard Heberer di Göttinga,
21,15 Musica da camera - Ri-
chard Strauss: Sonata in fa ma-
giore per violoncello e piano-
forte, op. 6 Ludwig Hoelscher
e Hans Altmann, Joseph Haydn:
Quartetto d'archi in re maggio-
re, op. 46, Quartetto Koekert,
22 Notiziario, 22,10 Commentario
politico militare, 22,20 Intermez-
zo musicale, 22,30 «Dya-Na-Sa-
re, la più bionda delle belve»,
atopia tramontata, conversazio-
ne di Arno Schmidt, 23,35 Jean
Rivier: Concerto in do maggiore
per pianoforte e orchestra ese-
guita dalla pianista Denis De-
lamarche con l'orchestra diretta
da Hans Müller-Kray, 24-0,15
Ultime notizie, Attualità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scot-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

19 Notiziario, 20 Parata di stelle,
21,30 Rivista musicale, 22 Not-
ziario, 22,15 In patria e all'este-
ra, 22,45 Brohms: Sonata in re
minore, op. 105, eseguita dal vio-
linista Manoug Parikian e dal
pianista Lamar Crowson, 23,15
«Viaggio in Olanda», sceneg-
giatura, 23,45 Resoconto parla-
mentare, 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Drautwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214
- m. 247,1)

19 Melodie e canzoni, 19,45 «La
famiglia Archer», di Webb e Ma-
son, 20 Notiziario, 20,30 Varietà
musicale, 21,15 Discussione, 22
Trattenimento musicale, 23 Noti-
ziario, 23,20 Musica da ballo
dell'America latina eseguita dal-
l'orchestra Edmundo Ros, 24
«Dear Mad'm», di Stella W.
Patterson, Ultima puntata, 0,15
Il complesso Montmartre diretto
da Henry Klein con il trio Sidney
Bright e Sophie Terne, 0,55-1
Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

6,20 Musica richiesta, 7,30 Orche-
stra Edmundo Ros, 8,30 Varietà,
10,45 Il complesso «Deep Har-
mony» diretta da Allen Ford e
il pianista Edward Rupach, 11
«Vacanze d'estate», di Anton

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288;
Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci m-
lioni d'ascoltatori, 19,50 La fa-
miglia Duraton, 20 Music-Hall,
con Suzanne Marchand, 20,15
Coppa interscuola, 20,31 La
corsa delle stelle, 21 I prodigi,
21,30 Poesia universale, 21,45
Anno scopre l'aperetto: «Le
campagne di Corneville», 22,50
Buona sera, mondo! 23,15 Haw-
Christian Science heals, 23,30
Musiche di Maurice Ravel e di
Francis Poulenc, 23,55-24 Noti-
ziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Na-
tiziario, Eco del tempo, 20 Musi-
ca alata diretta da Hermann
Hagedorn, 20,30 Cronaca polti-
ca, 21,15 Musica dalle opere di
Lortzing, 22 Breve conferenza,
22,15 Notiziario, 22,20 Musica
per sognare, Orchestra Radosa,
23-23,15 I problem della vita
quotidiana vst. con serenità.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,61)

12,30 Notiziario, 12,45 Musica va-
ria, 13,10 Quartetto Johnny
Guarnieri, 13,20 Dvorak: Concer-
to in sol minore, op. 53 per
pianoforte e orchestra eseguita
dall'Orchestra sinfonica di Cle-
veland diretta da George Szell,
Solista Rudolf Frickusny, 14-14,45
«Edson», a cura di Aldo Sand-
mer, 16 Sammartini: Quartetto
in do maggiore, Mozart: Quar-
tetto in mi bemolle maggiore.

16,30 Ora serena, 17,30 Tè dan-
zante, 17,50 Passionate tucine-
si, 18 Musica orchestra, 18,40
Concerto diretto da Omar Nus-
so, Solista violoncellista Eglio
Rovedo, Max Schönherr: Carillon,
piccola ouverture, Max Bruch:
Kol Nidre, op. 47, da me per
violoncello e archesi, Korel
Albert: Parata degli animi, con-
penti suite orchestrale, 19,15
Notiziario, 19,40 Tanghi dall'A-
merica latina, 20 «Incontri tra
città svizzere Berna-Losanna»,
divertimento culturale diretto da
Eros Belli, 20,30 Orchestra
Radosa diretta da Fernando
Paga, 21 «Colpo di maglio»,
romanzo poliziesco di Bill Miller,
Prima puntata, 21,35 Schumann:
a vita di zingaro, op. 29, per
solista, coro e pianoforte, bi Se-
canzon per coro femminile e
pianoforte e Canto della not-
te, per coro e pianoforte, op. 103,
22,05 Melodie e rim, 22,30 Na-
tiziario, 22,35 Tappe del pro-
gresso scientifico, 22,50-23 Sic-
nando la cetra.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 3931)

19,15 Notiziario, 19,45 Prime Olim-
piadi di canto corale dilettanti,
Parigi 1956, 20 Contatto, per
favore! 20,20 «Come si canta-
no» a cura di Colette Jean,
20,50 «L'esperimento del dottor
Ox», di Suzanne de Callias,
Testa ispirato da Jules Verne,
21,45 Interpretazioni del com-
plesso di musica da camera «I
Musici» di Roma - Corelli: Con-
certo grosso op. 6 n. 4 in re
maggiore, Vivaldi: Concerto
in do minore per archi e cem-
balo, solista Maria Teresa Ga-
ratti, 1. Concerto in la minore
per due violini, archi e cembalo
solisti: Roberto Michelucci,
Felix Ayo, 22,30 Notiziario,
22,35 «Paris-sur-Seine», 22,55-
23,15 Jazz.

Per una carnagione più pura



ELIZABETH TAYLOR



LUX il sapone
bianco e puro

È UNA SPECIALITÀ LEVER

UNIFAS 87.817.83.630

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *** Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
*** Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8,45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** La Radio per le Scuole
(per la III, IV e V classe elementare):
Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 11,30** *** Mattinata sinfonica**
Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120: a) Lento assai - Vivace, b) Romanza, c) Scherzo, d) Lento - Vivace - Orchestra Filarmonica di Dresda diretta da Paul van Kempen; Debussy: Danza sacra e danza profana, per arpa e archi. Arpista Maria Luisa Giannuzzi - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Aladar Janes
- 12,10** Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Bruno Canfora e Ernesto Nicelli
Testoni-Abbate-Fabor: Sta lontano dalle margherite; Coll: Amiamoci così; Testa-Cicchellero: Mambo caramella; Biri-Rizza: L'ottocento non c'è più; Nisa-Calzia: Sempre tu; Vian: Come vuoi tu; Manlio-Caslar: Passa la Mariannina; Danpa-Panzuti: Blue Harlem; Nisa-Fanciulli: Bugiardella; Bertini-Brigada: Chiudo gli occhi... e vedo il sole
- 12,50** *** Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** Album musicale
*** Musiche da film**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
14,15-14,30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16,20** Chiamata marittimi
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Calendario di vecchie canzoni
Canta Alfredo Jandoli con il Quartetto di Angelo Fiorentini
- 17** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 18** **L'AMICO FRITZ**
Opera in tre atti di P. Suardon
Musica di PIETRO MASCAGNI
Secondo atto
Suzel Pla Tassinari
Fritz Kobus Ferruccio Tagliavini
Beppe lo zingaro Amalia Pini
Davide Saturno Meletti
Federico Arnoldo Giannotti
Hanezo Pier Luigi Latiniucci
Dirige l'Autore
Istruttore del Coro Bruno Ermi-
nero
Orchestra e Coro di Torino della
Radiotelevisione Italiana
Edizione fonografica Cetra

- 18,45** Scuola e cultura
Rubrica di Informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gian-narelli
- 19** Estrazioni del Lotto
*** Musica da ballo**
- 19,45** Prodotti e produttori italiani
- 20** *** A tempo di mazurka**
Negli intervalli comunicati commerciali
*** Una canzone di successo** (Buttini Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- SULLE SPIAGGE DELLA LUNA**
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
Partecipano Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce
- 21,45** Canti sulla rosa dei venti
- 22** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22,45** Orchestra diretta da Gian Stel-lari
Cantano Ugo Molinari, Luciana Gonzales, Franca Raimondi, Tullio Pane, Tonina Torrielli e Gianni Marzocchi
Pattacini: Luna straniera; Testoni-Van Heusen: Il braccio d'oro; Stilos-Saitina: Rock and roll in Italy; Petrosillo-Palligiano: Autunno malinconico; Testoni-Abbate-Van Heusen: Trappole d'amore; Pinchi-Ceragioli: Nessuna cosa al mondo; Beretta-Lucchina: Papagallo; Panzeri-Loes-ser: Adelaide; De Ponti: Iridio
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo da un cabaret parigino
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Presente e futuro dell'automa-zione**
Giovanni Enriquez: Che cos'è l'au-tomazione
- 19,15** Walter Gieseking
Sonatina
Moderato - Allegretto - Vivace
Esecutori: Arrigo Tassinari, flauto;
Armando Renzi, pianoforte
- 19,30** Gandhi nel ricordo di chi lo co-nobbe
a cura di Francis Watson e Mau-
rice Brown
Prima trasmissione
(vedi articolo illustrativo alle pa-gine 16-17)
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20,15** Concerto di ogni sera
W. A. Mozart (1756-1791): Trio in
mi bemolle maggiore, K. 498,
per pianoforte, clarinetto e viola
Andante - Minuetto - Allegro
Esecutori: Walter Pankoper, piano-
forte; Alfred Boskovsky, clarinetto;
Günther Breitenbach, viola
R. Strauss (1864-1949): Sonata in
fa maggiore, op. 6, per violoncel-
lo e pianoforte
Allegro con brio - Andante, ma non
troppo - Allegro vivo
Esecutori: Massimo Amfiteatrof,
violoncello; Ornella Puliti Santoli-
quido, pianoforte
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti
del giorno
- 21,20** Piccola antologia poetica
Costantino Nigra

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da « Il piacere » di Gabriele D'Annunzio: « La conva-
lescenza di Andrea Sperelli »
- 13,30-14,15** Musiche di R. Schumann (Replica del « Concerto di ogni
sera » di venerdì 22 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9,30** Orchestra della canzone diretta
da Angelini
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Tino Scotti e Carla Bertellini pre-
sentano
Un disco e una pistola
Divagazioni musicali di Paolini e
Silvestri
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Ascoltate questa sera...
- 13,45** Il contagocce: Forse che sì, forse
che no, fantasia di Diego Cal-
cagno presentata da Giovanna
Scotto
(Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
- 14,30** Schermi e ribatte
Rassegna degli spettacoli, di Fran-
co Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,45** Le canzoni dei sette mari
con Luisa Poselli e il complesso
di Franco Chiari
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino
meteorologico e della transitabi-
lità delle strade statali
- 15,15** Confidenziale
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

- 16** ATLANTE
Varietà dai cinque Continenti
- 17** *** CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo
a cura di Franco Soprano
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il cuore di ghiaccio
Radioscena di Clara Falcone
- 18,30** *** Pentagramma**
Musica per tutti
- 19** **Il sabato di Classe Unica**
Alle soglie di una nuova rivoluz-
ione industriale
Domande e risposte agli ascol-
tatori

INTERMEZZO

- 19,30** Girandola di canzoni
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto
il mondo
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

- 20,45** **IL PRANZO E' SERVITO**
Manuale per chi invita e per chi
è invitato di G. G. Frattini
Compagnia di G. G. Frattini
della Radiotelevisione Italiana
con la partecipazione di Carlo
Campanini
Regia di Renzo Tarabusi
(Doppio Brodo Star)
- 21,15** LINDA DI CHAMOUNIX
Melodramma in tre atti di Gae-
tano Rossi
Musica di GAETANO DONIZETTI
Il marchese di Boisfleury
Enrico Campi
Il visconte di... Doro Antonelli
Il prefetto... Giuseppe Modesti
Antonio... Giuseppe Taddei
Pierotto... Anna Maria Rota
L'intendente... Sergio Tedesco
Maddalena... Clara Betner
Linda... Rosanna Carteri
Direttore Tullio Serafin
Maestro del coro Giulio Bertola
Orchestra e Coro del Teatro Mas-
simo di Palermo
Registrazione effettuata il 14-2-1957
dal Teatro Massimo di Palermo
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli:
Ultime notizie - Siparietto



Il basso Enrico Campi, interprete
del Marchese di Boisfleury nell'ope-
ra Linda di Chamounix (ore 21.15)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestra - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5:
Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
- b) *Oggi lavoro io*
Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti
- c) *Le avventure di Campione*
C'è sempre un motivo
Telefilm - Regia di George Archainbaud
Produzione: Champion Enterprises
Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Blaze (Rebel) e Campione cavallo prodigio

18.50 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai pro-

blemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale

20.50 *Carosello*
(Omo - Campari - Chlorodont - Motta)

21 — HOTEL FOLIES

Telespettacolo di Leoni e Verde

Presentato da Carlo Campanini e Gisella Sofio
Orchestra di William Galassini

22 — La famiglia dello sposo

Telefilm - Regia di Fred F. Sears

Produzione: Screen Gems
Interpreti: Charles Coburn, Lucy Marlow, Keith Andes

22.30 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

Indi:
Replica Telegiornale



La vedette internazionale Juliette Greco, che partecipa al telespettacolo *Hôtel Folies*

Numeri d'eccezione a "Hôtel Folies",

I prestigiosi cani dei Dorlys

Molto spesso, e specialmente all'estero, nelle sale di spettacolo tengono il posto d'onore, se non persino quello della *vedette*, truppe di animali ammaestrati, piccoli grandi fenomeni capaci di strappare l'applauso per i loro difficili esercizi. Ecco infatti i famosi cacciatua di Bob Hammond, che partono all'assalto della fortezza e quando l'hanno incendiata corrono a spegnere il fuoco armati di efficienti pompe d'acqua; ecco gli intelligenti cani di Dorlys che rappresentano addirittura un vero e proprio *sketch* dove si racconta tutta una storia (di cani, naturalmente) con tanto di intreccio: amore, gelosia, delazione e arresto finale. Tanti piccoli grandi attori che agiscono ritti sulle zampe posteriori, mascherati da uomini, a ripetere le azioni che appunto gli uomini compiono e non soltanto sulla scena.

Ecco ancora il gallo e le galline di Sam, quel simpatico ed estroso pro-

prietario di un ristorante nei pressi di Versailles, il quale riuscì ad attirare l'attenzione dei parigini per i « numeri » veramente eccezionali che ogni sera mostra ai suoi clienti. Cuoco provetto, Sam alterna la preparazione di cibi succulenti con un esercizio del suo gallo Jules (secondo fenomeno del genere in quanto il primo Jules, goloso e sapientissimo che amava gustare gli aperitivi al banco del suo padrone ed era divenuto celebre per i suoi numeri di equilibrio, forse proprio per il vizio di bere alcoolici, morì di cirrosi epatica).

Il signor Dorlys invece ha dedicato la sua pazienza ad istruire cani. Quattordici intelligentissimi animali lavorano con incredibile serietà (ed i telespettatori hanno potuto constatare la loro bravura quando vennero presentati sul teleschermo la sera del 26 gennaio durante la prima trasmissione di *Hôtel Folies*) mentre

altri quattro cani di riserva stanno pronti nelle loro cuccette caso mai si verificasse la necessità di una sostituzione. E con i 18 cani, alcuni piccioni e dei conigli, tutti sistemati per bene nella grande *roulotte* con la quale i coniugi Dorlys girano il mondo riscuotendo dovunque successo.

Piccioni e conigli, abbiamo detto, perché i signori Dorlys oltre al numero già presentato in Televisione, hanno insegnato ai loro cani a collaborare attivamente in un altro numero unico al mondo; questa sera infatti assisteremo ad alcuni esercizi dei signori Dorlys prestigiatore che agiscono esclusivamente con i loro « piccoli amici », presentandosi sotto la sigla « The Great Dublin ».

Quelli stessi che ottennero grande successo durante la precedente trasmissione e che i telespettatori stessi hanno chiesto di rivedere.

g. b.



Il signor Dorlys con i suoi bravissimi allievi



La Società RUMANCA Vi ricorda anche:

SAPONE AL LATTE - SAPONETTA CRISTALL
CANFORUMIANCA - COLONIA CLASSICA VISET



IL MONDO SARÀ VOSTRO!

Specializzatevi nel campo tecnico professionale, conseguite un diploma studiando per corrispondenza

1.000 corsi in casa vostra, scolastici, tecnici, professionali, cinematografici, radiotecnici a TV, ottici, giornalisti, investigatori, professori in grafologia e occultismo, fotografi, disegnatori, lingue, infermieri, odontotecnici, ecc.

Chiedete l'opuscolo illustrativo gratuito ad:
ACCADEMIA - Viale Regina Margherita 101/D - ROMA

I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.210

Filiale di Roma

Via Civinini, 37-39 - tel. 802.029-872.120-877.189

NEURALGIE

Verdal

VINCERE IL DOLORE

la compressa

radiofortuna

telefortuna

Un nuovo abbonamento alla radio
regola, un vecchio abbonamento in
regola.

vogliono dire

via libera alla fortuna.

Rinnovando oggi il vostro abbonamento, scaduto sin dal 31 dicembre 1956, potrete usufruire della riduzione sulle penalità previste dalla legge a carico dei ritardatari.

Il radiorivenditore, dr.
Pietro Mira, vincitore
dell'Alfa Romeo
Giuletta posta in pal-
lio da Telefortuna il
giorno 3 febbraio 1957

risultati dal 3 al 9 febbraio 1957:

radiofortuna

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in una automobile Fiat 600, i seguenti nominativi:

- 3 febbraio: **Elisio Bandini**
Via Degioannis, 6 - Cagliari
- 4 febbraio: **Giovanni Mazzei**
Via Sotto i Portici - Crotone (Catanzaro)
- 5 febbraio: **Antonio Mirto**
Via Vitreia - Caiazzo (Caserta)
- 6 febbraio: **Renato Castagnoli**
Via Fra' Bartolomeo, 109 - Prato (Firenze)
- 7 febbraio: **Edoardo Corti**
Bottigliera - Via Monza, 1 - Busnago (Milano)
- 8 febbraio: **Paolino Rota**
Via Budellungo, 5 - Parma
- 9 febbraio: **Paolo D'Angelo**
Via Mentana, 2 - Roma



Il sig. Antonio Mirto di
Caiazzo vincitore di una
Fiat 600 di Radiofortuna

risultato del sorteggi del 3 febbraio 1957:

telefortuna

Vince l'automobile Alfa Romeo Giulietta:

Pietro Mira
Via Fonderia Oreete, 51 - Palermo

Vince il premio di consolazione del valore di
L. 100.000:

Redento Capra
Vicolo Potta, 12 - Piacenza

